

**ALLEGATO 1 -
TABELLA ADEMPIMENTI IN ORDINE CRONOLOGICO**

Sogg.	Rif.norm. (REG 1303/2013 e s.m.i) ¹	Adempimento	PERIODO CONTABILE											
			01-gen	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	
			2014	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug
			2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
CE	Art.29	Adozione Programma Operativo ⁽¹⁾	12 dic											
CE	art. 76	Impegno rata annuale	2014	entro 1 mag.	entro 1 mag.	entro 1 mag.	entro 1 mag.	entro 1 mag.	entro 1 mag.					
CE	art. 134	Prefinanziamento iniziale (1%) ⁽²⁾	All'ado- zione del PO	1-lug	1-lug									
AdC (AdG)	art. 112	Trasmissione dei dati finanziari ripartiti per categoria di operazione		Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.	Entro 31 gen.
AdC (AdG)	art. 112	Trasmissione dei dati finanziari		entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	
				Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.	Entro 31 ott.
AdC (AdG)	art. 112	Previsione dell'importo per il quale gli Stati membri prevedono di presentare domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo		31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen	31-gen
				31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug	31-lug

¹ Cfr. REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012



Sogg.	Rif.norm. (REG 1303/2013 e s.m.) ¹	Adempimento	PERIODO CONTABILE											
			01-gen	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	
				01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AdA	art. 124	Designazione AdG e AdC ⁽³⁾	prima della presentazione della 1° richiesta di pagamento intermedio alla Commissione											
AdG	Art. 122, par.3	Digitalizzazione e scambio dati		entro 31 Dic										
AdG	Art. 56 e Art. 114	Piano Valutazione		entro 17 Dic										
AdG	Art. 56 e Art. 114	Relazione sintesi valutazione									entro 31 dic.			
AdC	art. 135	Domanda di pagamento intermedio (non obbligatorie)		Agos.- Dic	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu. Agos.- Dic.	Genn- Giu.	
AdC	art. 135	Domanda di pagamento intermedio finale		entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	entro 31 lug.	
CE	art. 135	Pagamenti intermedi allo SM		30-set	30-set	30-set	30-set	30-set	30-set	30-set	30-set	30-set	30-set	
AdC	art. 138	Presentazione conti annuali ⁽⁴⁾			Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	entro15 feb
					1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar



Sogg.	Rif.norm. (REG 1303/2013 e s.m.) ¹	Adempimento	PERIODO CONTABILE											
			01-gen	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	
				01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AdG	Art. 138	Presentazione dichiarazione di gestione e relazione annuale di sintesi dei controlli ⁽⁴⁾			Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb
					1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar
AdA	art. 138	Presentazione parere di audit sui conti annuali ⁽⁴⁾			Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb	Entro 15 feb
					1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar	1-mar
Adg	art. 111	Presentazione della Relazione di attuazione annuale			Entro 31 mag.	Entro 30 giu.	Entro 31 mag.	Entro 30 giu.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.		
CE	art. 139	Esame accettazione dei conti			Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.	Entro 31 mag.
CE	art. 134	Prefinanziamento annuale (2%)			Entro 1 lug.									
CE	art. 134	Prefinanziamento annuale (2,625%)				Entro 1 lug.								
CE	art. 134	Prefinanziamento annuale (2,75%)					Entro 1 lug.							
CE	art. 134	Prefinanziamento annuale (2,875%)						Entro 1 lug.						
CE	art. 134	Prefinanziamento annuale (3%)							Entro 1 lug	Entro 1 lug	Entro 1 lug	Entro 1 lug		

Sogg.	Rif.norm. (REG 1303/2013 e s.m.) ¹	Adempimento	PERIODO CONTABILE											
			01-gen	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	30-giu	
				01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug	01-lug
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CE	art. 137	Saldo annuale positivo (generato dall'esame ed accettazione conti) liquidare entro il... ⁽⁵⁾			1-lug	1-lug	1-lug	1-lug	1-lug	1-lug	1-lug	1-lug	1-lug	
CE	art. 137	Saldo annuale negativo (generato dall'esame ed accettazione conti) decurtare al...			pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	pagamento successivo	
AdG	art. 141	Presentazione della Relazione di attuazione finale												15-feb
														01-mar
CE	art. 141	Pagamento del saldo finale ⁽⁶⁾												entro 1 set
CE	artt. 86, 87, 136	Disimpegno (Regola N+3)				31-dic	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic		
CE	art. 65	Ammissibilità della spesa (da ... a ...)	gen-14										31-dic	

Note:

- (1): Caricamento definitivo su SFC dicembre 2014
- (2): Data convenzionale non indicata nel Reg. (UE) n. 1303/2013
- (3): Prima del 31 luglio 2015
- (4): Termine prorogabile fino al 1 marzo previa autorizzazione della CE
- (5): Entro 30 giorni dalla data di accettazione dei conti fissata per il 31 maggio
- (6): Entro 30 giorni dalla data di accettazione dei conti o entro 1 mese dalla data di accettazione della relazione di attuazione finale se successiva



**ALLEGATO 2 -
I PRINCIPALI ADEMPIMENTI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NEL CORSO DELLA PROGRAMMAZIONE
2014-2020**

SOMMARIO

ALLEGATO 2 –	1
I PRINCIPALI ADEMPIMENTI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE NEL CORSO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	1
1. PREPARAZIONE PROGRAMMA	4
Consultazione dei partner pertinenti nella preparazione dei programmi.....	4
2. ATTUAZIONE PROGRAMMA	4
Gestione del Programma Operativo.....	4
Sovvenzione globale.....	4
Comunicazione delle informazioni agli OOII e ai beneficiari.....	4
Trasmissione dati finanziari alla CE.....	5
Selezione delle operazioni	5
Coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione degli inviti a presentare proposte	6
Relazioni di attuazione annuale.....	6
3. SISTEMA INFORMATIVO	6
Digitalizzazione e scambio dati	6
Conservazione dati	7
Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza ..	7
4. VALUTAZIONE	7
Valutazione	8
Coinvolgimento dei partner nella valutazione dei programmi	8
5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	8
Informazione e comunicazione.....	8
Misure di informazione e comunicazione per il pubblico	9
Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi	9
Elementi della strategia di comunicazione	10
Funzionari incaricati dell'informazione e della comunicazione e relative reti.....	10

Elenco delle operazioni	10
6. SORVEGLIANZA	11
Comitato di Sorveglianza.....	11
Coinvolgimento dei partner pertinenti nella sorveglianza dei programmi	11
7. CAPACITÀ ISTITUZIONALE	11
Rafforzare la capacità istituzionale dei partner pertinenti.....	11
8. GESTIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	11
Gestione finanziaria e controllo.....	11
Verifiche e proporzionalità dei controlli.....	12
Opzioni di semplificazione: metodo di calcolo semplificato dei costi	12
Irregolarità e recupero importi indebitamente versati	12
Gestione dei reclami dei beneficiari.....	13
Ammissibilità delle operazioni a seconda dell'ubicazione	13
SI.GE.CO: principi generali	14
Pista di controllo: requisiti minimi dettagliati.....	14
Disponibilità dei documenti	16
Pagamento ai beneficiari	16
Presentazione dei conti.....	16
Disimpegno	16
9. DESIGNAZIONE AdG	17
Designazione AdG.....	17
Procedure designazione dell'AdG.....	18
10. STRUMENTI FINANZIARI	19
Strumenti finanziari: gestione e controllo.....	19
Valutazione ex-ante.....	19
Attuazione degli strumenti finanziari	19
Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari e modello per la sua predisposizione	20
Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari	20
Norme per la revoca dei pagamenti a favore degli strumenti finanziari e degli eventuali adeguamenti per quanto riguarda le domande di pagamento	22
Criteri di determinazione dei costi e delle commissioni di gestione in base alle prestazioni	23

Trasferimento e gestione dei contributi del programma.....	23
Governance conformemente ai termini e alle condizioni uniformi.....	23
Accordo di finanziamento conformemente ai termini e alle condizioni uniformi.....	24

1. PREPARAZIONE PROGRAMMA		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITTE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Consultazione dei partner pertinenti nella preparazione dei programmi	Art. 5 par.1 del Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato	Al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti, l'AdG li consulta sul processo e sulla tempistica della preparazione dei programmi, informandoli del loro contenuto e delle eventuali modifiche.
2. ATTUAZIONE PROGRAMMA		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITTE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Gestione del Programma Operativo	Art. 125, par.1 del Regolamento (UE) recante Disposizioni n.1303/2013 e s.m.i ¹	L'AdG è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.
Sovvenzione globale	Art. 123 par.7 del Regolamento (UE) recante Disposizioni n.1303/2013) e.sm.i	L'AdG può affidare la gestione di parte di un PO a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'AdG (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria.
Comunicazione delle informazioni agli OOII e ai beneficiari	Art. 125, par.2 lett. c) del Regolamento (UE) recante Disposizioni n.1303/2013 e s.m.i.	L'AdG deve rendere disponibili agli organismi intermedi e ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

¹ Cfr. REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

<p>Trasmissione dati finanziari alla CE</p>	<p>Art. 112 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i.</p>	<p>Entro il 31 gennaio, 31 luglio e il 31 ottobre, lo Stato Membro trasmette per via elettronica alla CE relativamente a ciascun PO e per ciascun asse prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il costo totale e la spesa pubblica ammissibile delle operazioni e il numero di operazioni selezionate per il sostegno; b) la spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG. <p>La trasmissione effettuata entro il 31 gennaio deve contenere i dati di cui sopra ripartiti per categoria di operazione.</p> <p>Le trasmissioni effettuate entro il 31 gennaio e il 31 luglio devono essere accompagnate da una previsione di spesa.</p> <p>Prima trasmissione dati finanziari da parte dello Stato Membro alla CE al 30 giugno 2015 o al 30 settembre 2015 (dipende da approvazione dei PO).</p> <p>Successive trasmissioni: ogni anno il 31 gennaio, 31 luglio e 31 ottobre.</p>
<p>Selezione delle operazioni</p>	<p>Art. 125 par.3 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i.</p>	<p>L'AdG:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che: <ul style="list-style-type: none"> i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; ii) siano non discriminatori e trasparenti; iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8; b) garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione o, nel caso del FEAMP, una misura individuata nella o nelle priorità del programma operativo; c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, come pure i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità;»; d) si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione; e) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione; f) garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;

		g) stabilisce le categorie di operazione o, nel caso del FEAMP, le misure cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.
Coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione degli inviti a presentare proposte	<ul style="list-style-type: none"> Art. 13 del Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato; Art. 5 par.3 lett d), del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i 	L'AdG prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse quando coinvolge i partner nella preparazione di inviti a presentare proposte o nella loro valutazione.
Relazioni di attuazione annuale	<ul style="list-style-type: none"> Art. 50 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i; Art. 125 par.2 lett b) del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i; Art. 111 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i. 	<p>Dal 2016 al 2023, l'AdG deve assicurare la stesura della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale del PO e, previa approvazione del CdS, la loro trasmissione alla CE.</p> <p>Per quanto riguarda la relazione annuale per l'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, l'AdG deve presentarla alla CE entro il 31 maggio 2016 ed entro la stessa data di ogni anno successivo fino al 2023 ad eccezione degli anni 2017 e 2019. La relazione presentata al 2016 copre gli esercizi finanziari 2014 e 2015, nonché il periodo tra la data iniziale di ammissibilità della spesa e il 31 dicembre 2013.</p> <p>Per le relazioni presentate nel 2017 e nel 2019, la scadenza è il 30 giugno.</p>
3. SISTEMA INFORMATIVO		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITTE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Digitalizzazione e scambio dati	<ul style="list-style-type: none"> Art. 122, par.3 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i – Art. 74 par.4 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i 	<p>Entro il 31 dicembre 2015, tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari, l'AdG, l'AdC, l'AdA, gli organismi intermedi e la CE devono essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati. I sistemi di gestione devono consentire che il beneficiario presenti le informazioni una sola volta.</p> <p>L'AdG deve garantire un uso diffuso dell'eGovernment, favorendo procedure di accesso ai bandi completamente digitalizzate, attivando procedure d'appalto elettroniche, e altre misure volte ad accrescere la trasparenza e l'efficienza delle p.a. a tutti i livelli, garantendo l'accesso agli open data in possesso delle p.a. al fine di stimolare nuove applicazioni e servizi.</p> <p>Risulta necessario, inoltre, realizzare la coesione elettronica quale strumento utile a ridurre gli oneri amministrativi in modo significativo. Essa consente ai beneficiari di presentare i programmi alle autorità, conservare tutte le informazioni in formato elettronico e utilizzare i dati esistenti nei registri pubblici.</p>

<p>Conservazione dati</p>	<p>Art. 125 par.2 lett d) e lett e), del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p>	<p>L'AdG istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso. Inoltre, garantisce che tali dati siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove richiesto dagli allegati I e II del regolamento FSE n.1304/2013.</p>
<p>Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza</p>	<p>Allegato III del Regolamento delegato (UE) n.480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 e sm.i</p>	<p>Il dettaglio dei dati da registrare e conservare in formato elettronico per ogni operazione nel sistema di sorveglianza è illustrato nell'allegato III del Regolamento delegato (UE) n.480/2014.</p>
<p>4. VALUTAZIONE</p>		
<p>AMBITO D'INTERVENTO</p>	<p>RIFERIMENTO NORMATIVO</p>	<p>COMPITI E FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE</p>

Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 56 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i; • Art. 114, par.1 e 2 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i 	<p>L'AdG deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere un Piano di Valutazione, per uno o più PO, da presentare al CdS entro un anno dall'adozione del PO e trasmettere alla CE; - entro il 31 dicembre 2022 l'AdG deve presentare alla CE, per ciascun PO, una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i principali risultati ottenuti dal PO, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite. - individuare le modalità di realizzazione delle attività di valutazione; - predisporre gli atti per l'affidamento delle attività di valutazione; - verificare l'attuazione del Piano di valutazione - aggiornare, ove necessario, il Piano di valutazione. <p>La Ce effettua valutazioni ex post in stretta collaborazione con gli Stati membri e l'AdG.</p>
Coinvolgimento dei partner nella valutazione dei programmi	Art 16 del Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato	<p>1. Le autorità di gestione coinvolgono i partner pertinenti nella valutazione dei programmi nell'ambito dei comitati di sorveglianza e, se del caso, dei gruppi di lavoro specifici istituiti dai comitati di sorveglianza a tal fine.</p> <p>2. Le autorità di gestione dei programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo di coesione consultano i partner sulle relazioni che sintetizzano le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione, in conformità all'articolo 114, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>
5. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITTE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Informazione e comunicazione	<p>Art. 115 par.1 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p> <p>Art. 116 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni</p>	<p>L'AdG è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) elaborare strategie di comunicazione; b) garantire la creazione di un sito web unico o di un portale web unico che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e sull'accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; c) informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi; d) pubblicizzare presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni. <p>L'AdG deve informare annualmente il CdS sull'attuazione della strategia di comunicazione. E' tuttavia possibile definire una strategia comune per diversi PO. La strategia deve essere presentata al CdS per</p>

	n.1303/2013 e s.m.i	l'approvazione entro sei mesi dall'adozione del PO . Durante il periodo di programmazione, l'AdG può modificare la strategia di comunicazione e trasmetterla al CdS per l'approvazione.
Misure di informazione e comunicazione per il pubblico	Allegato XII par.2.1 del RDC 1303/2013 e s.m.i	<p>1. L'AdG assicura che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.</p> <p>2. L'AdG è responsabile per almeno le seguenti misure di informazione e comunicazione:</p> <p>a) l'organizzazione di un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del programma operativo o dei programmi operativi, anche prima dell'approvazione delle pertinenti strategie di comunicazione;</p> <p>b) l'organizzazione di un'attività informativa principale all'anno che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati del programma operativo o dei programmi operativi, compresi, se del caso, grandi progetti, piani d'azione comuni e altri esempi di progetti;</p> <p>c) esporre l'emblema dell'Unione presso la sede di ogni autorità di gestione;</p> <p>d) la pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni;</p> <p>e) fornire esempi di operazioni, suddivisi per programma operativo, sul sito web unico o sul sito web del programma operativo, accessibile mediante il portale web unico. Gli esempi sono in una lingua ufficiale dell'Unione di ampia diffusione diversa dalla lingua o dalle lingue ufficiali dello Stato membro interessato;</p> <p>f) fornire informazioni aggiornate in merito all'attuazione del programma operativo, comprese, se del caso, le sue principali realizzazioni, sul sito web unico o sul sito web del programma operativo, accessibile mediante il portale web unico.</p> <p>3. L'AdG coinvolge, se del caso, in azioni di informazione e comunicazione, conformemente al diritto e prassi nazionali, i seguenti organismi:</p> <p>a) i partner;</p> <p>b) centri di informazione sull'Europa, così come gli uffici di rappresentanza, e uffici di informazione del Parlamento europeo negli Stati membri;</p> <p>c) istituti di istruzione e di ricerca.</p> <p>Tali organismi provvedono a un'ampia diffusione delle informazioni di cui all'articolo 115, paragrafo 1.</p>
Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi	Allegato XII par.3 del RDC 1303/2013 e s.m.i	<p>Azioni di informazione rivolte ai potenziali beneficiari</p> <p>1. L'AdG assicura, conformemente alla strategia di comunicazione, che la strategia del programma operativo, gli obiettivi e le opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'Unione e dello Stato membro, vengano ampiamente divulgati ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate, con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dai fondi in questione.</p> <p>2. L'AdG garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, comprese informazioni aggiornate, se necessario, e tenendo conto dell'accessibilità di servizi elettronici o altre tipologie di comunicazioni, per taluni potenziali beneficiari, almeno sui seguenti punti:</p> <p>a) le opportunità di finanziamento e gli inviti a presentare domande;</p> <p>b) le condizioni di ammissibilità delle spese da soddisfare per poter beneficiare di un sostegno nell'ambito di un programma operativo;</p> <p>c) una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;</p> <p>d) i criteri di selezione delle operazioni da sostenere;</p> <p>e) i contatti a livello nazionale, regionale o locale che sono in grado di fornire informazioni sui programmi operativi;</p> <p>f) la responsabilità dei potenziali beneficiari che devono informare il pubblico circa lo scopo</p>

		<p>dell'operazione e il sostegno all'operazione da parte dei fondi. L'AdG può richiedere ai potenziali beneficiari di proporre, nelle domande, attività di comunicazione indicative, proporzionali alla dimensione dell'operazione. Azioni di informazione rivolte ai beneficiari 1. L'AdG informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2. 2. L'AdG fornisce, se del caso, informazioni e strumenti di comunicazione, comprendenti modelli in formato elettronico, per aiutare i beneficiari a rispettare gli obblighi di cui al punto 2.2.</p>
Elementi della strategia di comunicazione	Allegato XII par. 4 del RDC 1303/2013 e s.m.i	<p>La strategia di comunicazione redatta dall'AdG e, se del caso, dallo Stato membro contiene i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> una descrizione dell'approccio adottato, comprendente le principali misure di informazione e comunicazione che lo Stato membro o l'autorità di gestione deve adottare, destinato ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai soggetti moltiplicatori e al grande pubblico, tenuto conto delle finalità di cui all'articolo 115; una descrizione dei materiali che saranno resi disponibili in formati accessibili alle persone con disabilità; una descrizione di come i beneficiari saranno sostenuti nelle loro attività di comunicazione; il bilancio indicativo per l'attuazione della strategia; una descrizione degli organismi amministrativi, tra cui le risorse umane, responsabili dell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione; le modalità per le misure di informazione e comunicazione di cui al punto 2, compreso il sito web o portale web in cui tali dati possono essere reperiti; l'indicazione di come le misure di informazione e comunicazione debbano essere valutate in termini di visibilità della politica, dei programmi operativi, delle operazioni e del ruolo svolto dai fondi e dall'Unione e in termini di sensibilizzazione nei loro confronti; ove pertinente, una descrizione dell'utilizzo dei principali risultati del precedente programma operativo; un aggiornamento annuale che riporti le attività di informazione e comunicazione da svolgere nell'anno successivo.
Funzionari incaricati dell'informazione e della comunicazione e relative reti	Art. 117 par.3 e 4, del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i	<p>Ciascuna AdG nomina una persona responsabile dell'informazione e della comunicazione a livello del Programma Operativo e ne informa la Commissione. Se del caso, è possibile designare una persona per diversi PO. La Commissione istituisce reti a livello dell'Unione che comprendono le persone designate dagli Stati membri, al fine di garantire lo scambio sui risultati dell'attuazione delle strategie di comunicazione, lo scambio di esperienze nell'attuazione delle misure di informazione e di comunicazione e lo scambio di buone pratiche.</p>
Elenco delle operazioni	<ul style="list-style-type: none"> Art. 115 par.2 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i Allegato XII par.1 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i 	<p>L'AdG deve pubblicare e aggiornare (una volta ogni 6 mesi) un elenco delle operazioni suddivise per PO e per fondo, nella forma di un foglio elettronico che consenta di selezionare cercare, estrarre, comparare i dati e di pubblicarli su internet, ad es. in formato CSV o XML. Le informazioni minime da indicare nell'elenco delle operazioni sono specificate nel par.1 dell'Allegato XII del RDC 1303/2013.</p>

6. SORVEGLIANZA		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITIE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Comitato di Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none"> Art. 47 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 Art. 125 par. 2 lett a), del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i 	<p>Entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della CE di adozione di un programma, lo Stato membro, d'intesa con l'AdG, istituisce un Comitato per sorvegliare sull'attuazione del programma (Comitato di Sorveglianza, CdS).</p> <p>L'AdG assiste il CdS e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, dati finanziari e dati relativi a indicatori e target intermedi.</p> <p>L'AdG può proporre eventuali modifiche del PO al CdS, che può esprimere un parere, qualora lo ritenga opportuno.</p> <p>L'AdG può ricevere osservazioni dal CdS in merito all'attuazione e alla valutazione del PO, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.</p>
Coinvolgimento dei partner pertinenti nella sorveglianza dei programmi	Art 15 del Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato	L'AdG coinvolge i partner, nel quadro del comitato di sorveglianza e dei loro gruppi di lavoro, nel valutare l'efficacia del programma, comprese le conclusioni della verifica di efficacia dell'attuazione, e nella preparazione delle relazioni di attuazione annuali relative ai programmi.
7. CAPACITA' ISTITUZIONALE		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITIE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Rafforzare la capacità istituzionale dei partner pertinenti	Art 17, par.1, 2 e 4, del Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato	<p>1.L'autorità di gestione esamina la necessità di avvalersi di assistenza tecnica al fine di sostenere il rafforzamento delle capacità istituzionali dei partner, in particolare per quanto riguarda i piccoli enti locali, le parti economiche e sociali e le organizzazioni non governative, al fine di aiutarli a partecipare con efficacia alla preparazione, all'attuazione, alla sorveglianza e alla valutazione dei programmi.</p> <p>2. Il sostegno di cui al paragrafo 1 può assumere la forma di, tra l'altro, seminari ad hoc, sessioni di formazione, coordinamento e collegamento in rete di strutture o contributi ai costi di partecipazione a riunioni sulla preparazione, sull'attuazione, sulla sorveglianza e sulla valutazione del programma.</p> <p>4. Per i programmi del FSE, le autorità di gestione nelle regioni meno sviluppate, nelle regioni in transizione o negli Stati membri ammissibili al sostegno del Fondo di coesione garantiscono che, in base alle esigenze, siano assegnate adeguate risorse del FSE alle attività di sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni non governative che partecipano ai programmi.</p>
8. GESTIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DEL PROGRAMMA OPERATIVO		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITIE FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Gestione finanziaria e controllo	<ul style="list-style-type: none"> Art. 125 par. 4, del 	L'AdG deve:



	<p>Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 138 lett b), del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i 	<p>a) verificare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;</p> <p>b) garantire che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;</p> <p>c) istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;</p> <p>d) stabilire procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g);</p> <p>e) prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario. Tale dichiarazione deve essere presentata per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso.</p>
Verifiche e proporzionalità dei controlli	<p>Art. 125 par.5 e 6, del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p>	<p>L'AdG può effettuare :</p> <p>a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;</p> <p>b) verifiche sul posto delle operazioni.</p> <p>Frequenza e portata delle verifiche sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico e al livello di rischio individuato dagli audit effettuati dall'AdA. Le verifiche sul posto di singole operazioni possono essere svolte a campione.</p>
	<p>Art. 125 par. 7 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p>	<p>Qualora l'AdG sia anche un beneficiario nell'ambito del PO, le disposizioni relative alle verifiche di cui alla precedente lettera a), garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni.</p>
Opzioni di semplificazione: metodo di calcolo semplificato dei costi	<p>Art. 67 par.5 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p>	<p>L'AdG è tenuta a definire una metodologia di calcolo semplificato dei costi. Tale metodo deve essere previsto dall'AdG, ad esempio, nell'invito a presentare proposte, o nell'atto di concessione o in un atto avente effetti giuridici equivalenti, e deve essere giusto, equo e verificabile in quanto basato su dati statistici o altre informazioni oggettive, dati storici verificati dei singoli beneficiari o applicazione delle loro normali prassi di contabilità dei costi.</p>
Irregolarità e recupero importi indebitamente versati	<p>Art. 122 par.2 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p>	<p>L'AdG deve prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essa è tenuta ad informare la Commissione delle irregolarità che superano i 10.000 EUR di contributo dei fondi e ad informarla sui progressi significativi dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari.</p> <p>L'AdG non è tenuta ad informare la Commissione delle irregolarità nei seguenti casi:</p> <p>a) casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario;</p> <p>b) casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità di certificazione prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;</p> <p>c) casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione o dall'autorità di certificazione prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione.</p> <p>In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.</p>

Gestione dei reclami dei beneficiari	Art. 74 par.3 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i	L'AdG deve introdurre una procedura efficace per l'esame dei reclami riguardanti i Fondi SIE conformemente ai relativi quadri istituzionali e giuridici. La CE può chiedere all'AdG di esaminare un reclamo ricevuto. L'attività è ammissibile a valere sulle risorse dell'AT del PO (art. 59 del RDC 1303/2013)
Ammissibilità delle operazioni a seconda dell'ubicazione	Art. 70 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i	<p>1. Le operazioni sostenute dai fondi SIE, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 2 e 3 e alle norme specifiche di ciascun fondo, sono ubicate nell'area del programma.</p> <p>2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;</p> <p>b) l'importo complessivo destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione o del FEAMP a livello di priorità o il 5 % del sostegno del FEASR a livello del programma;</p> <p>c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;</p> <p>d) le autorità responsabili del programma nell'ambito del quale viene finanziato l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione.</p> <p>3. Per le operazioni concernenti attività di assistenza tecnica o promozionali, è possibile sostenere spese al di fuori dell'Unione, purché siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 2, lettera a) e rispettati gli obblighi di gestione, controllo e audit riguardanti l'operazione.</p> <p>4. I paragrafi da 1 a 3 non si applicano ai programmi nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e i paragrafi 2 e 3 non si applicano alle operazioni sostenute dal FSE.</p>

	<p>Art. 13 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i</p>	<p>Relativamente al FSE si rimanda all'art.13 del Regolamento (UE) n.1304/2014 del Fondo Sociale Europeo, secondo cui: 1.L'FSE garantisce un sostegno alle spese ammissibili che, come disposto all'articolo 120, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, possono comprendere le risorse finanziarie costituite collettivamente dai datori di lavoro e dai lavoratori. 2. L'FSE può garantire un sostegno alle spese sostenute per operazioni realizzate al di fuori dell'ambito di applicazione del programma, ma all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte le due seguenti condizioni: a) l'operazione va a beneficio della zona di programma; b) gli obblighi delle autorità nell'ambito del programma operativo in rapporto alla gestione, al controllo e all'audit concernenti l'operazione sono rispettati dalle autorità responsabili per l'attuazione del programma operativo nell'ambito del quale tale operazione è finanziata o sono coperti da accordi con le autorità dello Stato membro nel quale l'operazione è attuata, purché in detto Stato membro siano rispettati gli obblighi relativi alla gestione, al controllo e all'audit relativi all'operazione stessa. 3. Fino a un limite del 3% della dotazione di un programma operativo dell'FSE o della parte dell'FSE di un programma operativo multifondo, le spese sostenute al di fuori dell'Unione, sono ammissibili al finanziamento dell'FSE a condizione che riguardino gli obiettivi tematici di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 3, paragrafo 1, lettera c), e purché il pertinente comitato di sorveglianza abbia dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate. 4. Oltre alla spesa di cui all'articolo 69, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili non è altresì ammissibile al finanziamento dell'FSE. 5. I contributi in natura sotto forma di indennità o salari versati da un terzo a vantaggio dei partecipanti a un'operazione possono essere ammessi al contributo dell'FSE purché i contributi in natura siano sostenuti conformemente alle regole nazionali, comprese le regole contabili, e non superino i costi sostenuti dai terzi.</p>
<p>SI.GE.CO: principi generali</p>	<p>Art. 72 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p>	<p>Il SI.GE.CO prevede: a) una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo; b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi; c) procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate; d) sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni; e) sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo; f) disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo; g) sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata; h) la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.</p>
<p>Pista di controllo: requisiti minimi dettagliati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 25 del Regolamento Delegato n. 480 del 3 marzo 2014; • Art. 125 par.9, del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni 	<p>1.1 requisiti minimi dettagliati per la pista di controllo, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, sono i seguenti: a) la pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza del programma operativo; b) per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli</p>

	n.1303/2013) e s.m.i	<p>importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;</p> <p>c) per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;</p> <p>d) per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;</p> <p>e) per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013, la pista di controllo consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario;</p> <p>f) la pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al beneficiario;</p> <p>g) per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;</p> <p>h) la pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;</p> <p>i) fatti salvi l'articolo 19, paragrafo 3, e gli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1304/2013, la pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del programma;</p> <p>j) per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del presente regolamento.</p> <p>Per i costi di cui alle lettere c) e d), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'autorità di gestione sia conforme all'articolo 67, paragrafo 5, e all'articolo 68, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>2.L'autorità di gestione assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi di cui al paragrafo 1.</p>
--	----------------------	---

Disponibilità dei documenti	Art. 140 par.1 e 2, del Regolamento (UE) recante Disposizioni n.1303/2013) e s.m.i	L'AdG assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1 000 000 EUR siano resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Nel caso di operazioni diverse, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Un'autorità di gestione può decidere di applicare alle operazioni con spese ammissibili per un totale inferiore a 1 000 000 EUR la norma di cui al secondo comma. Il periodo di tempo di cui al primo comma è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. L'autorità di gestione informa i beneficiari della data di inizio del periodo sopraindicato, di cui al paragrafo 1.
Pagamento ai beneficiari	Art. 132 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	L'AdG assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario. L'AdG può interrompere il pagamento in uno dei seguenti casi debitamente motivati: a) l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera a); b) è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione. Il beneficiario interessato deve essere informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.
Presentazione dei conti	Art. 138 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	Per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso , gli Stati membri trasmettono entro il termine stabilito all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, i documenti di cui a detto articolo, vale a dire: a) i conti per il precedente periodo contabile; b) la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi per il precedente periodo contabile; c) il parere di audit e la relazione di controllo per il precedente periodo contabile.
Disimpegno	Art. 87 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	1. L'importo interessato dal disimpegno si intende ridotto degli importi equivalenti alla parte dell'impegno di bilancio per la quale: a) le operazioni sono sospese in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo; o b) non è stato possibile eseguire una richiesta di pagamento per cause di forza maggiore che compromettono gravemente l'attuazione del programma, in tutto o in parte. Le autorità nazionali che invocano la forza maggiore di cui al primo comma, lettera b), ne dimostrano le conseguenze dirette sulla realizzazione di tutto o parte del programma. Ai fini del primo comma, lettere a) e b), la riduzione può essere richiesta una volta se la sospensione o la situazione di forza maggiore sono durate non più di un anno, o un numero di volte che corrisponde alla durata della situazione di forza maggiore o al numero di anni compresi tra la data della decisione giudiziaria o amministrativa che sospende l'esecuzione dell'operazione e la data della decisione finale. 2. Entro il 31 gennaio lo Stato membro invia alla Commissione informazioni in merito alle eccezioni di cui al paragrafo 1, primo comma, lettere a) e b), per l'importo da dichiarare entro la chiusura dell'esercizio precedente.

	Art. 88 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Commissione informa in tempo utile lo Stato membro e l'autorità di gestione ogniqualvolta esista un rischio di applicazione della norma sul disimpegno ai sensi dell'articolo 86. 2. Sulla base delle informazioni che ha ricevuto al 31 gennaio, la Commissione informa lo Stato membro e l'autorità di gestione circa l'importo del disimpegno risultante da dette informazioni. 3. Lo Stato membro dispone di due mesi per accettare l'importo oggetto del disimpegno o per trasmettere osservazioni. 4. Entro il 30 giugno lo Stato membro (dovrebbe intendersi come AdG) presenta alla Commissione un piano finanziario modificato che riflette, per l'esercizio finanziario interessato, la riduzione del contributo relativo a una o più priorità del programma tenendo conto, se del caso, della ripartizione per fondo e per categoria di regioni. In caso di mancata presentazione, la Commissione modifica il piano finanziario riducendo il contributo dei fondi SIE per l'esercizio finanziario interessato. Tale riduzione è ripartita proporzionalmente tra le singole priorità. 5. La Commissione modifica la decisione che adotta il programma, mediante atti di esecuzione, entro il 30 settembre.
9. DESIGNAZIONE AdG		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITI E FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Designazione AdG	Art. 123 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	Per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione. La stessa autorità di gestione può essere designata per più di un programma operativo. Per ciascun programma operativo lo Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale quale autorità di certificazione, fermo restando il paragrafo 3. La stessa autorità di certificazione può essere designata per più di un programma operativo. Lo Stato membro può designare per un programma operativo un'autorità di gestione che sia un'autorità o un organismo pubblico, affinché svolga anche le funzioni di autorità di certificazione. Per ciascun programma operativo lo Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale quale autorità di audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione. La stessa autorità di audit può essere

		<p>designata per più di un programma operativo. Per i fondi in relazione all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e nel caso del FEAMP, purché sia rispettato il principio della separazione delle funzioni, l'autorità di gestione, l'autorità di certificazione, se del caso, e l'autorità di audit possono fare parte della stessa autorità pubblica o dello stesso organismo pubblico.</p>
<p>Procedure designazione dell'AdG</p>	<p>Art. 124 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i</p>	<p>1. Lo Stato membro notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni, che sono eseguite al livello appropriato, dell'autorità di gestione e, se del caso, dell'autorità di certificazione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione. 2. Le designazioni di cui al paragrafo si basano su una relazione e un parere di un organismo di audit indipendente che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti nell'Allegato XIII. L'organismo di audit indipendente è l'autorità di audit ovvero un altro organismo di diritto pubblico o privato con la necessaria capacità di audit, indipendente dall'autorità di gestione e, se del caso, dall'autorità di certificazione, e che svolge il proprio lavoro tenendo conto degli standard in materia di audit accettati a livello internazionale. L'organismo di audit indipendente, qualora concluda che la parte del sistema di gestione e controllo relativa all'autorità di gestione o all'autorità di certificazione è sostanzialmente identica a quella istituita per il precedente periodo di programmazione e che esistono prove, alla luce delle operazioni di audit effettuate a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, dell'efficacia del suo funzionamento durante tale periodo, può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit. 3. Qualora l'importo complessivo del sostegno fornito dai fondi a un programma operativo superi 250 000 000 EUR o dal FEAMP superi 100 000 000 EUR, la Commissione può chiedere, entro un mese dalla notifica delle designazioni di cui al paragrafo 1, la relazione e il parere dell'organismo di audit indipendente di cui al paragrafo 2 e la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'autorità di gestione o, se del caso, l'autorità di certificazione. La Commissione decide se richiedere tali documenti sulla base di una valutazione dei rischi, tenendo conto di informazioni su variazioni sostanziali nelle funzioni e procedure dell'autorità di gestione o, se del caso, dell'autorità di certificazione rispetto a quelle istituite per il precedente periodo di programmazione e opportune prove dell'efficacia del loro funzionamento. La Commissione può formulare osservazioni entro due mesi dal ricevimento dei documenti di cui al primo comma. Fatto salvo l'articolo 83, l'esame di tali documenti non interrompe il trattamento delle domande per i pagamenti intermedi. 4. Qualora l'importo totale del sostegno fornito dai fondi a un programma operativo o dal FEAMP superi rispettivamente 250 000 000 EUR e 100 000 000 EUR e vi siano significativi cambiamenti nelle funzioni e nelle procedure dell'autorità di gestione o, se del caso, dell'autorità di certificazione rispetto a quelle in essere per il precedente periodo di programmazione, lo Stato membro può, su propria iniziativa, presentare alla Commissione, entro due mesi dalla notifica della designazione di cui al paragrafo 1, i documenti di cui al paragrafo 3. La Commissione formula osservazioni su tali documenti entro tre mesi dal loro ricevimento.</p>

10. STRUMENTI FINANZIARI		
AMBITO D'INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	COMPITI E FUNZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
Strumenti finanziari: gestione e controllo	<p>Art. 37 par.1 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i</p> <ul style="list-style-type: none"> Art. 40 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i Art. 9 del Regolamento n.480/2014 	<p>Gli strumenti finanziari sono attuati per sostenere investimenti che si prevede siano finanziariamente sostenibili e non diano luogo a un finanziamento sufficiente da fonti di mercato. Nell'applicare il presente titolo, l'AdG che attua strumenti finanziari si conforma al diritto applicabile in particolare quello in materia di aiuti di Stato e di appalti pubblici.</p> <p>L'AdG può scegliere di gestire direttamente uno strumento finanziario (prestiti o garanzie). In questo caso il beneficiario è l'AdG e non viene predisposto un accordo di finanziamento bensì definita una strategia i cui elementi sono individuati nell'allegato IV del Regolamento (la strategia è sottoposta alla verifica del CdS).</p> <p>L'AdG deve assicurare che siano disponibili i documenti giustificativi che comprovano il sostegno versato a titolo dello strumento finanziario ai destinatari finali e che esso è stato utilizzato agli scopi previsti in conformità della legislazione applicabile, nonché che gli stessi rappresentano una registrazione attendibile e completa del sostegno fornito. Solo nel caso di mancato rispetto di tale obbligo l'AdA potrà effettuare audit al livello dei destinatari finali.</p> <p>L'AdG è tenuta ad informare il CdS in merito alle disposizioni adottate in materia ed a relazionare allo stesso circa gli importi effettivamente erogati a tale titolo ai gestori.</p>
Valutazione ex-ante	Art. 37 par.2 e 3, del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i	<p>L'AdG deve produrre una "valutazione ex-ante" per poter dar corso ad iniziative volte a costituire uno Strumento Finanziario. La valutazione ex ante risponde all'esigenza di verificare le effettive carenze di un'offerta adeguata di capitali per la realizzazione di investimenti produttivi, ovvero di un fallimento del mercato. Tale fallimento del mercato va determinato in maniera tale che sia possibile definire sia il livello degli investimenti pubblici necessari a rimuoverne gli effetti, sia con riferimento agli ambiti in cui uno strumento finanziario che si avvalga del contributo del programma dovrà intervenire.</p> <p>La valutazione ex ante dovrebbe seguire il processo di programmazione e andrebbe completata in un arco di tempo relativamente breve successivo all'adozione del Programma.</p> <p>La valutazione ex ante può essere eseguita in fasi. In ogni caso, è completata prima che l'AdG decida di erogare contributi del programma a uno strumento finanziario. La sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante in relazione agli strumenti finanziari è pubblicata entro tre mesi dalla data del loro completamento.</p> <p>Viene presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo, conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.</p>
Attuazione degli strumenti finanziari	Art. 38 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i	<p>L'AdG può fornire un contributo finanziario a favore di:</p> <ol style="list-style-type: none"> strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla CE; strumenti finanziari istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero gestiti dall'AdG o sotto la sua responsabilità. <p>I contributi dei fondi SIE destinati agli strumenti finanziari di cui alla lettera a), sono depositati su conti distinti e utilizzati, conformemente agli obiettivi dei rispettivi fondi SIE, per sostenere iniziative e destinatari finali in linea con il programma o i programmi nell'ambito dei quali sono forniti tali contributi.</p> <p>Per gli strumenti finanziari di cui alla lett. b), le autorità di gestione possono fornire un contributo finanziario a favore dei seguenti strumenti finanziari:</p> <ol style="list-style-type: none"> strumenti finanziari che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione ai sensi

		<p>del secondo comma del presente paragrafo;</p> <p>b) strumenti finanziari già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità.</p> <p>Quando sostiene gli strumenti finanziari di cui al paragrafo 1, lettera b), l'autorità di gestione può:</p> <p>a) investire nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, comprese quelle finanziate da altri fondi SIE, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari coerenti con gli obiettivi dei rispettivi fondi SIE, che svolgeranno compiti di esecuzione; il sostegno a tali entità si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti a norma dell'articolo 37 e coerenti con gli obiettivi del presente regolamento;</p> <p>b) affidare compiti di esecuzione:</p> <p>i) alla BEI;</p> <p>ii) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione o a istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica;</p> <p>iii) a un organismo di diritto pubblico o privato; o</p> <p>c) assumere direttamente compiti di esecuzione, in caso di strumenti finanziari costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie. In tal caso l'autorità di gestione è considerata il beneficiario.</p>
Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari e modello per la sua predisposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 46 par.2 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013 e s.m.i; • Art.2 del Regolamento di Esecuzione n.821/2014; • Allegato I del Regolamento di Esecuzione n.821/2014 	<p>L'AdG trasmette alla CE una relazione specifica sulle operazioni sotto forma di un allegato della relazione di attuazione annuale, che deve contenere i seguenti elementi indicati nel modello di cui all'allegato I del Regolamento di Esecuzione n.821/2014:</p> <p>a) l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;</p> <p>b) una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;</p> <p>c) l'identificazione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari e degli organismi di attuazione dei fondi di fondi, se del caso, di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere a), b) e c), e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 6;</p> <p>d) l'importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario;</p> <p>e) l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate, per programma e priorità o misura;</p> <p>f) i risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi;</p> <p>g) gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44;</p> <p>h) i progressi compiuti nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e il valore degli investimenti e delle partecipazioni;</p> <p>i) il valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti;</p> <p>j) il contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o misura interessata.</p>
Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari	Art. 7 del Regolamento Delegato n.480/2014 (art. 38 par.3 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	<p>1. Al momento della selezione di un organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario, l'AdG si accerta che tale organismo soddisfi i seguenti requisiti minimi:</p> <p>a) diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;</p> <p>b) adeguata solidità economica e finanziaria;</p>

		<p>c) adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;</p> <p>d) esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;</p> <p>e) uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;</p> <p>f) accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.</p> <p>2. Nel selezionare un organismo di cui al paragrafo 1, l'AdG tiene in debita considerazione la natura dello strumento finanziario da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di strumenti finanziari simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo.</p> <p>La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse e si basa perlomeno sui seguenti criteri:</p> <p>a) validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi;</p> <p>b) livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il loro calcolo;</p> <p>c) termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;</p> <p>d) capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;</p> <p>e) capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente;</p> <p>f) nei casi in cui l'organismo che attua lo strumento finanziario assegni proprie risorse finanziarie a favore dello strumento finanziario o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.</p> <p>3. Un organismo che attua un fondo di fondi, compresa la BEI, qualora a sua volta affidi compiti di esecuzione a un intermediario finanziario, garantisce che i requisiti e i criteri di cui ai paragrafi 1 e 2 siano soddisfatti da tale intermediario finanziario.</p>
	<p>Art 9 par.1 del Regolamento Delegato n.480/2014 (art.40 par.4 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i</p>	<p>Per le operazioni che comportano il sostegno dei programmi agli strumenti finanziari istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, l'AdG deve garantire che:</p> <p>a) l'operazione sia conforme alla legislazione applicabile, al programma e all'accordo di finanziamenti pertinenti si anella fase di valutazione e selezione dell'operazione sia durante la creazione e l'attuazione dello strumento finanziario;</p> <p>b) gli accordi di finanziamento contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lett. e), del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013;</p> <p>c) le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione degli strumenti finanziari;</p> <p>d) i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano conservati, relativamente all'operazione, dall'AdG, dall'intermediario finanziario o dall'organismo che attua il fondo di fondi nel caso di uno strumento finanziario attuato attraverso fondo di fondi, per dimostrare l'impiego dei fondi per la finalità prevista, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi; - siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;

		<p>e) i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) i documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario; ii) i documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013; iii) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche; iv) i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013; v) i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione; vi) i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione; vii) i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti; viii) le liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se disponibili; ix) le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis; x) gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali; xi) le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista; xii) le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti; xiii) le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
	<p>Art. 9 par.3 e 4, del Regolamento Delegato n.480/2014 (art.40 (3) del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i</p>	<p>Nel caso in cui gli strumenti finanziari siano attuati dalla BEI:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'AdG conferisce a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di procedere alle verifiche sul posto delle operazioni ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013; b) l'AdA conferisce a un'impresa che opera nell'ambito di un quadro comune istituito dalla Commissione l'incarico di effettuare gli audit dell'operazione. L'autorità di audit redige il proprio parere di audit sulla base delle informazioni fornite dall'impresa incaricata. <p>In assenza di un quadro comune istituito dalla Commissione, quale richiamato al paragrafo 3, l'AdG e l'AdA presentano alla Commissione, per approvazione, rispettivamente il metodo proposto per l'esecuzione delle verifiche sul posto e il metodo proposto per gli audit.</p>
<p>Norme per la revoca dei pagamenti a favore degli strumenti finanziari e degli eventuali</p>	<p>Art. 10 del Regolamento Delegato n.480/2014 (art. 41 par.3 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013)</p>	<p>L'AdG può revocare i contributi dei programmi agli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e agli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), attuati in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, solo se i contributi non siano già stati inclusi in una domanda di pagamento quale richiamata all'articolo 41 del medesimo regolamento. Per quanto concerne gli strumenti finanziari sostenuti dal FESR, dal FSE, dal Fondo di</p>



adeguamenti per quanto riguarda le domande di pagamento		coesione e dal FEAMP, i contributi possono, tuttavia, essere revocati anche nel caso in cui la successiva domanda di pagamento sia modificata per ritirare o sostituire le spese corrispondenti.
Criteri di determinazione dei costi e delle commissioni di gestione in base alle prestazioni	Art. 12 par.1 e 2, del Regolamento Delegato n.480/2014 (art. 42 par.6 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	L'AdG calcola i costi e le commissioni di gestione che possono essere dichiarati come spese ammissibili a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ai seguenti criteri basati sui risultati di cui all'articolo 42, paragrafo 5, di tale regolamento: a) l'erogazione dei contributi forniti dal programma sostenuto da fondi SIE; b) le risorse restituite a fronte degli investimenti o dello sblocco delle risorse impegnate per i contratti di garanzia; c) la qualità delle misure di accompagnamento che precedono e seguono la decisione di investimento per massimizzare l'impatto dell'investimento; d) il contributo dello strumento finanziario agli obiettivi e agli output del programma. L'AdG informa il CdS istituito in conformità all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo, basato sui risultati, dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario. Il comitato di sorveglianza riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente.
Trasferimento e gestione dei contributi del programma	Art. 1 del Regolamento di Esecuzione n.821/2014 (art.38 par.10 del Regolamento (UE) recante Disposizioni Comuni n.1303/2013) e s.m.i	Qualora a sostegno di uno strumento finanziario vengano effettuati contributi a valere su più programmi oppure su più assi prioritari o misure dello stesso programma, l'organismo di attuazione di tale strumento finanziario mantiene una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per i contributi di ciascun programma, di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura, ai fini della presentazione di relazioni e dell'attività di audit . Gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari conservano prove documentali dei seguenti elementi: a) accordi giuridici conclusi con soggetti privati o pubblici concernenti i contributi nazionali pubblici o privati che rappresentano un cofinanziamento nazionale che tali soggetti devono fornire a livello di destinatari finali; b) trasferimento effettivo ai destinatari finali delle risorse che costituiscono il cofinanziamento nazionale da parte di soggetti privati o pubblici; c) contributi nazionali pubblici o privati che rappresentano un cofinanziamento nazionale e che sono effettuati da soggetti privati o pubblici, comunicati all'organismo di attuazione dello strumento finanziario. Gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari assumono la responsabilità generale dell'investimento a favore dei destinatari finali, compreso il successivo monitoraggio dei contributi dei programmi conformemente agli accordi di finanziamento. Gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari provvedono affinché le spese coperte dai contributi nazionali, pubblici o privati, che rappresentano un cofinanziamento nazionale siano ammissibili prima di dichiararle all'autorità di gestione. Gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari mantengono la pista di controllo dei contributi nazionali, pubblici o privati, che rappresentano un cofinanziamento nazionale, fino al livello dei destinatari finali.
Governance conformemente ai termini e alle	Art.4 del Regolamento N. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del	1.L'AdG o, se del caso, il gestore del fondo di fondi sono rappresentati nel comitato di vigilanza dello strumento finanziario o in una struttura di governance analoga. 2.L'AdG non partecipa direttamente alle singole decisioni di investimento. Nel caso di un fondo di fondi,



condizioni uniformi	Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari e s.m.i	l'AdG esercita unicamente la sua funzione di vigilanza a livello del fondo di fondi, senza interferire nelle singole decisioni del fondo di fondi. 3.Lo strumento finanziario dispone di una struttura di governance che consente di prendere le decisioni relative al credito e alla diversificazione del rischio in modo trasparente e in linea con le prassi di mercato. 4.Il gestore del fondo di fondi e l'intermediario finanziario dispongono di una struttura di governance che garantisce l'imparzialità e l'indipendenza del gestore del fondo di fondi o dell'intermediario finanziario.
Accordo di finanziamento conformemente ai termini e alle condizioni uniformi	Art.5 del Regolamento N. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari	1.L'AdG conclude per iscritto un accordo di finanziamento per i contributi erogati dai programmi allo strumento finanziario; tale accordo contiene i termini e le condizioni in conformità all'allegato I. 2.L'accordo di finanziamento contiene in allegato: a) la valutazione ex ante di cui all'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che giustifica lo strumento finanziario; b) il piano aziendale dello strumento finanziario, comprese la strategia d'investimento e una descrizione della politica degli investimenti, delle garanzie o dei prestiti; c) la descrizione dello strumento, che deve essere in linea con i termini e le condizioni uniformi e particolareggiati dello strumento e che deve fissare i parametri finanziari degli strumenti finanziari; d) i modelli per il controllo e le relazioni.

ALLEGATO 3
PROCEDURE RELATIVE ALLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO REGIONALE PER IL MICROCREDITO E LA MICROFINANZA – "SEZIONE SPECIALE FSE 2014-2020 – FONDO
FUTURO 2014-2020"

Ottobre 2019



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it

Premessa

La programmazione 2014-2020 riconosce crescente importanza agli strumenti finanziari, dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi SIE e la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche. La materia è disciplinata dagli artt. 37 – 46 del RDC e dagli artt. 12 – 14 del Reg. (UE) n. 480/2014. Sul tema degli strumenti finanziari sono inoltre da prendere in considerazione il Regolamento di esecuzione 964/2014 recante modalità di applicazione del RDC per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari ed il Regolamento di esecuzione 821/2014 recante modalità di applicazione del RDC per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati. Inoltre, l'Agenzia per la Coesione ha predisposto le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020, che forniscono indicazioni sull'espletamento dei controlli di I livello sugli Strumenti finanziari (di seguito SF) e che sono state considerate nella redazione della presente procedura.

Gli SF, ove opportuno, possono essere associati a misure di sostegno nella forma di contributo/sovvenzione (Nota EGESIF_14_0040-1 dell'11/02/2015) distinguendosi dagli aiuti rimborsabili (art. 2 del RF e dagli artt. 66 e 67 dell'RDC) per gli aspetti indicati dalla Nota EGESIF_15_0005-01 del 15/04/2015.

Non essendo fornita a livello regolamentare europeo alcuna limitazione specifica per settore, è possibile ricorrere agli SF nell'ambito di tutti gli obiettivi tematici previsti dalla Programmazione 2014-2020.

L'attivazione e l'attuazione di SF è regolamentata dal Titolo IV dell'RDC recentemente modificato dal REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012. Con Comunicazione 2016/C 276/01, inoltre, la Commissione Europea ha fornito "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari".

L'art. 38 del RDC specifica che le AdG possono fornire un contributo finanziario a favore dei seguenti SF istituiti a livello: a) dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione; b) nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall' AdG o sotto la sua responsabilità.

Per questi ultimi SF, come specificato al comma 3 dello stesso articolo 38, il contributo finanziario può essere fornito a SF: a) che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione ai sensi del secondo comma dell'art. 38; b) già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità. In tema di avvio e attuazione degli SF.

Per quanto riguarda le novità introdotte con la programmazione 2014/2020 possono sintetizzarsi: a) nella presenza della valutazione ex ante (art. 37 del RDC) quale condizione propedeutica e vincolante all'avvio dello SF; b) nella regolamentazione dei versamenti effettuati allo SF sia in termini temporali che di soglie massime dei versamenti (art. 41 del RDC); c) nell'attestazione dell'effettivo utilizzo dello SF alla certificazione (art. 41 del RDC) d) nella specifica relazione di attuazione degli SF (art. 46 del RDC).

Sulla base del suddetto quadro regolamentare, il POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014, ha previsto l'utilizzo di Strumenti finanziari a valere sull'Asse I Occupazione; l'AdG nell'ambito della suddetta cornice di programmazione ha attivato lo strumento finanziario Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza – "Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020" (di seguito Fondo Futuro).

1. I Soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Futuro

I soggetti coinvolti nella Gestione del Fondo Futuro sono:

- *Autorità di Gestione del Programma Operativo del FSE*: che individua gli ambiti di priorità su cui intervenire e definisce la strategia degli interventi stabilendo finalità, contenuti e destinatari (es. PMI, Microimprese, etc.) in coerenza con gli obiettivi del Programma Operativo e con i fabbisogni del territorio. L'Autorità di Gestione individua, inoltre, il Gestore del Fondo secondo una delle procedure di cui all'art. 38 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i e stipula l'accordo con tale Gestore nel rispetto

delle pertinenti indicazioni di cui all' articolo 38 paragrafo 7 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e s.m.i e all'allegato III.

- *Gestore del Fondo:* è il soggetto preposto alla selezione, mediante una procedura di invito a manifestare interesse, dei Soggetti erogatori che materialmente erogheranno i prestiti. Il Gestore del Fondo effettua controlli sui requisiti oggettivi e soggettivi delle PMI per la concessione del prestito inoltre contribuisce all'informazione e pubblicizzazione delle opportunità offerte dal Fondo a cui è demandata l'attuazione del piano di comunicazione. Il Gestore provvede anche a fornire le informazioni e i dati di realizzazione fisica e finanziaria all'Autorità di Gestione sia attraverso il loro monitoraggio nell'apposito applicativo informatico, sia con l'invio della reportistica prevista dalla Convenzione.
- *Soggetti erogatori:* concedono i finanziamenti in favore dei destinatari a seguito di apposita procedura valutativa a sportello adeguatamente pubblicizzata che dia evidenza della documentazione richiesta e degli elementi oggetto di valutazione. Inoltre, i Soggetti erogatori, nel rispetto delle condizioni stabilite nella convenzione stipulata con il Gestore del fondo, sono tenuti a fornire a quest'ultimo le informazioni e i dati riguardanti le richieste di finanziamento pervenute e gli esiti delle relative istruttorie, gli interventi finanziari erogati, il regolare o mancato rimborso delle rate del finanziamento.
- *Destinatari:* Microimprese, inclusi i Titolari di partita IVA, che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito.

2. Costituzione del Fondo Futuro

L'individuazione del soggetto gestore del Fondo Futuro in Lazio Innova S.p.A. trova fondamento sul disposto dall'art. 1, comma 26, della L.R. 10/2006, in base al quale, in data 13 settembre 2008, è stata sottoscritta tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., una convenzione per la gestione del Fondo per il Microcredito (Fondo) registrata al n. 10066 del 7 ottobre 2008.

Successivamente la Giunta regionale ha approvato con Deliberazione n. 135 del 31 marzo 2016 il disciplinare e le linee operative del Fondo (di seguito "Disciplinare" e "Linee Operative"); nel Disciplinare, si prevede che il Fondo possa essere articolato in sezioni ("Sezioni Speciali"), anche in relazione alla fonte di finanziamento e che ciascuna sezione possa essere gestita con modalità operative proprie e destinata a specifiche aree di intervento, purché coerenti con quanto previsto nel Disciplinare e nelle Linee operative. La gestione del Fondo è affidata alla Direzione regionale competente in materia di microcredito e microfinanza, che può avvalersi dell'operato di Lazio Innova S.p.A., disciplinandone l'attività attraverso apposita convenzione. Il Regolamento Regionale n. 1/2002 citato, attribuisce la competenza in materia di microfinanza e microcredito alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive; pertanto con Determinazione Dirigenziale n. G03923 del 19/04/2016 si è approvato lo schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. affidando a quest'ultima la gestione del Fondo, le cui modalità di utilizzo sono dettagliate in singole schede operative ("Schede di Attività").

A seguito dell'adozione del sopra citato schema è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. reg. cron. 18854 del 06/05/2016. La convenzione prevede, nel caso di istituzione di una nuova Sezione del Fondo, la stipula di un nuovo addendum alla stessa.

In considerazione di quanto previsto dall'art 37 del Regolamento (UE) 1303/13 e s.m.i che prevede, in caso di attuazione di strumenti finanziari, di provvedere all'esecuzione della Valutazione ex ante sull'opportunità dell'utilizzo del sostegno di strumenti finanziari ed alla pubblicazione della stessa e presentazione al CdS, l'AdG ha completato la Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari da attivare nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/13 e s.m.i, il CdS del POR FSE 2014-2020 è stato informato sui risultati e le conclusioni della Valutazione ex ante.

La Valutazione ex Ante ha evidenziato l'importanza dell' istituzione di un Fondo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato in continuità con quanto realizzato nella precedente programmazione FSE 2007-2013; pertanto con Determinazione Dirigenziale n. G10349 del 24/07/2017, si è deciso, nel quadro delle scelte strategiche assunte dalla Regione Lazio, di integrare il Piano "GENERAZIONI", prevedendo l'inserimento di un nuovo intervento (Strumento finanziario) a valere del POR FSE e del Fondo regionale per il microcredito, "Sezione Speciale FSE 2014-2020 - Fondo Futuro 2014-2020". Come per il precedente Fondo Futuro 2007-2013, il Piano "GENERAZIONI", nell'ottica a più ampio raggio della Programmazione Unitaria, costituisce il quadro in cui il "Fondo Futuro 2014-2020" è incardinato, e che, a sua volta, rappresenta uno strumento che la Giunta della Regione Lazio ha messo in campo come segnale operativo e concreto alla situazione di crisi e di difficoltà lavorative e sociali generale, che colpisce in particolare la popolazione dei giovani e non solo.

Il "Fondo Futuro 2014-2020", continua pertanto a rappresentare uno strumento chiave all'interno di un set di opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro (Torno Subito, Coworking, Porta Futuro ecc.) , al fine di sostenere e rafforzare il percorso di una ampia platea di individui verso l'inserimento e l'affermazione in campo non solo lavorativa ma anche sociale e personale; la Regione Lazio ha deciso, infatti, che accanto alle molteplici iniziative che sono già state approntate o che verranno nel futuro realizzate da parte dello Stato a favore delle aree del Sisma del 24 agosto 2016 e successivi, di concorrere con risorse straordinarie ad un programma di rilancio e di sviluppo, al fine di fornire al tessuto produttivo costituito prevalentemente da microimprese che hanno subito un forte rallentamento della redditività, ancorché non abbiano subito danni diretti dall'evento sismico, un aiuto concreto ed immediato per il rilancio delle proprie attività economiche.

Sulla scorta di quanto deciso con Determinazione Dirigenziale n. G11002 del 02/08/2017 l'AdG di concerto con la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha proceduto all' "Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – istituzione della "Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014- 2020" (Accordo di finanziamento ai sensi dell'art. 38 del Regolamento UE 1303/2013) e s.m.i" e con Determinazione Dirigenziale n. G11111 del 03/08/2017 all' "Approvazione dello schema di addendum alla Convenzione per la gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza reg. cron. 8791 del 05/05/2016 e dell'allegata scheda di attività D Bis".

Con Determinazione Dirigenziale n. G13695 del 10/10/2017 è stata Impegnata la spesa di Euro 35.000.000,00 a favore di Lazio Innova S.p.A. a valere sull' Asse I Occupazione. – Priorità d'investimento 8.i e 8.ii - Capitoli A41167, A41168 e A41169. Esercizi finanziari 2017- 2018 - 2019 – 2020".

Con Decreto Dirigenziale n. G14949 del 03/11/2017 si è provveduto alla "nomina dei componenti del Comitato di Governance di cui all'art. 9 dell'Addendum alla Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la gestione del Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza "Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11002 del 2 agosto 2017". Con successive Determinazioni Dirigenziali, infine, sono state fatte ulteriori modifiche alla Convenzione con Lazio Innova S.p.A e alle- Schede di attività.

3. Attuazione degli strumenti finanziari

Ai fini dell'attuazione e del controllo degli SF, si deve tener conto che per "operazione" deve intendersi il versamento del contributo finanziario del Programma allo SF e con il successivo supporto finanziario fornito dallo SF ai destinatari finali (art. 2 par.9 del RDC).

In caso di SF organizzati come Fondo di Fondi, per "operazione", invece, deve intendersi il versamento al Fondo di Fondi, il successivo versamento agli Intermediari Finanziari e il conseguente investimento sui percettori finali (Nota EGESIF 14_0040-1 dell'11/02/2015). Per tale tipologia di operazioni, il Beneficiario

Finale è il Soggetto Responsabile del funzionamento dello SF, mentre il soggetto che fruisce dell'aiuto erogato dallo SF è il Destinatario Finale.

Il Beneficiario Finale si può identificare con l'AdG solo nel caso in cui l'AdG assume direttamente i compiti di esecuzione, nel caso di strumenti finanziari costituiti esclusivamente da prestiti e garanzie.

L'effettivo utilizzo delle risorse versate ad uno SF viene effettuata tramite l'erogazione, da parte dell'Intermediario Finanziario, dei prodotti finanziari previsti dallo SF ai destinatari finali. Non essendo prevista erogazione per le garanzie, l'art. 42 del RDC chiarisce che alla chiusura di un programma, la spesa ammissibile dello strumento finanziario corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

3.1. Fondo Futuro

3.1.1 Compiti dei Soggetti coinvolti nella gestione del Fondo

A seguito della sottoscrizione **dell'Accordo di finanziamento (AdF) tra Regione Lazio e Lazio Innova**, quest'ultimo, in qualità di Soggetto gestore di Fondo Futuro, con riferimento all'attività ad essa attribuita, è responsabile di:

- assicurare i necessari raccordi con l'AdG e il Comitato di *Governance* di cui al successivo art. 9 e, a valle, con i Soggetti erogatori;
- osservare, per quanto di sua competenza, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ed, in particolare, il Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, il Reg. (UE) il Reg (UE)1304/2013 e il Reg. (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";
- fornire le evidenze relative alle procedure ed alle verifiche di propria competenza eseguite, ai fini dello svolgimento delle funzioni di controllo di I livello da parte dell'AdG;
- garantire una tempestiva e diretta informazione dell'AdG su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare Fondo Futuro 2014-2020 e collaborare alla tutela degli interessi della Regione Lazio e dell'Unione Europea;
- tenere una codificazione contabile adeguata con quanto disciplinato dall' art. 125 del RDC per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'art. 38, paragrafo 8, del RDC;
- alimentare il sistema informatizzato (SIGEM) per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in coerenza con quanto stabilito dagli articoli 122, comma 3, e 125, comma 2, lettera d), del RDC;
- inviare i dati afferenti i destinatari dei finanziamenti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a cura dell'AdG, secondo le scadenze previste;
- monitorare con regolarità e tempestività l'andamento degli interventi, in particolare ai fini della rilevazione dell'effettivo assorbimento dei fondi resi disponibili e comunicare tempestivamente gli esiti all'AdG;
- assicurare l'accesso e fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, alla Commissione europea e alla Corte dei Conti europea per lo svolgimento dei controlli di II livello a questa assegnati dai regolamenti dell'Unione europea;
- esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;
- fornire all'AdG tutta la documentazione necessaria relativa allo stato di avanzamento degli interventi, sulla base di specifica indicazione dell'AdG relativamente alla natura delle informazioni e della documentazione da fornire, nonché della tempistica con cui tali dati devono essere resi disponibili;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del RDC;
- informare l'AdG, entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, di tutte le irregolarità, ovvero qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale che abbia o possa arrecare un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite, che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1970 e del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1974;

Lazio Innova S.p.A. ha inoltre l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella legge L 136/2010, a tal fine la gestione finanziaria del Fondo è stata attivata su un conto corrente dedicato che si movimenta solo per gli impegni attivi e passivi del Fondo stesso.

Lazio Innova S.p.A. in qualità di organismo responsabile della gestione del fondo è incaricato di raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei Soggetti erogatori potenzialmente interessati.

Possono svolgere il ruolo di Soggetti Erogatori :

- i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs 385/1993 (TUB) e altri soggetti che possono esercitare in Italia attività bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
- intermediari finanziari iscritti all'Albo unico ex art. 106 del D.Lgs 385/93, come modificato dal D.Lgs. 141/2010;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 111 del D.Lgs 385/1993 (TUB), con riferimento alle Schede il cui contenuto sia compatibile con l'attività cui sono autorizzati .

Una volta individuati, l'elenco dei Soggetti erogatori convenzionati con Lazio Innova è disponibile sui siti www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it e contiene indicazione delle modalità di contatto per l'eventuale prima verifica di cui alle indicazioni dell'Avviso rivolto ai destinatari.

I rapporti tra Lazio Innova ed i Soggetti erogatori sono disciplinati nell' Accordo Quadro tra Lazio Innova S.p.A. e i Soggetti erogatori, il cui schema è approvato dalla Regione Lazio. Con la sottoscrizione di tale Accordo Quadro e della relativa scheda di attività specifica per Fondo Futuro Lazio Innova assegna ai Soggetti erogatori i seguenti compiti:

- osservare, nello svolgimento dell'attività loro attribuita, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ed, in particolare, il Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, il Reg. (UE) n. 1304/2013 e s.m.i e il Reg. (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- effettuare i controlli riguardanti gli aspetti amministrativi, tecnici e finanziari previsti;
- fornire le evidenze relative alle procedure ed alle verifiche eseguite, ai fini dello svolgimento delle funzioni di controllo di I livello da parte dell'AdG;
- garantire una tempestiva e diretta informazione a Lazio Innova su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare Fondo Futuro 2014-2020 e collaborare alla tutela degli interessi della Regione Lazio e dell'Unione Europea;
- tenere una codificazione contabile adeguata con quanto disciplinato dall' art. 125 del RDC per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'art. 38, paragrafo 8, del RDC;
- inviare a Lazio Innova i dati afferenti i destinatari dei finanziamenti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale a cura dell'AdG, secondo le scadenze indicate nell'Allegato E), nonché i dati necessari per l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) sulla base del tracciato che sarà fornito da Lazio Innova su specifica indicazione della Regione;
- monitorare con regolarità e tempestività l'andamento degli interventi e comunicare tempestivamente gli esiti a Lazio Innova, anche ai fini della definizione dei compensi maturati che possono essere considerati spesa certificabile, e comunicare tempestivamente gli esiti a Lazio Innova;
- fornire a Lazio Innova tutta la documentazione necessaria relativa allo stato di avanzamento degli interventi, seguendo le indicazioni relative alla natura delle informazioni e della documentazione da fornire, nonché alla tempistica con cui tali dati devono essere resi disponibili;
- assicurare l'accesso e fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, alla Commissione europea e alla Corte dei Conti europea per lo svolgimento dei controlli di II livello a questa assegnati dai regolamenti dell'Unione europea;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del RDC;
- informare Lazio Innova, entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, di tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1970 e del Regolamento delegato (UE) n. 2015/1974;

- garantire che i documenti giustificativi delle spese dichiarate come ammissibili siano debitamente conservati e siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione ai sensi dell'art. 40, paragrafo 4, del RDC e che i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione comprendano almeno quanto previsto all'art.9(1)(c) del Regolamento delegato (UE) n. 480/14;
- stabilire procedure per far sì che tutta la documentazione fiscale sia conservata, nel rispetto della tempistica stabilita dalla normativa nazionale vigente (art. 2222 del Codice civile), per un periodo di dieci dall'anno contabile di riferimento e tutta la documentazione sia resa disponibile su richiesta della Commissione e della Corte dei conti europea secondo quanto disposto dall'art. 140 del RDC, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Compiti dell'AdG del POR FSE

Permangono in capo all'AdG del POR FSE:

- l'adozione degli atti su cui si basa l'iniziativa regionale oggetto dell'Accordo di finanziamento (atti di definizione dei contenuti fondamentali dell'iniziativa, atti di programmazione, ecc.), la definizione della dotazione finanziaria, le eventuali procedure di comunicazione e notifica alla Commissione europea, fermo restando l'obbligo per il Soggetto gestore di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti ed adempimenti;
- l'impegno a garantire l'accesso alle pertinenti strumentazioni e informazioni necessarie per l'esecuzione da parte di Lazio innova dei compiti previsti nell'Accordo di finanziamento ed, in particolare, quelle riguardanti:
 - il sistema informatizzato per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in coerenza con quanto stabilito dagli articoli 122, comma 3, e 125, comma 2, lettera d), del RDC;
 - il SIGECO costituito dal Documento descrittivo dell'organizzazione e delle procedure adottate dall'AdG, in coerenza con il modello di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014;
 - gli esiti delle verifiche, le segnalazioni da parte delle Autorità coinvolte nel processo di gestione, controllo, certificazione e audit, ivi inclusi le raccomandazioni e i piani di azione per il miglioramento dei sistemi e le irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni su Fondo Futuro 2014-2020 e sulla corretta implementazione dello stesso;
- le funzioni di vigilanza e controllo sull'operato di Lazio Innova e dei Soggetti erogatori;
- l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti, sulla base degli elenchi delle pratiche istruite dai Soggetti erogatori ed inviati da Lazio Innova.

3.1.2 Selezione dei destinatari

A seguito del parere favorevole del Comitato di Governance, l'AdG (Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio) di concerto con la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive pone in essere le procedure di selezione attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico diretto ai destinatari, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17403 del 14 dicembre 2017.

L'Avviso è costituito da due Linee di Intervento, riguardanti:

- A. Finanziamenti a tasso agevolato a sostegno di un piano di investimento o di avviamento di impresa («Fondo Futuro»);
- B. Finanziamenti a tasso zero a sostegno della liquidità («Liquidità Sisma»), destinata esclusivamente alle imprese già operanti nel cratere sismico alla data del 24 agosto 2016.

I finanziamenti di cui alla lettera A sono erogati a valere sulla Sezione Speciale FSE 2014-2020, costituita nell'ambito del Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza in attuazione del POR FSE 2014-2020 – ASSE I Occupazione.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso i Destinatari presentano domanda secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso.

Il Soggetto erogatore procede ad effettuare l'istruttoria della domanda, dando comunicazione a mezzo PEC per ogni singolo nominativo dell'avvio dell'istruttoria a Lazio Innova.

La tipologia di verifica condotta dal Soggetto erogatore riguarda il possesso dei requisiti, inclusa la non bancabilità del Richiedente, in relazione alla possibilità di ottenere credito ordinario. Il Soggetto erogatore ad esito delle verifiche e valutazioni, qualora ne ravvisi la necessità, può concordare con il Richiedente una rimodulazione del finanziamento richiesto, al fine di renderlo coerente con le capacità di rimborso.

I Soggetti erogatori trasmettono a Lazio Innova le schede istruttorie con evidenza dell'esito della propria delibera, nel rispetto dei tempi previsti dall'Avviso, riepilogando nell'apposito prospetto predisposto su format fornito da Lazio Innova, i dati necessari per l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) nonché tutti gli elementi necessari per il calcolo dell'ESL. Inoltre, i Soggetti Erogatori danno evidenza degli eventuali contatti per i quali si è ritenuto non sussistessero le condizioni minime per la presentazione della domanda, con relative motivazioni.

Lazio Innova, previa verifica di conformità delle schede istruttorie ricevute dai Soggetti Erogatori e della completa compilazione del prospetto riepilogativo, trasmette le schede istruttorie e il prospetto settimanale al Nucleo Regionale appositamente istituito presso la Regione con Determinazione Dirigenziale.

Dopo il recepimento da parte della Direzione regionale competente con apposita determinazione dirigenziale delle delibere del Nucleo Regionale, Lazio Innova comunica l'esito al Soggetto erogatore. In caso di Microimpresa Costituenda, la delibera è condizionata alla costituzione ed all'iscrizione nel Registro delle Imprese, che deve avvenire entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'esito della delibera di cui al comma 1 del successivo articolo 12. 7. In caso di delibera negativa Lazio Innova provvede ad esperire le procedure di cui all'art. 10 bis della legge 241/90.

Lazio Innova, inoltre, trasmette per opportuna informazione al Nucleo Regionale gli elenchi degli eventuali contatti per i quali si è ritenuto non sussistessero le condizioni minime per la presentazione della domanda, con evidenza delle motivazioni.

Con riferimento alla Linea di Intervento A, le richieste sono selezionate da parte del Soggetto erogatore sulla base dei criteri previsti dall'Avviso quali:

- qualità e coerenza progettuale interna (con riferimento alla chiarezza espositiva, alla congruenza rispetto all'oggetto dell'Avviso e ai nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, congruità e correttezza del piano finanziario);
- coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo FSE 20142020 della Regione Lazio (con riferimento alla capacità del progetto di assicurare lo sviluppo di attività imprenditoriali e di garantire un impatto duraturo sull'occupazione e sulla qualità);
- capacità di innovazione (con riferimento alla capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa);
- capacità economico-finanziaria del progetto.

3.1.3 Concessione dei finanziamenti e modalità di erogazione

Il Soggetto erogatore deve informare tempestivamente, a mezzo PEC, la Microimpresa Beneficiaria della pubblicazione sul BURL dell'esito della determinazione regionale, comunicatagli da Lazio Innova.

In caso di delibera positiva, il Soggetto erogatore provvede a sottoscrivere **il contratto di finanziamento** e ad effettuare la relativa erogazione, che avviene di norma entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Limitatamente alla Linea di Intervento A, in caso di Microimprese Costituenti, tale termine decorre dalla data in cui il Beneficiario comunica al Soggetto erogatore l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese entro i termini previsti dall'Avviso.

I finanziamenti, sono erogati con pagamento diretto delle spese ritenute ammissibili. A tal fine, il finanziamento è erogato su un apposito conto corrente vincolato intestato alla Microimpresa Beneficiaria o al Titolare di Partita IVA. Il conto vincolato viene aperto presso una delle banche convenzionate a tale scopo con il Soggetto erogatore.

Tutte le spese sostenute devono rientrare nelle spese ammesse a finanziamento e devono quindi essere puntualmente rendicontate secondo le modalità previste dall'Avviso.

Il Soggetto Erogatore provvede ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare le rate di rimborso del finanziamento erogato.

4. Verifiche e controlli degli strumenti finanziari.

Ai sensi dell'art. 125, par. 4 lett. a) e par. 5, come esplicitato e dettagliato dall'art. 9 del Reg. Delegato 480/2014, e sulla base di quanto dettagliato nelle Linee Guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei fondi SIE per la programmazione 2014-2020, per ogni singolo versamento deve essere effettuata:

- la verifica amministrativa rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari dello SF. Dette verifiche devono garantire che l'operazione "sia conforme alla legislazione applicabile (con particolare riferimento ai Fondi SIE, agli aiuti di stato, agli appalti pubblici, alla prevenzione del riciclaggio, alla lotta al terrorismo e alla frode fiscale), al programma e all'accordo di finanziamento pertinenti sia nella fase di valutazione e selezione dell'operazione sia durante la creazione e l'attuazione dello strumento finanziario";
- la verifica sul posto delle operazioni, ovvero presso il beneficiario dello SF. Dette verifiche vanno effettuate anche a livello di destinatario finale (ad es. a campione) qualora non presente presso l'AdG/Beneficiario/Intermediario Finanziario la documentazione giustificativa richiesta, così come previsto dall'art. 40, par. 5 dell'RDC, o qualora giustificato dal livello di rischio individuato. I destinatari finali pertanto hanno un obbligo di tenuta della documentazione entro il periodo necessario per permettere all'AdG di adempiere alla propria responsabilità. Le verifiche sul posto, ai sensi dell'art. 40, co. 1 del RDC, non sono effettuate per gli SF istituiti a livello dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione. Per tali operazioni, infatti, l'AdG acquisisce le relazioni di controllo periodiche trasmesse dagli organismi incaricati dell'attuazione di detti strumenti finanziari.

Il controllo di I livello interviene per ogni versamento effettuato dall'AdG allo SF e, quindi, sia all'attivazione (primo versamento effettuato) che in corso di attuazione (versamenti successivi al primo). Al fine di garantire le disposizioni dell'RDC, dei regolamenti delegati e delle Note EGESIF in materia di gestione e controllo degli SF, ambiti prioritari di verifica nel controllo di I livello della fase di attivazione possono essere individuati nei seguenti aspetti:

- presenza ed adeguatezza della valutazione ex ante ai sensi dell'articolo 37, comma 2 dell'RDC compresa verifica che la sintesi dei risultati delle conclusioni delle valutazioni ex ante in relazione agli strumenti finanziari sia pubblicata entro tre mesi dalla data del loro completamento e che sia stata presentata al comitato di sorveglianza;
- modalità di attuazione dello SF ai sensi dell'art. 38 dell'RDC;
- presenza dell'Accordo di Finanziamento e sua rispondenza ai requisiti di cui all'Allegato IV dell'RDC
- individuazione delle fonti di finanziamento dello SF e verifica dell'esistenza di una registrazione separata per ciascuna fonte ovvero codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o impegnato; e) definizione della tipologia di SF (Fondo singolo o Fondo di Fondi);
- definizione della tipologia di prodotti finanziari da erogare (garanzie, prestiti, sconto interessi, etc.);
- individuazione dei target di destinatari finali;
- combinazione con altre forme di sostegno;

- procedure e modalità di selezione del Soggetto Gestore del Fondo con verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici, ove pertinente;
- modalità di calcolo delle spese e costi di gestione dello SF;
- apertura di conti fiduciari dedicati o contabilità separata, ove richiesto;
- procedure e modalità per tracciare il cofinanziamento nazionale nel rispetto delle disposizioni dell'art. 38, comma 9 dell'RDC;
- correttezza e trasparenza del flusso finanziario relativo al primo versamento;
- rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato ("de minimis"; Reg. n. 651/2014 "aiuti in esenzione"; "aiuti al capitale di rischio");
- presenza ed adeguatezza della pista di controllo dello SF con riferimento alle disposizioni di cui all'art 25 del Reg. Delegato 480/2014.

Per il controllo di I livello effettuato sui versamenti successivi al primo, ambiti prioritari di verifica possono essere individuati nei seguenti aspetti:

- le eventuali variazioni intervenute nella "governance" dello SF rispetto all'attivazione (p.e. variazione del Soggetto Gestore/Intermediario Finanziario);
- il rispetto delle condizioni previste dagli accordi di finanziamento in termini di: prodotti finanziari erogati, target di destinatari finali, combinazione con aiuti nella forma di sovvenzione/contributo, effetto leva, etc.;
- il rispetto delle condizioni stabilite dall'Art. 41 dell'RDC propedeutiche e vincolanti all'effettuazione di versamenti successivi al primo in corso di attuazione dello SF;
- la corretta registrazione e separazione delle differenti fonti di finanziamento dello SF, in particolare verifica del rispetto delle condizioni stabilite dall'Art. 37 commi 7, 8 e 9 in funzione della situazione ricorrente;
- le modalità di calcolo e pagamento dei costi di gestione;
- il monitoraggio e la rendicontazione dell'attuazione degli investimenti anche a livello dei destinatari finali, dei requisiti di audit e della pista di controllo;
- la presenza e l'adeguatezza della documentazione attestante il rispetto della normativa sulla prevenzione del riciclaggio dei proventi e la lotta al terrorismo;
- il rispetto della normativa sugli aiuti di stato di pertinenza;
- il rispetto della pista di controllo ed eventuale aggiornamento in caso di variazioni intervenute successivamente all'attivazione dello SF.

Il sostegno degli strumenti finanziari viene utilizzato al fine di contribuire al conseguimento di obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità. Le spese sostenute nell'ambito di strumenti finanziari sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui agli artt. da 37 a 46 del RDC e ai regolamenti specifici di ciascun fondo.

Il controllo di I livello dovrà altresì garantire il rispetto delle norme di ammissibilità specifiche indicate dall'RDC e dalla normativa nazionale

4.1 Verifiche in materia di aiuti

Nel rispetto del quadro regolamentare esistente, i contributi destinati dal programma operativo o da altre fonti pubbliche a strumenti finanziari, nonché gli investimenti in imprese private effettuati da strumenti finanziaria sono soggetti alle norme sugli aiuti di Stato. L'AdG provvede ad effettuare le opportune verifiche come previste nel presente Manuale (cfr sezione 7.3 e sezione 9 del presente Manuale).

4.2 Verifiche in materia di frodi (ARACHNE)

In linea con le procedure previste nell'ambito del presente Manuale ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, al fine di dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, l'AdG provvede all'effettuazione delle verifiche sull'ARACHNE (cfr sezione 15 del presente Manuale).

4.3 Verifiche dello strumento finanziario Fondo Futuro

4.3.1 Verifiche in materia di aiuti e di frodi

I finanziamenti agevolati sono erogati in applicazione del Reg. UE N. 1407/2013 de minimis che fissa ad Euro 200.000 il massimale di aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il massimale è calcolato con riferimento all'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), pari al valore attuale della differenza fra il tasso agevolato pagato dal Destinatario Finale e il tasso di mercato definito dall'Unione Europea. Il valore dell'ESL è calcolato da Lazio Innova e comunicato al Destinatario finale successivamente all'erogazione del finanziamento. L'AdG provvede ad effettuare le opportune verifiche come previste nel presente Manuale.

Per quanto riguarda i controlli in materia di frode vengono effettuati in fase di selezione utilizzando il sistema ARACHNE secondo le procedure del presente Manuale.

4.3.1 Verifiche di I livello

La verifica di gestione sugli SF devono essere rivolte a garantire che la costituzione e l'attuazione dello SF siano conformi con il diritto applicabile, ivi incluse le regole sui fondi SIE, gli aiuti di Stato, gli appalti pubblici, nonché le norme pertinenti.

Le verifiche di gestione saranno svolte **a livello di strumento finanziario, on desk ed in loco sul Soggetto gestore**, con l'ausilio di apposite check List per le verifiche della correttezza della procedura di selezione utilizzata e dell'attuazione. (**Allegato 1 CL Agenzia per la Coesione¹ e Allegato 1bis Verbale di verifica in loco nel quale si tracciano gli esiti delle verifica di sistema sul soggetto gestore²**)

Le verifiche sulla costituzione del Fondo Futuro devono riguardare i seguenti principali elementi:

- valutazione ex ante a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, dell'RDC;
- opzione di attuazione a norma dell'articolo 38 dell'RDC;
- progettazione dello strumento finanziario: per es. i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni);
- contenuto degli accordi di finanziamento o del documento di strategia (requisiti minimi stabiliti nell'Al. IV dell'RDC);
- selezione e accordi con intermediari finanziari;
- conti fiduciari o capitale separato (solo per l'opzione di cui all'articolo 38, paragrafo 4 lettera b), dell'RDC;
- cofinanziamento nazionale (articolo 38, paragrafo 9, dell'RDC), ossia tracciare i contributi nazionali forniti a vari livelli;
- aiuti di Stato (norme sul finanziamento del rischio, regolamento generale di esenzione per categoria, de minimis - cfr. il punto 2.3).

Le verifiche sulla **corretta attuazione del Fondo Futuro** riguarderanno la presenza e conformità di tutti gli elementi obbligatori nell'accordo di finanziamento (indipendentemente dal livello in cui vengono firmati), fra cui: - attuazione della strategia di investimento (ad es. prodotti, destinatari finali, combinazione con sovvenzioni); - attuazione del programma di attività; - calcolo e pagamento dei costi di gestione; - monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione degli investimenti, dei requisiti di audit e della pista di controllo; - monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione degli investimenti a livello dei destinatari finali; - selezione e accordi con intermediari finanziari, se vi sono cambiamenti rispetto alla creazione.

Le attività di verifica amministrativa sulla corretta attuazione del Fondo si svolgeranno *on desk* sulla base della relazione e dei relativi documenti giustificativi presentati dal Soggetto gestore, ad esclusione della verifica di alcuni costi (*es costi di gestione*) per i quali è necessario procedere ad effettuare una verifica in loco presso il soggetto gestore. In quest'ultimo caso le risultanze saranno sintetizzate nel verbale (Allegato

¹ Le check list sono suscettibili di ulteriori modifiche da parte dell'Agenzia della Coesione, in fase di compilazione potranno essere adeguate alla specificità del Fondo ove necessario.

² La verifica di sistema viene eseguita una volta e ripetuta nel caso di importanti variazioni degli aspetti di governance del Soggetto gestore del Fondo.

1bis Verbale della verifica in loco sul soggetto gestore) corredato da eventuale ulteriore documentazione di supporto diretta a tracciare i controlli eseguiti.

L'effettuazione dei controlli sulla **corretta attuazione del Fondo Futuro** viene registrata su un'apposita check-list, riportata (**Allegato 2 CL Agenzia per la Coesione³**).

Le attività di verifica saranno svolte dall'AdG anche **attraverso verifiche in loco, su base annuale, sui soggetti erogatori**. Tali verifiche consentono di approfondire e dettagliare alcuni elementi che riguardano la legittimità e la regolarità della spesa, e sarà verificata tutta la documentazione pertinente.

Le attività di verifica saranno svolte dall'AdG anche attraverso **verifiche ispettive in loco, su base semestrale, sui destinatari finali**, dirette ad accertare che il sostegno versato a titolo dello strumento finanziario ai destinatari finali è stato utilizzato agli scopi previsti in conformità della legislazione applicabile dell'Unione e nazionale.

Sulla base degli elenchi trasmessi periodicamente da Lazio Innova o anche autonomamente, la Direzione competente seleziona un campione rappresentativo di almeno il 5% del totale dei destinatari finali ammessi a finanziamento nel periodo di riferimento **sia per verifiche in loco sui Soggetti erogatori (effettuate su base annuale), che per le verifiche ispettive in loco su destinatari finali (effettuate su base semestrale)**.

Per l'estrazione del campione si procede all'applicazione del metodo di campionamento statistico casuale all'intero universo.

L'estrazione del campione viene, quindi, realizzata in maniera casuale rispettando il vincolo minimo del 5% della spesa e formalizzata nell'apposito verbale (**Allegato 29** del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, riadattato in base alle specificità dell'operazione e che si allega di seguito). Tutte le operazioni hanno, quindi, una probabilità positiva di entrare a far parte del campione.

Le verifiche in loco sui Soggetti erogatori, effettuate ai sensi dell'art. 40 del RDC, riguarderanno i seguenti principali ambiti di controllo:

- le condizioni attinenti alla fase dell'investimento: generalmente gli investimenti che devono essere sostenuti tramite gli strumenti finanziari non sono materialmente completati o realizzati interamente alla data della decisione di investimento (articolo 37, paragrafo 5, dell'RDC; vi è tuttavia una deroga a questa regola ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 6, dell'RDC);
- la combinazione di strumenti finanziari con altri tipi di sostegno nell'ambito della stessa operazione (articolo 37, paragrafo 7) o come operazione separata (articolo 37, paragrafo 8, dell'RDC) con garanzia di rispetto delle condizioni di cui all'articolo 37, paragrafo 9, dell'RDC;
- le limitazioni per i contributi in natura (articolo 37, paragrafo 10, dell'RDC);
- il trattamento dell'IVA (qualora le sovvenzioni e gli strumenti finanziari siano combinati in una singola operazione, articolo 37, paragrafo 11, dell'RDC);
- la presenza di un'adeguata pista di controllo, quale documento che risponda ai seguenti requisiti:
- la disponibilità dei documenti giustificativi senza imporre ai destinatari finali obblighi di tenuta di documentazione che vadano oltre quanto sia necessario per adempiere in maniera ragionevole alla propria responsabilità (articolo 40, paragrafo 5, dell'RDC);
- il rispetto della separatezza delle registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno nei casi in cui un'operazione associ strumenti finanziari con sovvenzioni, di abbuoni di interesse e/o abbuoni di commissioni di garanzia e quando un destinatario finale di un sostegno fornito mediante uno strumento finanziario riceve assistenza anche a titolo di un'altra fonte finanziata dall'Unione (articolo 37, paragrafi 7 e 8, dell'RDC);

³ Le check list sono suscettibili di ulteriori modifiche da parte dell'Agenzia della Coesione, in fase di compilazione potranno essere adeguate alla specificità del Fondo ove necessario

- l'esistenza di una contabilità separata, anche mediante l'utilizzo di una codificazione contabile specifica (per ciascun programma operativo) nei casi in cui lo stesso strumento di ingegneria finanziaria riceva contributi da uno o più programmi operativi;
- l'esistenza di prove delle spese sotto forma di fatture quietanzate e attestazioni di pagamenti effettuati dalle PMI per beni e servizi solo quando il capitale, il prestito o la garanzia sono stati concessi alla PMI a patto che la stessa incorra in una spesa su beni o servizi particolari;
- l'esistenza della prova del trasferimento di capitale o del prestito dal fondo di capitale di rischio o dall'intermediario del prestito verso l'impresa nonché la prova del fatto che il sostegno fornito tramite lo strumento finanziario sia stato utilizzato per lo scopo previsto.

L'attività di **verifica in loco sui destinatari finali sarà diretta ad accertare la realtà dell'operazione, l'attuazione dell'investimento nel pieno rispetto del contratto di finanziamento, l'avanzamento fisico ed il rispetto delle norme UE in materia di pubblicità.**

L'effettuazione dei controlli viene registrata su un apposito verbale di sopralluogo (**Allegato 32 bis Verbale di sopralluogo**) e gli esiti dei controlli sono riportati, nel caso delle verifiche sui Soggetti erogatori su una relazione di controllo (**Allegato 3 Relazione di controllo**), nel caso delle verifiche sui destinatari finali nella check list (**Allegato 4 check list verifiche ispettive in loco**), i cui modelli sono riportati nel presente documento.

Chiusura Fondi

In merito alla chiusura dei Fondi si fa riferimento agli artt 42-43-44 del RDC.

In merito al Fondo Futuro, Lazio Innova, come previsto dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, si è impegnata a rimborsare le giacenze finanziarie che si renderanno disponibili durante il periodo di disinvestimento, o comunque alla conclusione di tutti i rapporti giuridici attribuibili al Fondo.

Tali giacenze saranno restituite mediante versamento su un apposito c/c bancario intestato alla Regione Lazio.

ALLEGATO 1

**CHECKLIST VERIFICHE AMMINISTRATIVE-
STRUMENTI FINANZIARI (PROCEDURA)**

**ANAGRAFICA
STRUMENTO FINANZIARIO
(PROCEDURA)**

Identificazione del Programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (art. 46 par. 2 lett. a del Reg. UE 1303/2013 e s.m.i)

CUP	_____ Digitare codice	
Programma Operativo	_____ Digitare titolo ufficiale PO	
Asse Prioritario / Misura a sostegno dello SF (Reg. UE 821/2014 Allegato I	_____ Digitare riferimento (numero e titolo) Oppure Selezionare tra numero e titolo ufficiale nello specifico Programma	
Nome del Fondo / Fondi SIE a sostegno dello SF nell'ambito dell'Asse Prioritario / Misura (Reg. UE 821/2014 Allegato I - I. 2)	<input type="checkbox"/> Fondo Sociale Europeo (FSE) <input type="checkbox"/> Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) <input type="checkbox"/> Fondo di Coesione (FC) <input type="checkbox"/> Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) <input type="checkbox"/> Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	
Obiettivo tematico / Obiettivi tematici (Reg. UE 821/2014 Allegato I - I. 3)	<input type="checkbox"/> OT 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione <input type="checkbox"/> OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità <input type="checkbox"/> OT 3 Migliorare la competitività delle PMI <input type="checkbox"/> OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio <input type="checkbox"/> OT 5 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi <input type="checkbox"/> OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse <input type="checkbox"/> OT 7 Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete <input type="checkbox"/> OT 8 Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori <input type="checkbox"/> OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione	
Azione	_____	
Responsabile Azione	_____	
Numero CCI di tutti gli altri Programmi dei fondi SIE che forniscono contributo allo SF (Reg. UE 821/2014 Allegato I - I. 4)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> (selezionare tra i numeri CCI di altri PO / RDP previsti in
Valutazione ex ante		
Valutazione ex ante (Reg. UE 821/2014 Allegato I - VI. 30)	Data di completamento: __ / __ /20__	
	Data di presentazione al CdS: __ / __ /20__	
	Data di pubblicazione sintesi risultati: __ / __ /20__	

Valutazione ex ante, ove oggetto di riesame / aggiornamento, vigente alla data del presente controllo (Reg. UE 1303/2013 e s.m.i)	Data di completamento: __ / __ /20__		
	Data di presentazione al CdS: __ / __ /20__		
	Data di pubblicazione sintesi risultati: __ / __ /20__		
Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art. 46 par. 2 lett. b del Reg. UE 1303/2013 e s.m.i)			
Nome dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I)	_____ Digitare nome ufficiale		
Sede/ domicilio dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I)	_____ Digitare luogo e indirizzo		
Modalità di attuazione (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 7)	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario istituito a livello dell'Unione e gestito direttamente / indirettamente dalla Commissione (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 7.1)	Se Sì <input type="checkbox"/> Iniziativa PMI <input type="checkbox"/> Altro	Se Altro: _____ Nome dello SF a livello dell'Unione
	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'AdG o sotto la sua responsabilità (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 7.2)	Se Sì (selezionare tra le seguenti opzioni): <input type="checkbox"/> investimento nel capitale di soggetti giuridici già esistenti o di nuova creazione (ex Reg. 1303/13 e s.m.i Art. 38, c.3, lett. a) <input type="checkbox"/> affidamento di compiti di esecuzione (ex Reg. 1303/13 e s.m.i Art. 38, c.3, lett. b) <input type="checkbox"/> gestione diretta	
Tipo di strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8)	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario su misura o che soddisfa termini e condizioni uniformi (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8.1)	Se Sì (selezionare una sola tra le seguenti opzioni): <input type="checkbox"/> Prestito con condivisione del rischio di portafoglio (Cfr. Reg. 964/2014) <input type="checkbox"/> Garanzia limitata di portafoglio (Cfr. Reg. 964/2014) <input type="checkbox"/> Prestito per la ristrutturazione (Cfr. Reg. 964/2014) <input type="checkbox"/> Facility di co-investimento per le start-up e le PMI (Cfr. Reg. 964/2014)	
	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario organizzato tramite un fondo di fondi <input type="checkbox"/> Strumento finanziario organizzato senza un fondo di fondi (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8.2)	Se Sì: _____ Nome del fondo di fondi istituito per l'attuazione degli strumenti finanziari (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8.2.1):	
Tipo di prodotti finanziari forniti dallo strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 9)	<input type="checkbox"/> Prestiti <input type="checkbox"/> Micro prestiti (< € 25.000 e forniti alle microimprese) <input type="checkbox"/> Garanzie <input type="checkbox"/> Investimenti azionari <input type="checkbox"/> Investimenti quasi-azionari <input type="checkbox"/> Altri prodotti finanziari		

	<input type="checkbox"/> Altri prodotti finanziari combinati	Se Sì: _____ Descrizione degli altri prodotti finanziari (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 9.1)
	<input type="checkbox"/> altre forme di sostegno combinate	Se Sì: _____ Descrizione altre forme di sostegno combinate (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 9.1)
Status giuridico dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 10)	<input type="checkbox"/> conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'AdG <input type="checkbox"/> capitale separato nell'ambito dell'istituto finanziario (Cfr. Reg. 1303/13 e s.m.i. Art. 38, c. 6) <input type="checkbox"/> altra modalità di affidamento da parte del Fondo di Fondi agli intermediari finanziari (in linea con le Linee guida sulle opzioni di attuazione) (selezionare una delle 3 opzioni, laddove l'attuazione dello SF istituito a livello	Se Sì altra modalità: _____ Digitare descrizione

Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario [di cui all'art. 38 par. 1 lett. a) e par. 4, lett. da a) a c) del Reg. (UE) n. 1303/2013] e degli intermediari finanziari di cui all'art. 38 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 46 par. 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 es.m.i]

Organismo di attuazione del Fondo (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11)	<input type="checkbox"/> entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Banca europea per gli investimenti (BEI) <input type="checkbox"/> Fondo europeo per gli investimenti (FEI) <input type="checkbox"/> istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione (es: BERS o la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa) <input type="checkbox"/> istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica <input type="checkbox"/> organismo di diritto pubblico o privato (soggetti istituzionali quali banche, società di gestione del risparmio, confidi, altri intermediari o anche enti non finanziari quali associazioni o organizzazioni non profit) <input type="checkbox"/> Autorità di gestione / Organismo Intermedio che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie) (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11.1) (selezionare il tipo tra le 7 opzioni) Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11.1.1) _____ Digitare nome ufficiale
---	---

	Sede / domicilio ufficiale (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11.1.2) _____ Digitare luogo e indirizzo
Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 12)	<input type="checkbox"/> Affidamento a BEI / FEI / Istituzioni finanziarie internazionali
	<input type="checkbox"/> Appalto pubblico
	<input type="checkbox"/> Affidamento In house
	<input type="checkbox"/> Cooperazione inter-amministrativa
<input type="checkbox"/> Altra procedura (Reg. UE 821/2014)	Descrizione dell'altra procedura (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 12.1) _____
Estremi dell'accordo di finanziamento con organismo di attuazione dello SF (incluso il Fondo dei Fondi) (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 13)	Numero / Protocollo: _____
	Data della firma: __ / __ /20__
Ulteriori dati dello strumento finanziario	
Prodotto finanziario offerto dall'organismo di attuazione ai destinatari finali (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 22)	_____ (Digitare il nome ufficiale del prodotto)
	<input type="checkbox"/> Prestito <input type="checkbox"/> Garanzia <input type="checkbox"/> Investimento azionario <input type="checkbox"/> Altro sostegno combinato all'interno dello strumento finanziario (selezionare il tipo tra le 4 opzioni) NB: Se il fondo di fondi ha firmato con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (intermediario finanziario) un solo contratto di finanziamento per diversi tipi di prodotti (ad esempio: prestiti per PMI e microprestiti, si suggerisce di selezionare l'opzione Prestito una sola volta. Se il fondo di fondi ha firmato con lo stesso organismo di attuazione dello
Intermediario finanziario (solo nel caso di Fondo di Fondi)	_____ (Digitare il nome)
Estremi contratto / convenzione tra organismo di attuazione e Intermediario finanziario (solo nel caso di Fondo di Fondi)	Numero / Protocollo: _____
	Data della firma: __ / __ /20__
Data del primo versamento effettuato (avvio dello strumento finanziario)	__ / __ /20__

Dati identificativi del Conto dedicato allo strumento finanziario	Numero
	Data apertura: __ / __ /20__
	Intestatario: _____
	Organismo di attuazione: _____
Stato di attuazione dello strumento finanziario	<input type="checkbox"/> Avvio <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Concluso
Presenza di Aiuto di Stato	<input type="checkbox"/> Si
	<input type="checkbox"/> No

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
SEZIONE A - AVVIO / PRIMO VERSAMENTO:						
1	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo l'uso programmato dello strumento finanziario:					
1a	Nel Programma Operativo approvato si prevede l'opzione di ricorso all'utilizzo dello strumento finanziario, all'interno dell'Asse e della specifica priorità di investimento in cui lo strumento finanziario, oggetto di controllo, è inserito?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Programma Operativo approvato (Sezione 2.A.6.3) Valutazione ex ante 		
2	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la valutazione ex ante (art. 37 Reg. UE 1303/2013 e s.m.i):					
2a	Il sostegno di strumenti finanziari è basato su una valutazione ex ante che abbia fornito evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni d'investimento subottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere, come previsti all'art. 37, par. 2 Reg. UE 1303/2013?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
2b	La valutazione ex ante presenta gli elementi essenziali, come previsti all'art. 37 par. 2 Reg. UE 1303/2013 e s.m.i.?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali allegati 		

(*) La compilazione di questa sezione è obbligatoria.

(**) La compilazione di questa sezione non è obbligatoria.

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
			applicabile			
2c	In particolare, l'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni d'investimento subottimali e delle esigenze d'investimento nei settori strategici/obiettivi tematici/priorità di investimento individuate è basata su precise fonti informative con relativa indicazione delle stesse (art. 37 par. 2 Reg. UE 1303/2013 e s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
2d	In particolare, sono state prese in considerazione le possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato (art. 37 par. 2 Reg. UE 1303/2013 es.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
2e	In particolare, sono individuati i prodotti finanziari da erogare (art. 37 par. 2 Reg. UE 1303/2013 e s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
2f	In particolare, è stato individuato il target dei destinatari finali (art. 37 par. 2 Reg. UE 1303/2013 e s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella stessa 		
2g	In particolare, la valutazione ex ante comprende disposizioni per il riesame ed aggiornamento del documento, nel caso in cui durante l'attuazione, l'Autorità di Gestione ritenga che le conclusioni della valutazione ex ante non rappresentino più le condizioni effettive del mercato (art. 37 par. 2 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
2h	La valutazione "ex ante" è stata eseguita in fasi (art. 37 par. 3 Reg. UE 1303/2013)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" ed eventuali allegati 		
2i	La valutazione "ex ante" è stata completata prima del trasferimento del contributo pubblico del Programma allo strumento finanziario (art. 37 par. 3 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima • Atto di trasferimento del contributo pubblico del Programma allo strumento finanziario 		
2j	La valutazione "ex ante" è stata presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo, conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo (art. 37 par. 3 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
2k	La sintesi dei risultati e delle conclusioni della valutazione "ex ante" è stata pubblicata entro i tre mesi dal completamento (art. 37 par. 3 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima • Pubblicazione sintesi su sito istituzionale 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				PO/AdG		
2l	La valutazione ex ante stabilisce la necessità e il relativo livello della remunerazione preferenziale riguardo il reimpiego delle risorse imputabili al sostegno fornito dai fondi SIE fino al termine del periodo di ammissibilità, a norma dell'art. 44 co. 1 lett. b del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
2m	L'Autorità di Gestione ha scelto di eseguire la valutazione "ex ante" internamente?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella stessa 		
2n	L'Autorità di Gestione ha scelto di affidare la redazione della valutazione "ex ante" ad un soggetto esterno (una società di consulenza, la BEI, il FEI, una banca internazionale di sviluppo, ecc)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella stessa 		
2o	Nel caso di affidamento della redazione a soggetto esterno, nella decisione di affidamento l'AdG ha preso in considerazione elementi chiave quali la capacità amministrativa, l'expertise posseduta e l'indipendenza del soggetto incaricato?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima Decisione di affidamento redazione a soggetto esterno 		
2p	Qualora gli strumenti finanziari sostengano il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno rispetta le finalità previste all'art. 37 par. 4		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> Documenti relativi al sostegno del finanziamento di 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	del Reg. UE 1303/2013?		applicabile	imprese		
2q	Gli investimenti che devono essere sostenuti tramite lo strumento finanziario non sono materialmente completati o realizzati completamente alla data della decisione d'investimento (art. 37 par. 5 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" ed eventuali documenti richiamati nella medesima • Decisione di investimento 		
3	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la scelta da parte dell'Autorità di Gestione/ Organismo Intermedio ove appositamente delegato, della modalità di attuazione dello strumento finanziario:					
3a	L'Autorità di Gestione/ Organismo Intermedio ha effettuato la scelta in base a quanto disposto dall'art. 38 del Reg. UE n. 1303/2013?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario 		
3b	In particolare, ha scelto di fornire un contributo finanziario a favore strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione Europea (art. 38 par. 1 lett. a del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario 		
3c	In particolare, ha scelto di fornire un contributo finanziario a favore strumenti finanziari istituiti a		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti direttamente o sotto la sua responsabilità (art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> non applicabile	della modalità di attuazione dello strumento finanziario		
3d	In particolare, laddove abbia scelto la modalità prevista all'art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013, il contributo finanziario fornito è a favore di uno degli strumenti previsti all'art. 38 par. 3 lett. a e b del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario		
3e	In particolare, laddove abbia scelto la modalità prevista all'art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013, i compiti di esecuzione sono affidati ad uno dei soggetti previsti all'art. 38 par. 4 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario		
3f	In particolare, laddove abbia scelto la modalità prevista all'art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013 e di assumere direttamente i compiti di esecuzione, è stato appurato che gli strumenti finanziari siano costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie (art. 38 par. 4 lett. c del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario		
4	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario:					
4a	L'Autorità di Gestione ha svolto direttamente la selezione dell'organismo di attuazione dello		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	• Documentazione relativa alla		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	strumento o tale attività è stata delegata ad un Organismo Intermedio identificato dalla stessa AdG e appositamente delegato?		<input type="checkbox"/> non applicabile	procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento		
4b	La selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario è avvenuta nel rispetto delle modalità di individuazione e le relative condizioni e presupposti di applicazione previste dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea recante "Orientamenti per gli stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari"?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento		
4c	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento finanziario alla BEI o al FEI , il mandato riguardante la gestione degli strumenti finanziari è stato concluso direttamente senza ricorso a processo concorrenziale, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea ?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione relativa all'affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento alla BEI, al FEI		
4d	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento finanziario ad un'istituzione finanziaria internazionale concluso direttamente senza ricorso a processo concorrenziale, è stato verificato che lo Stato membro cui l'AdG appartiene sia membro dell'istituzione finanziaria internazionale e che i compiti affidati rientrino nella missione statutaria dell'istituzione, secondo quanto previsto		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione relativa all'affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento ad un'istituzione finanziaria		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?			internazionale		
4e	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento finanziario a società in house, avvenuto entro il 18 aprile 2016, è stato verificato che tale entità svolga la parte essenziale dell'attività per l'amministrazione o le amministrazioni di controllo aggiudicatrici secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa all'affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento a società in house 		
4f	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento finanziario a società in house, avvenuto dopo il 18 aprile 2016, è stato verificato che siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 12 della Direttiva 2014/24/UE, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa all'affidamento dei compiti di esecuzione dello strumento a società in house 		
4g	Riguardo la procedura e le modalità di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario, sono state verificate la conformità, la regolarità ed il rispetto della normativa applicabile in materia di appalti pubblici attraverso la compilazione dell'apposita check list?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento Check list verifica amministrativa acquisizione di servizi e forniture per specifica procedura di 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	<i>(NB: occorre compilare la check list verifica amministrativa acquisizione di servizi e forniture per la specifica procedura di affidamento adottata; mentre in caso di ricorso a società in house occorre compilare la check list verifica amministrativa Affidamento in house, in caso di affidamento tramite cooperazione interistituzionale occorre compilare la check list verifica amministrativa paternariato pubblico-pubblico)</i>			affidamento <ul style="list-style-type: none"> • Check list verifica amministrativa Affidamento in house • Check list verifica amministrativa Paternariato pubblico-pubblico 		
4h	Ad eccezione dell'affidamento alla BEI o al FEI, al momento della selezione è stata accertata la soddisfazione dei requisiti minimi degli organismi di attuazione dello strumento finanziario, di cui all'art. 7 par. 1 del Reg. Delegato n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
4i	Ad eccezione dell'affidamento alla BEI o al FEI, al momento della selezione è stata tenuta in debita considerazione la natura dello strumento finanziario da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di strumenti finanziari simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'equipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo di cui all'art. 7 par. 2 del Reg. Delegato UE n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
4j	I criteri adottati per la selezione includono i criteri definiti dall'art. 7, co. 2 lettere da a) ad f) del Reg. Delegato UE n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
			applicabile	selezione dell'organismo di attuazione dello strumento		
4k	Unitamente ai citati requisiti, nell'ambito della procedura per l'affidamento dell'attuazione dello strumento finanziario, è comunque previsto il possesso dei requisiti soggettivi di carattere generale (art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.), la cui assenza costituisce causa di esclusione?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
4l	Nella selezione mediante appalto pubblico, per la valutazione delle offerte, si prevede l'applicazione dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, come stabilito dalla Commissione Europea al par. 3.7.2 della Comunicazione 2016/C 276/01?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
4m	Il valore dei servizi forniti dall'organismo che attua lo strumento finanziario è stato stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché la soglia di riferimento per la scelta della procedura di affidamento a norma dell'art. 7 della Direttiva 2004/18/CE e dell'art. 4 della Direttiva 2014/24/UE, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
4n	Per i servizi bancari e altri servizi finanziari, il valore di onorari, commissioni da pagare, interessi e altre forme di remunerazione da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è stato		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla procedura di selezione 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	calcolato a norma dell'art. 9 par. 8 della Direttiva 2004/18/UE e art. 5 par. 13 della Direttiva 2014/24/UE), secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?			dell'organismo di attuazione dello strumento		
40	Nel caso di ricorso all'Accordo quadro , il valore stimato dell'accordo riportato nel bando di gara è stato calcolato come valore massimo stimato di tutti gli appalti previsti per il periodo complessivo dell'accordo quadro (non superiore ai 4 anni salvo le eventuali eccezioni), al netto dell'IVA e tenendo conto della possibilità di coprire gli aumenti degli importi conferiti per la gestione all'organismo di attuazione dello strumento finanziario, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
5	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche <u>riguardo la verifica di conformità alle norme sugli aiuti di stato propedeutica all'istituzione dello strumento finanziario:</u>					
5a	E' stato appurato se si configuri aiuto di stato, ai sensi di quanto previsto all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ovvero che siano soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni previste dalla "Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea":		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato Eventuale checklist compilata ed inviata dall'amministrazione 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	- intervento dello Stato o effettuato mediante risorse statali? - intervento idoneo a incidere sugli scambi fra Stati membri? - intervento che concede un vantaggio selettivo? - intervento che falsa o minaccia di falsare la concorrenza?			e concedente al proprio distinct body		
5b	Sono stati rispettati gli obblighi stabiliti dalla Legge 234/2012 con riferimento alle verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti di Stato e all'interrogazione del Registro quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato 		
5c	Nel caso in cui si configuri presenza di elementi di aiuti di Stato nell'operazione oggetto del controllo, l'Autorità di gestione / Organismo Intermedio ha appurato che lo strumento finanziario sia ammissibile a una delle deroghe previste dall'art. 93, dall'art. 106 par. 2 e art. 107 par. 2 e 3 del TFUE?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato 		
5d	In particolare laddove si tratti di aiuti in esenzione, sono state verificate le disposizioni comuni di cui al Capo 1 e a quelle del pertinente articolo del Regolamento di esenzione 651/2014, per l'esenzione della misura di aiuto dalla notifica alla Commissione?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato 		
5e	In particolare laddove si tratti di aiuti de minimis (Reg. (UE) n. 1407/2013), sono presenti nel registro nazionale degli aiuti di cui al Decreto Interministeriale n. 115 del 31/05/2017?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato • Interrogazione registro nazionale degli aiuti 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
5f	In particolare laddove si tratti di strumenti finanziari off the shelf, è stato appurato che si tratti di prestito alle PMI basato su un modello di prestito con condivisione del rischio di portafoglio (Prestito RS - risk sharing loan), come previsto nell'All. II del Reg. di esecuzione (UE) n. 964/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato 		
5g	Nel caso in cui si configuri presenza di elementi di aiuti di Stato nell'operazione oggetto del controllo e sia stato appurato che lo strumento finanziario non rientra tra le categorie di aiuti esenti da notifica, l'Autorità di gestione / Organismo Intermedio ha provveduto alla notifica alla Commissione prima di procedere all'attuazione dello strumento finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di conformità alle norme sugli aiuti di Stato • Documentazione di notifica della misura alla Commissione • Last - check DIPE delle notifiche delle amministrazioni concedenti 		
5h	Lo strumento finanziario è stato avviato ed attuato dopo la ricezione/pubblicazione della decisione della Commissione?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto • Atto di attivazione dello strumento finanziario 		
5i	La Decisione della Commissione ha approvato la misura di aiuto come presentata dall'AdG?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> • Decisione della Commissione Europea di 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
			applicabile	approvazione dell'aiuto • Documento notificato alla Commissione		
5j	La Decisione della Commissione ha subordinato l'attuazione della misura di aiuto al rispetto di particolari obblighi?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'aiuto		
6	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, nel caso di strumenti finanziari costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie eseguiti direttamente dall'AdG/OI (di cui all'art. 38 prf 4, lett. c), sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo il documento strategico:					
6a	Il documento strategico di cui all'art. 38 par. 8 del Reg UE 1303/2013 s.m.i è conforme al modello di cui all'all. IV del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documento strategico • Altra documentazione a supporto		
6b	Il documento strategico è stato esaminato dal Comitato di Sorveglianza, secondo quanto previsto all'Art. 38 par. 8 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documento strategico • Altra documentazione a supporto		
6c	il documento strategico contiene disposizioni specifiche per le attività di informazione e pubblicità verso i destinatari finali (Art.1, comma 6, lett b) Reg UE 615/2015)			• Documento strategico • Altra documentazione a		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				supporto		
6d	In presenza di aiuti di stato che rispettano le condizioni di deroga alla notifica , il documento strategico tiene conto che lo strumento finanziario deve essere attuato compatibilmente con le norme in materia di aiuti di Stato vigenti?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documento strategico • Altra documentazione a supporto 		
6e	In presenza di aiuti di stato da notificare , il documento strategico ha una data successiva alla data di ricezione/pubblicazione della decisione della Commissione e tiene conto che lo strumento finanziario deve essere attuato compatibilmente con le norme in materia di aiuti di Stato vigenti?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documento strategico • Decisione Commissione Europea di approvazione dell'aiuto • Altra documentazione a supporto 		
7	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo l'Accordo di Finanziamento dello strumento finanziario e i relativi allegati :					
7a	Nel caso di fondi alimentati da risorse provenienti da più fonti, esiste l'Accordo tra creditori (prerequisito per efficacia dell'Accordo di finanziamento)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo tra creditori 		
7b	E' presente l'Accordo di Finanziamento dello strumento finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati 		
7c	L'Accordo di Finanziamento è sottoscritto ai livelli e		<input type="checkbox"/> regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	dai soggetti previsti dall'art. 38 par. 7 lett. a) e b) del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	Finanziamento e allegati		
7d	L'organismo di attuazione dello strumento finanziario che ha sottoscritto l'accordo possiede i requisiti soggettivi di carattere generale (art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nonché i requisiti definiti dall'art. 7 co. 2 lettere da a) ad f) del Reg. Del. n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
7e	L'Accordo di Finanziamento è conforme al modello di cui all'Allegato IV al Reg UE 1303/2013 s.m.i ovvero comprende gli elementi minimi ivi indicati?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7f	L'Accordo di Finanziamento specifica in modo chiaro i soggetti coinvolti nell'attuazione dello strumento finanziario e i relativi compiti, obblighi e responsabilità, anche ai sensi dell'art. 38 par. 4 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7g	L'Accordo di Finanziamento stabilisce le modalità di calcolo e di riconoscimento dei costi e delle spese di gestione dello strumento finanziario e sono rispettate le soglie di cui all'art. 13 del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				supporto		
7h	L'Accordo di Finanziamento stabilisce l'utilizzo delle risorse rimborsate e se sì, stabilisce l'ordine per il reimpiego delle risorse imputabili al sostegno fornito dai fondi SIE fino al termine del periodo di ammissibilità, secondo quanto stabilito dall'Art.44 par. 1 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i e dall'Art. 9 par.1. lett.e punto ii) del Regolamento Delegato n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7i	L'Accordo di Finanziamento prevede le modalità di uscita dallo strumento finanziario e le disposizioni relative alla liquidazione?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati 		
7j	Nell'Accordo di Finanziamento sono specificati gli obblighi di monitoraggio a carico del soggetto che attua lo strumento finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7k	L'Accordo di Finanziamento contiene disposizioni specifiche per le attività di informazione e pubblicità verso i destinatari finali (Art.1, comma 6, lett b) Reg UE 615/2015)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7l	Le procedure e le modalità di trasferimento delle risorse nazionali pubbliche e private previste dall'Accordo di Finanziamento rispettano quanto		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	stabilito dall'Art. 38 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		applicabile			
7m	L'Accordo di Finanziamento è stato effettuato nel puntuale rispetto delle procedure previste dal Programma Operativo di riferimento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7n	Ove lo strumento finanziario rientri nella tipologia di strumento finanziario standardizzato ovvero "off the shelf" , l'Accordo di Finanziamento è realizzato nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 del Reg. di Esecuzione UE n. 964/2014 e contiene i termini e le condizioni uniformi in conformità all'Allegato I di detto Regolamento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7o	Ove lo strumento finanziario sia riferito a PMI , l'Accordo di Finanziamento specifica le finalità previste dall'Art. 37 co. 4 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7p	Nel caso di affidamento dei compiti di esecuzione a società in house in maniera diretta o mediante cooperazione interamministrativa , l'accordo di finanziamento contempla le modalità di remunerazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario, secondo quanto previsto dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
7q	Nel caso di Fondi di Garanzia , l'Accordo di Finanziamento specifica le modalità di utilizzo delle		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	risorse rimborsate erogate ai destinatari finali (ex art. 8 del Reg. Delegato UE n. 480/2014)?		<input type="checkbox"/> non applicabile	allegati • Altra documentazione a supporto		
7r	Nel caso in cui lo strumento finanziario fornisca garanzie , l'Accordo di Finanziamento prevede le norme specifiche stabilite dall'Art. 8 del Regolamento Delegato n. 480/2014 e, in particolare, prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio nel quale siano registrati tutti i dati sui percettori e sulle transazioni finanziarie utili a verificare la certificazione degli importi versati al fondo?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto		
7s	Nel caso in cui lo strumento finanziario operi in combinazione con altri tipi di supporto , l'Accordo di Finanziamento e nello specifico la Strategia d'investimento rispettano le indicazioni fornite con nota EGESIF 15-0012-02 del 10/08/2015?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Accordo di Finanziamento e allegati • Strategia d'investimento		
7t	Nel caso di Fondo di fondi , l'Accordo di Finanziamento prevede disposizioni specifiche per la selezione e valutazione degli intermediari finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di appalti pubblici (All. IV del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto		
8	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche sull'Accordo di Finanziamento dello strumento finanziario riguardo gli aiuti di stato:					
8a	L'Accordo di Finanziamento specifica le modalità di erogazione dell'aiuto e la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato in vigore al momento in cui		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	• Accordo di Finanziamento e allegati		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	l'AdG o l'organismo che si occupa dell'attuazione del fondo o dei fondi assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del programma a uno strumento finanziario, o quando lo strumento finanziario assegna, come stabilito dal contratto, contributi a titolo del programma ai destinatari finali (Art. 37 par. 12 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Altra documentazione a supporto 		
8b	Nel caso di aiuti notificati , qualora la Decisione della Commissione Europea abbia previsto il rispetto di particolari obblighi, l'Accordo di finanziamento riporta tali obblighi?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Accordo di Finanziamento e allegati Decisione Commissione Europea di approvazione dell'aiuto 		
9	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, nel caso di fondo di fondi, compreso il caso in cui sia la BEI, il FEI o un'istituzione finanziaria internazionale ad affidare compiti di esecuzione ad un intermediario finanziario (a norma dell'art. 7, par. 3, del Reg. Delegato n. 480/2014) , sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la selezione dell'intermediario finanziario :					
9a	Al momento della selezione dell'intermediario finanziario si è tenuto conto dei requisiti minimi di ammissibilità e dei criteri di cui all'art. 7 par. 1 e 2 del Reg. Delegato n. 480/2014, secondo quanto previsto al par. 3 del medesimo articolo?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione relativa a procedura di selezione dell'intermediario finanziario 		
9b	La selezione dell'intermediario finanziario è avvenuta		<input type="checkbox"/> regolare	<ul style="list-style-type: none"> Accordo di 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	nel rispetto delle disposizioni specifiche previste per la selezione e valutazione dell'intermediario finanziario stabilite nell'Accordo di finanziamento?		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	Finanziamento <ul style="list-style-type: none"> • Convenzione/contratto stipulato con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario • Documentazione relativa a procedura di selezione dell'intermediario finanziario 		
9c	La selezione dell'intermediario finanziario è avvenuta nel rispetto delle modalità di individuazione (ovvero nella forma di appalto pubblico o invito a manifestare interesse) e le relative condizioni e presupposti di applicazione previste dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'intermediario finanziario 		
9d	<p>Laddove la selezione dell'intermediario finanziario sia avvenuta mediante appalto pubblico, è stata verificata la conformità, la regolarità ed il rispetto della normativa vigente applicabile in materia attraverso la compilazione dell'apposita check list?</p> <p><i>(NB: occorre compilare la check list verifica amministrativa acquisizione di servizi e forniture per la specifica procedura di affidamento adottata)</i></p>		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'intermediario finanziario • Check list verifica amministrativa per specifica procedura di affidamento 		
9e	Laddove la selezione dell'intermediario finanziario sia		<input type="checkbox"/> regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	<p>avvenuta con contratto diretto, è stata verificata l'esistenza di altri intermediari finanziari in grado di fornire il servizio finanziario in questione e, in caso affermativo, tutte le entità potenzialmente interessate al contratto di servizio finanziario previsto sono state invitate a presentare un'offerta da sottoporre a valutazione, al fine di condurre procedure di selezione aperte, trasparenti, proporzionate e non discriminatorie (a norma dell'art. 38, par. 5 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i, secondo quanto suggerito dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?</p>		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	relativa alla procedura di selezione dell'intermediario finanziario		
9f	Unitamente ai citati requisiti di cui all'art. 7 par. 1 e 2 del Reg. Delegato n. 480/2014, nell'ambito della procedura di selezione dell'intermediario finanziario, è previsto il possesso dei requisiti soggettivi di carattere generale (art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.), la cui assenza costituisce causa di esclusione?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
9g	<p>Nel caso di selezione degli intermediari finanziari da parte di società in house che siano amministrazioni aggiudicatrici, tale selezione è avvenuta nel rispetto delle norme e dei principi in materia di appalti pubblici secondo quanto suggerito dalla Comunicazione 2016/C 276/01 della Commissione Europea?</p>		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento 		
10	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, nel caso di fondo di fondi , sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la convenzione/contratto con l'intermediario finanziario:					

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
10a	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario sono presenti il possesso dei requisiti oggettivi di carattere generale (art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.) nonché i requisiti definiti dall'art. 7 co. 2 lettere da a) ad f) del Reg. Delegato n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario finanziario • Documentazione relativa alla procedura di selezione dell'organismo di attuazione 		
10b	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario sono presenti gli obblighi e responsabilità previsti dall'art. 6 del Reg. Delegato n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario finanziario 		
10c	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario sono presenti gli obblighi di non essere stabiliti e di non intrattenere rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale (ai sensi dell'art. 38 par. 4 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario finanziario 		
10d	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario sono chiaramente individuate le categorie di spese ammissibili e, in caso positivo, è evidente il rispetto delle disposizioni dell'art. 42 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario finanziario 		
10e	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario, la determinazione e il riconoscimento dei costi e delle spese di gestione è		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	conforme a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento e rispondente a quanto previsto dall'artt. 11, 12 e 13 (ove ricorre) del Reg. Delegato n. 480/2014, come dettagliato dalla nota EGESIF 15 0021 01 del 26/11/2015?		applicabile	finanziario • Accordo di Finanziamento		
10f	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario, sono richiamati gli obblighi di informazione e pubblicità verso i destinatari finali (Art.1, comma 6, lett b) Reg UE 615/2015)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario finanziario		
10g	Nella convenzione / contratto stipulata con l'intermediario finanziario sono specificati gli obblighi di monitoraggio a carico dell'intermediario finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Convenzione/contratto stipulata con l'intermediario finanziario		
10h	La convenzione riporta le modalità di trasferimento delle risorse nazionali pubbliche e private previste dall'Accordo di Finanziamento secondo quanto stabilito dall'Art. 38 del Reg UE 1303/2013 s.m.i.		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Convenzione/contratto stipulato con l'intermediario finanziario		
SEZIONE B – ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO / VERSAMENTI SUCCESSIVI						
11	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo gli aggiornamenti sulla valutazione ex ante:					
11a	La valutazione "ex ante" e/o i suoi relativi allegati sono stati oggetto di riesame/aggiornamento prima dell'effettuazione del versamento oggetto di		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	• Valutazione "ex ante" aggiornata ed eventuali		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	controllo?		applicabile	allegati		
11b	Il riesame/aggiornamento è stato effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla stessa valutazione "ex ante" originaria?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" originaria e aggiornata ed eventuali allegati 		
11c	Nel riesame/aggiornamento è stato dato riscontro delle osservazioni che hanno reso necessario detto riesame?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" aggiornata ed eventuali documenti richiamati nella medesima 		
11d	La valutazione ex ante e/o i suoi relativi allegati aggiornati sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" aggiornata • Atto di presentazione al Comitato di Sorveglianza 		
11e	La sintesi dei risultati e delle conclusioni della valutazione "ex ante" aggiornata è stata pubblicata entro i tre mesi dal completamento(art. 37 par. 3 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione "ex ante" aggiornata • Pubblicazione sintesi su sito istituzionale PO/AdG 		
12	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, <u>nel caso di strumenti finanziari costituiti esclusivamente da prestiti o garanzie eseguiti direttamente dall'AdG/OI (di cui all'art. 38 prf 4, lett. c Reg. UE 1303/2013 s.m.i),</u> sono state effettuate le					

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	seguenti verifiche riguardo l'aggiornamento/revisione del documento strategico:					
12a	Il documento strategico di cui all'art. 38 par. 8 del Reg UE 1303/2013 s.m.i ha subito modifiche alla data del versamento oggetto di controllo?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documento strategico aggiornato 		
12b	Ove il documento strategico sia stato oggetto di revisione/modifica, sono intervenute variazioni sull'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documento strategico aggiornato • Altra documentazione a supporto 		
12c	Nel caso in cui lo strumento finanziario eroghi garanzie , sono soddisfatti i requisiti previsti all'art. 8 del Reg. Delegato UE n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione ex ante dei rischi • Strategia di investimento dello strumento finanziario 		
13	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo l'aggiornamento/revisione dell'Accordo di Finanziamento:					
13a	L'Accordo di Finanziamento e/o la Strategia di Investimento dello strumento finanziario hanno subito modifiche alla data del versamento oggetto del presente controllo?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
13b	Ove l'Accordo di Finanziamento e/o la Strategia di Investimento dello strumento finanziario siano stati oggetto di revisione/modifica, sono intervenute variazioni sull'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e allegati • Altra documentazione a supporto 		
14	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la selezione dei destinatari finali a cura dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario:					
14a	I destinatari finali che ricevono sostegno dagli strumenti finanziari sono stati selezionati secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. Delegato n. 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Atti della procedura di selezione dei destinatari finali • Atti contrattuali con i destinatari finali 		
15	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo il contratto / la convenzione tra l'organismo di attuazione dello strumento finanziario ed i destinatari finali:					
15a	<u>Nel Contratto / convenzione con</u> i destinatari finali si da atto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Atti della procedura di selezione dei destinatari finali 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	(UE) n. 1303/2013 s.m.i per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione e dai regolamenti specifici per ciascun fondo?			<ul style="list-style-type: none"> • Contratto / convenzione con i destinatari finali 		
16	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo gli aiuti di stato :					
16a	E' stata verificata l'ammissibilità dei destinatari finali ai fini degli aiuti, ivi compreso il cumulo, anche tramite interrogazione al registro nazionale degli aiuti di stato, di cui al Decreto Interministeriale n. 115 del 31/05/2017?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Atti contrattuali con i destinatari finali • Interrogazione al registro nazionale degli aiuti di stato 		
16b	Gli aiuti erogati dallo strumento finanziario in combinazione con sovvenzioni, hanno rispettato le condizioni previste dall'Art. 3 del Reg UE 964/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto/Convenzione con l'organismo che attua lo strumento finanziario • Bandi/Avvisi indirizzati ai destinatari finali • Atti contrattuali con i destinatari finali 		
17	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti ulteriori verifiche :					
17a	L'Autorità di Gestione ha appurato che l'Organismo		<input type="checkbox"/> regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura operativa 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	di Attuazione abbia provveduto alla creazione della struttura operativa ed organizzativa (art. 7 Reg. UE 480/2014), alla creazione di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace (art. 7 par. 1 lett. d) del Reg. delegato n. 480/2014), alla creazione di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili (art. 7 par. 1 lett. e del Reg. delegato n. 480/2014) anche in conformità a quanto previsto nell'accordo di finanziamento?		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	ed organizzativa dell' Organismo di Attuazione • Accordo di Finanziamento e allegati		
17b	Le modalità di trasferimento delle risorse nazionali pubbliche e private impiegate sono rispondenti a quanto previsto in merito dall'Accordo di Finanziamento ovvero rispettano quanto stabilito dall'Art. 38 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Erogazioni ai destinatari finali • Documenti da cui sia possibile tracciare i contributi nazionali forniti a vari livelli • Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Convenzione/contratto stipulato con l'intermediario finanziario		
17c	L'obiettivo degli strumenti finanziari e, se del caso, la loro forma giuridica specifica e la sede legale di registrazione sono pubblicati sul sito della Commissione, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Pubblicazione sul sito della Commissione		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
17d	L'Autorità di Gestione / OI ha informato il Comitato di Sorveglianza in merito alle modalità di calcolo, basato sui risultati, dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario, inviando relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente, secondo quanto previsto all'art. 12 par. 2 del reg. Delegato 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni annuali sui costi e commissioni di gestione effettivamente pagati nell'anno di calendario precedente, presentate al CdS 		
17e	L'organismo di attuazione dello strumento e, nel caso di fondo di fondi, l'intermediario finanziario, hanno rispettato le norme comunitarie in materia di informazione e pubblicità nonché la legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, lotta al terrorismo e contrasto della frode fiscale (art. 115 Regolamento 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Fascicolo operazione 		
17f	La relazione specifica <u>sull'attuazione degli strumenti finanziari</u> è stata trasmessa alla Commissione Europea sotto forma di allegato della Relazione di Attuazione Annuale (art. 46 par. 1 Reg. UE 1303/2013 s.m.i)		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Relazione specifica sugli strumenti finanziari allegata alla Relazione di Attuazione Annuale 		
17g	La relazione specifica <u>sull'attuazione degli strumenti finanziari</u> presenta i contenuti obbligatori, previsti dall'art. 46 par. 2 Reg. UE 1303/2013 s.m.i? NB: ad eccezione di quelli previsti alle lett. h e j <u>da includersi soltanto nelle Relazioni di Attuazione Annuale</u> presentate nel 2017 e nel 2019 e nella		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Relazione specifica sugli strumenti finanziari allegata alla Relazione di Attuazione Annuale 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	Relazione di Attuazione Finale					
17h	Per la stesura della relazione specifica sull'attuazione degli strumenti finanziari, l'AdG ha utilizzato il modello di cui all'allegato I del Reg. UE 821/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Relazione specifica sugli strumenti finanziari 		
SEZIONE C – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE						
18	La documentazione relativa all'intera procedura in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, è stata opportunamente conservata, dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua lo strumento finanziario, dall'intermediario finanziario, secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. UE 480/2014 ed inserita sul sistema informativo?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Fascicolo operazione 		
19	In particolare i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendono la documentazione e gli atti previsti all'art. 9 co. 1 lett. e) del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Fascicolo operazione 		
20	In particolare gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari conservano prove documentali degli elementi previsti dall'art. 1 del Reg. Delegato 821/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Fascicolo operazione 		
SEZIONE D – VERIFICA CHECK LIST PERTINENTI						
21	Sono state compilate correttamente e completamente tutte le pertinenti check list di autocontrollo da parte del Beneficiario, laddove previsto dal Si.Ge.Co del PO di riferimento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale Checklist Autocontrollo del Beneficiario _Strumenti finanziari 		
22	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante		<input type="checkbox"/> regolare	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale/i 		

N	Attività di controllo ⁴	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state compilate correttamente e completamente tutte le pertinenti check list di verifica amministrativa relative all'avvio/ primo versamento e ai versamenti precedenti quello oggetto del presente controllo (in conformità all'art. 125, par. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i per il FESR, il FSE, il Fondo di coesione e il FEAMP e in conformità all'art. 58, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 per il FEASR)?		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	Checklist Verifiche Amministrative _Strumenti finanziari precedenti		

<p>Osservazioni</p> <p>➤</p> <p>Raccomandazioni</p> <p>➤</p>
--

Irregolarità : 1° informazione	
Sintesi delle criticità emerse	
Descrizione errore irregolarità	
Impatto finanziario dell'irregolarità	
Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	
Note	

ESITI		
Esito del controllo:		Procedura regolare
		Procedura parzialmente regolare
		Procedura non regolare
Eventuale rettifica finanziaria derivante da presente controllo	€ _____	
	% _____	

Data e luogo del controllo:	___/___/___
Incaricato del controllo:	Firma
Responsabile del controllo:	Firma

ALLEGATO 2

CHECKLIST VERIFICHE AMMINISTRATIVE STRUMENTI FINANZIARI (SPESA)

ANAGRAFICA STRUMENTO FINANZIARIO (PROCEDURA)

Identificazione del Programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (art. 46 par. 2 lett. a del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)

CUP	_____ Digitare codice	
Programma Operativo	_____ Digitare titolo ufficiale PO	
Asse Prioritario / Misura a sostegno dello SF (Reg. UE 821/2014 Allegato I	_____ Digitare riferimento (numero e titolo) Oppure Selezionare tra numero e titolo ufficiale nello specifico Programma	
Nome del Fondo / Fondi SIE a sostegno dello SF nell'ambito dell'Asse Prioritario / Misura (Reg. UE 821/2014 Allegato I – I. 2)	<input type="checkbox"/> Fondo Sociale Europeo (FSE) <input type="checkbox"/> Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) <input type="checkbox"/> Fondo di Coesione (FC) <input type="checkbox"/> Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) <input type="checkbox"/> Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	
Obiettivo tematico / Obiettivi tematici (Reg. UE 821/2014 Allegato I – I. 3)	<input type="checkbox"/> OT 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione <input type="checkbox"/> OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità <input type="checkbox"/> OT 3 Migliorare la competitività delle PMI <input type="checkbox"/> OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio <input type="checkbox"/> OT 5 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi <input type="checkbox"/> OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse <input type="checkbox"/> OT 7 Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete <input type="checkbox"/> OT 8 Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori <input type="checkbox"/> OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione <input type="checkbox"/> OT 10 Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente	
Azione	_____	
Responsabile Azione	_____	
Numero CCI di tutti gli altri Programmi dei fondi SIE che forniscono contributo allo SF (Reg. UE 821/2014 Allegato I – I. 4)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> (selezionare tra i numeri CCI di altri PO / RDP previsti in
Valutazione ex ante		
Valutazione ex ante (Reg. UE 821/2014 Allegato I – VI. 30)	Data di completamento: ___ / ___ /20__	
	Data di presentazione al CdS: ___ / ___ /20__	

	Data di pubblicazione sintesi risultati: __ / __ /20__		
Valutazione ex ante, ove oggetto di riesame / aggiornamento, vigente alla data del presente controllo (Reg. UE 1303/2013 s.m.i)	Data di completamento: __ / __ /20__		
	Data di presentazione al CdS: __ / __ /20__		
	Data di pubblicazione sintesi risultati: __ / __ /20__		
Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art. 46 par. 2 lett. b del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)			
Nome dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I)	_____ Digitare nome ufficiale		
Sede/ domicilio dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I)	_____ Digitare luogo e indirizzo		
Modalità di attuazione (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 7)	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario istituito a livello dell'Unione e gestito direttamente / indirettamente dalla Commissione (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 7.1)	Se Sì <input type="checkbox"/> Iniziativa PMI <input type="checkbox"/> Altro	Se Altro: _____ Nome dello SF a livello dell'Unione
	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'AdG o sotto la sua responsabilità (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 7.2)	Se Sì (selezionare tra le seguenti opzioni): <input type="checkbox"/> investimento nel capitale di soggetti giuridici già esistenti o di nuova creazione (ex Reg. 1303/13 s.m.i Art. 38, c.3, lett. a) <input type="checkbox"/> affidamento di compiti di esecuzione (ex Reg. 1303/13 s.m.i Art. 38, c.3, lett.b) <input type="checkbox"/> gestione diretta (ex Reg. 1303/13 s.m.i Art. 38, c.3, lett.c)	
Tipo di strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8)	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario su misura o che soddisfa termini e condizioni uniformi (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8.1)	Se Sì (selezionare una sola tra le seguenti opzioni): <input type="checkbox"/> Prestito con condivisione del rischio di portafoglio (Cfr. Reg. 964/2014) <input type="checkbox"/> Garanzia limitata di portafoglio (Cfr. Reg. 964/2014) <input type="checkbox"/> Prestito per la ristrutturazione (Cfr. Reg. 964/2014) <input type="checkbox"/> Facility di co-investimento per le start-up e le PMI (Cfr. Reg. 964/2014)	
	<input type="checkbox"/> Strumento finanziario organizzato tramite un fondo di fondi <input type="checkbox"/> Strumento finanziario organizzato senza un fondo di fondi (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8.2)	Se Sì: _____ Nome del fondo di fondi istituito per l'attuazione degli strumenti finanziari (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 8.2.1):	
Tipo di prodotti finanziari forniti dallo strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 9)	<input type="checkbox"/> Prestiti <input type="checkbox"/> Micro prestiti (< € 25.000 e forniti alle microimprese) <input type="checkbox"/> Garanzie <input type="checkbox"/> Investimenti azionari <input type="checkbox"/> Investimenti quasi-azionari <input type="checkbox"/> Altri prodotti finanziari		

	<input type="checkbox"/> Altri prodotti finanziari combinati	Se Sì: _____ Descrizione degli altri prodotti finanziari (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 9.1)
	<input type="checkbox"/> altre forme di sostegno combinate	Se Sì: _____ Descrizione altre forme di sostegno combinate
Status giuridico dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – II. 10)	<input type="checkbox"/> conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'AdG <input type="checkbox"/> capitale separato nell'ambito dell'istituto finanziario (Cfr. Reg. 1303/13 s.m.i Art. 38, c. 6) <input type="checkbox"/> altra modalità di affidamento da parte del Fondo di Fondi agli intermediari finanziari (in linea con le Linee guida sulle opzioni di attuazione) (selezionare una delle 3 opzioni, laddove l'attuazione dello SF istituito a livello	Se Sì altra modalità: _____ Digitare descrizione
Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario [di cui all'art. 38 par. 1 lett. a) e par. 4, lett. da a) a c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i] e degli intermediari finanziari di cui all'art. 38 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i [art. 46 par. 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i]		
Organismo di attuazione del Fondo (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11)	<input type="checkbox"/> entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Banca europea per gli investimenti (BEI) <input type="checkbox"/> Fondo europeo per gli investimenti (FEI) <input type="checkbox"/> istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione (es: BERS o la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa) <input type="checkbox"/> istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica <input type="checkbox"/> organismo di diritto pubblico o privato (soggetti istituzionali quali banche, società di gestione del risparmio, confidi, altri intermediari o anche enti non finanziari quali associazioni o organizzazioni non profit) <input type="checkbox"/> Autorità di gestione / Organismo Intermedio che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie) (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11.1)	(selezionare il tipo tra le 7 opzioni) Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11.1.1)
		_____ Digitare nome ufficiale

	Sede / domicilio ufficiale (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 11.1.2) _____ Digitare luogo e indirizzo
Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 12)	<input type="checkbox"/> Affidamento a BEI / FEI / Istituzioni finanziarie internazionali
	<input type="checkbox"/> Appalto pubblico
	<input type="checkbox"/> Affidamento In house
	<input type="checkbox"/> Cooperazione inter-amministrativa
<input type="checkbox"/> Altra procedura (Reg. UE 821/2014)	Descrizione dell'altra procedura (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 12.1) _____
Estremi dell'accordo di finanziamento con organismo di attuazione dello SF (incluso il Fondo dei Fondi) (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 13)	Numero / Protocollo: _____
	Data della firma: __ / __ /20__
Ulteriori dati dello strumento finanziario	
Prodotto finanziario offerto dall'organismo di attuazione ai destinatari finali (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 22)	_____ (Digitare il nome ufficiale del prodotto)
	<input type="checkbox"/> Prestito <input type="checkbox"/> Garanzia <input type="checkbox"/> Investimento azionario <input type="checkbox"/> Altro sostegno combinato all'interno dello strumento finanziario (selezionare il tipo tra le 4 opzioni) NB: Se il fondo di fondi ha firmato con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (intermediario finanziario) un solo contratto di finanziamento per diversi tipi di prodotti (ad esempio: prestiti per PMI e microprestiti, si suggerisce di selezionare l'opzione Prestito una sola volta. Se il fondo di fondi ha firmato con lo stesso organismo di attuazione dello
Intermediario finanziario (solo nel caso di Fondo di Fondi)	_____ (Digitare il nome)
Estremi contratto / convenzione tra organismo di attuazione e Intermediario finanziario (solo nel caso di Fondo di Fondi)	Numero / Protocollo: _____
	Data della firma: __ / __ /20__
Data del primo versamento effettuato (avvio dello strumento finanziario)	__ / __ /20__
Dati identificativi del Conto	Numero _____

dedicato allo strumento finanziario	Data apertura: __ / __ / 20__
	Intestatario: _____
	Organismo di attuazione: _____
Stato di attuazione dello strumento finanziario	<input type="checkbox"/> Avvio <input type="checkbox"/> In corso <input type="checkbox"/> Concluso
Presenza di Aiuto di Stato	<input type="checkbox"/> Si
	<input type="checkbox"/> No

ANAGRAFICA

STRUMENTO FINANZIARIO (SPESA)

Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario [art. 46 par. 2 lett. d) ed e) del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i] e Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dalla strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura [art. 46 par. 2 lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i]

Importo complessivo dei Contributi del Programma Operativo impegnati nell'accordo di finanziamento (Reg. UE 821/2014 Allegato I – IV. 14)	Totale € _____,____	
	NB: Non devono essere segnalate altre risorse (ad eccezione dei contributi del programma) che non fanno parte del programma o risorse impegnate da altri programmi	
	di cui contributi dei fondi SIE € _____,____	
Importo complessivo dei Contributi del Programma Operativo versati allo strumento finanziario (da AdG a FdF /da FdF a SF /da AdG a SF in linea con gli accordi legali) (Reg. UE 821/2014 Allegato I – IV. 15)	Totale € _____,____	
	di cui contributi dei fondi SIE € _____,____ (Reg. UE 821/2014 All. I – IV. 15.1)	di cui FESR: € _____,____ di cui FSE: € _____,____ di cui Fondo di coesione: € _____,____ di cui FEASR: € _____,____ di cui FEAMP: € _____,____
	di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale € _____,____ (Reg. UE 821/2014 All. I – IV. 15.2)	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico € _____,____ di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato € _____,____
Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (Reg. UE 821/2014 Allegato I – V. 24)	Totale € _____,____	
	di cui contributi dei fondi SIE € _____,____ (Reg. UE 821/2014 All. I – V. 24.1)	

Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (Reg. UE 821/2014 Allegato I – V. 25)	Totale € _____,____	
	di cui contributi dei fondi SIE € _____,____ (Reg. UE 821/2014 All. I – IV. 25.1)	di cui FESR: € _____,____ di cui FSE: € _____,____ di cui Fondo di coesione: € _____,____ di cui FEASR: € _____,____ di cui FEAMP: € _____,____
	di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico € _____,____ (Reg. UE 821/2014 All. I – IV. 25.2)	
	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato € _____,____ (Reg. UE 821/2014 All. I – IV. 25.3)	
	Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt. 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [art. 46 par. 2, lett. g) e i) del Reg. (UE) 1303/2013 s.m.i]	
Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – VII. 35)	Totale € _____,____	
Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE (Reg. UE 821/2014 Allegato I – VII. 37)	Totale € _____,____	
Ulteriori dati sulla spesa dello strumento finanziario		
Totale spesa precedentemente controllata	€ _____,____	
Contributo erogato alla data del controllo	€ _____,____	
Spesa oggetto del presente controllo	€ _____,____	
Causale pagamento	<input type="checkbox"/> Primo versamento (Avvio) <input type="checkbox"/> Versamento intermedio <input type="checkbox"/> Saldo <input type="checkbox"/> Altro	
Data degli ulteriori versamenti effettuati	Data secondo versamento: __ / __ /20__	
	Data terzo versamento: __ / __ /20__	
	Data eventuali ulteriori versamenti: __ / __ /20__	
Contributo massimo concedibile a chiusura intervento	Totale € _____,____ Quota FESR: Quota FSE:	

	Quota Nazionale: Quota Regionale: Quota privata: Altro pubblico:
Costo totale ammissibile a cofinanziamento a chiusura intervento	Totale € _____/_____ Quota FESR: Quota FSE: Quota Nazionale: Quota Regionale: Quota privata: Altro pubblico:
Luogo di archiviazione della documentazione	

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
SEZIONE A - AVVIO / PRIMO VERSAMENTO:						
1	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti verifiche riguardo la scelta da parte dell'Autorità di Gestione/ Organismo Intermedio ove appositamente delegato, della modalità di attuazione dello strumento finanziario:			•		
1a	Nel caso di scelta di modalità di attuazione a favore di strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione (art. 38 par. 1 lett. a del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i), i contributi dei fondi SIE destinati a detti strumenti finanziari sono depositati su conti distinti e utilizzati, conformemente agli obiettivi dei rispettivi fondi SIE, per sostenere iniziative e destinatari finali in linea con il programma o i programmi nell'ambito dei quali sono forniti tali contributi, secondo quanto previsto all'art. 38 par. 2 del Reg. UE n. 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta dell'opzione di attuazione dello strumento finanziario • Evidenza conti distinti 		
1b	In particolare, laddove abbia scelto la modalità prevista all'art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013 e di investire nel capitale di entità giuridiche nuove o già esistenti, è stato appurato che il sostegno a tali entità si limiti agli importi necessari per attuare nuovi investimenti, secondo quanto previsto dall'art. 38 par. 4 lett. a del medesimo Regolamento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario 		
1c	In particolare, laddove abbia scelto la modalità prevista all'art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013 e di affidare i compiti di esecuzione ad uno dei soggetti		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta dell'opzione di 		

(*) La compilazione di questa sezione è obbligatoria.

(**) La compilazione di questa sezione non è obbligatoria.

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	previsti all'art. 38 par. 4 lett. b del Reg. UE 1303/2013 s.m.i, l'Organismo di Attuazione ha provveduto all'apertura del conto fiduciario a proprio nome e per conto dell'AdG (art. 38, par. 6 dell'RDC)?		applicabile	attuazione dello strumento finanziario • Conto fiduciario		
1d	In particolare, laddove abbia scelto la modalità prevista all'art. 38 par. 1 lett. b del Reg. UE n. 1303/2013 e di affidare i compiti di esecuzione ad uno dei soggetti previsti all'art. 38 par. 4 lett. b del Reg. UE 1303/2013 s.m.i, l'Organismo di Attuazione che ha provveduto alla costituzione dello strumento finanziario sotto forma di capitale separato nell'ambito dei propri bilanci, produce una contabilità distinta tra le risorse del programma investite nello strumento finanziario e le altre risorse disponibili nell'istituto finanziario (art. 38, par. 6 dell'RDC)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione relativa alla scelta della modalità di attuazione dello strumento finanziario • Bilancio di esercizio dell'Organismo di attuazione 		
	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante la fase di avvio / primo versamento, sono state effettuate le seguenti ulteriori verifiche:			•		
2	E' stata verificata la tracciabilità del flusso finanziario relativo al primo versamento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • RegISTRAZIONI dei flussi finanziari tra l'AdG/OI e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario • Bilancio di esercizio dell'Organismo di Attuazione da cui 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				risulti il versamento del contributo del Programma allo strumento finanziario e la contabilità separata delle risorse del Programma investite nello strumento finanziario		
3	La documentazione di spesa è stata presentata nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Accordo di Finanziamento o da relativi allegati?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione giustificativa di spesa 		
4	La documentazione di rendicontazione della spesa è conforme a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento o dai relativi allegati?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione di rendicontazione dell'operazione • Format di rendicontazione predisposti dall'AdG 		
5	Ciascuna spesa rendicontata è corredata dalla		<input type="checkbox"/> regolare	• Accordo di		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	documentazione indicata per la pertinente tipologia di costo nell'Accordo di Finanziamento o nei relativi allegati?		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	Finanziamento e relativi allegati • Documentazione giustificativa di spesa		
6	E' stato rispettato il principio della prova documentale della spesa, ossia la spesa è comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione giustificativa di spesa		
7	E' stato rispettato il principio di localizzazione ovvero la spesa sostenuta è relativa ad una operazione localizzata nell'area del Programma, ai sensi dell'art. 70 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i.?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione giustificativa di spesa		
8	E' stato rispettato il principio della temporalità ovvero la spesa è stata sostenuta successivamente al termine iniziale di decorrenza dell'ammissibilità della spesa?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione giustificativa di spesa		
9	La spesa sostenuta è derivante da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente la corrispondenza dell'oggetto dello strumento finanziario e del relativo importo, il riferimento al progetto ammesso a finanziamento e l'indicazione del CUP, ove pertinente?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Atto di impegno di spesa • Altro atto giuridicamente vincolante • Documenti giustificativi di spesa		
10	L'organismo preposto allo sviluppo dello strumento finanziario, di cui all'art. 38 par. 4 lett.a, b e c, non si è		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	• Fascicolo dell'operazione		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	stabilito e non intrattiene rapporti commerciali con entità costituite in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione di norme fiscali convenute a livello internazionale, ai sensi dell'art. 38 par. 4 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> non applicabile			
11	L'importo di contributo del Programma erogato allo strumento finanziario rispetta le condizioni e le percentuali previste dall'Articolo 41 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Contratto con l'organismo che attua lo strumento finanziario 		
12	Il trasferimento della quota di co-finanziamento nazionale è stato effettuato conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento e nel rispetto delle condizioni, delle percentuali e del periodo di ammissibilità della spesa previste dall'Articolo 41 co. 1 lett. b del Reg UE 1303/2013 s.m.i		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Documentazione amministrativa/c contabile relativa al trasferimento 		
13	La contabilità dello strumento finanziario risponde alle disposizioni di cui all'Art. 38 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c contabile relativa al trasferimento di risorse per l'avvio dello strumento finanziario 		
14	In caso di differenti fonti di finanziamento dello strumento finanziario, è stata verificata l'esistenza di una registrazione separata per ciascuna fonte ovvero la presenza di codici contabili distinti relativi al contributo		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c contabile relativa al trasferimento 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	erogato?			di risorse per l'avvio dello strumento finanziario		
15	La documentazione contabile relativa al trasferimento della quota di contributo per l'avvio dello strumento finanziario è adeguata a dimostrare la correttezza e trasparenza del relativo flusso finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione amministrativa/c contabile relativa al trasferimento di risorse per l'avvio dello strumento finanziario 		
SEZIONE B – ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO / VERSAMENTI SUCCESSIVI						
	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state effettuate le seguenti verifiche:					
16	E' stata verificata la tracciabilità del flusso finanziario relativo a tutti i versamenti?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG/OI e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali Bilancio di esercizio dell'Organismo di 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				Attuazione •		
17	La documentazione di spesa è stata presentata nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Accordo di Finanziamento o da relativi allegati?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione giustificativa di spesa 		
18	La documentazione di rendicontazione della spesa è conforme a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento o dai relativi allegati?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione di rendicontazione dell'operazione • Format di rendicontazione predisposti dall'AdG 		
19	Ciascuna spesa rendicontata è corredata dalla documentazione indicata per la pertinente tipologia di costo nell'Accordo di Finanziamento o nei relativi allegati?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Documentazione giustificativa di spesa 		
20	E' stato rispettato il principio della prova documentale della spesa, ossia la spesa è comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e relativi allegati Documentazione giustificativa di spesa 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
21	E' stato rispettato il principio di localizzazione ovvero la spesa sostenuta è relativa ad una operazione localizzata nell'area del Programma, ai sensi dell'art. 70 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i.?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento e relativi allegati • Documentazione giustificativa di spesa 		
22	E' stato rispettato il principio della temporalità ovvero la spesa è stata sostenuta successivamente al termine iniziale di decorrenza dell'ammissibilità della spesa?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione giustificativa di spesa 		
23	La spesa sostenuta è derivante da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente la corrispondenza dell'oggetto dello strumento finanziario e del relativo importo, il riferimento al progetto ammesso a finanziamento e l'indicazione del CUP, ove pertinente?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Atto di impegno di spesa • Altro atto giuridicamente vincolante • Documenti giustificativi di spesa 		
24	E' stata verificata l'ammissibilità delle spese oggetto di rimborso e l'esclusione della relativa IVA recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA, come previsto dall'art. 37 par. 11 del Reg. UE 1303/2013?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti giustificativi di spesa 		
25	Nel caso in cui lo strumento finanziario sia in combinazione con aiuti al capitale circolante alle PMI , le condizioni di ammissibilità applicabili ai beneficiari finali sono coerenti con l'art. 37, co. 4 del Reg UE 1303/2013 s.m.i.?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti giustificativi di spesa 		
26	E' stato verificato che tutti i titoli di spesa siano conformi alla normativa civilistica e fiscale?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione giustificativa di spesa 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
27	E' stata verificata l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri benefici non cumulabili?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda • Dichiarazione assenza di cumulo 		
28	E' stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (ove applicabile)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante la regolarità contributiva 		
29	E' stata acquisita la documentazione antimafia (ove applicabile)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	Documentazione antimafia		
30	E' stato previsto dal set di regole applicabili al livello del destinatario finale, e verificato al livello pertinente, che su tutti i documenti contabili di spesa e pagamento, siano indicati il Programma, il periodo di programmazione, il titolo del progetto e il CUP, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti contabili di spesa • Giustificativi di pagamento 		
31	L'importo di contributo del Programma erogato allo strumento finanziario rispetta le condizioni e le percentuali previste dall'Articolo 41 del Reg UE 1303/2013 s.m.i ?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Contratto/convenzione con l'organismo che attua lo strumento finanziario • Documentazione amministrativa/c 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				ontabile relativa al trasferimento di risorse per l'attuazione SF		
32	Il trasferimento della quota di co-finanziamento nazionale è stato effettuato conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Finanziamento e nel rispetto delle condizioni, delle percentuali e del periodo di ammissibilità della spesa previste dall'Articolo 41 co. 1 lett. b del Reg UE 1303/2013 s.m.i.?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Contratto/convenzione con l'organismo che attua lo strumento finanziario • Documentazione amministrativa/contabile relativa al trasferimento di risorse per l'attuazione dello strumento finanziario 		
34	Ove il versamento oggetto di controllo concorra alla seconda domanda di pagamento intermedia per lo strumento finanziario, le spese ammissibili effettivamente sostenute a valere sullo strumento finanziario risultano essere pari almeno al 60% della prima domanda di pagamento effettuata per lo strumento finanziario (art. 41 par. 1 co. c) lett. i) del Reg. UE 1303/2013) s.m.i.?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Contratto/convenzione con l'organismo di attuazione • Documentazione amministrativa/contabile relativa al trasferimento 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				di risorse per l'attuazione dello strumento finanziario		
35	Ove il versamento oggetto di controllo concorra alla terza domanda di pagamento intermedia per lo strumento finanziario, le spese ammissibili effettivamente sostenute a valere sullo strumento finanziario risultano essere pari almeno all'85% dell'importo cumulativo indicato per lo strumento finanziario nelle precedenti domande di pagamento (art. 41 par. 1 co. c) lett. ii) del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Contratto/convenzione con l'organismo che attua lo strumento finanziario • Documentazione amministrativa/contabile relativa al trasferimento di risorse per l'attuazione dello strumento finanziario 		
36	Ogni domanda di pagamento intermedio riguardante spese connesse a strumenti finanziari indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del Programma Operativo erogati allo strumento finanziario e gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile di cui all'art. 42, par. 1, lett. a), b) e d), secondo quanto previsto dall'art. 41 par. 1 co. d) del Reg UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/contabile relativa al trasferimento di risorse per l'attuazione dello strumento finanziario 		
37	E' stato verificato l'ottenimento dell'effetto leva / moltiplicatore delle risorse pubbliche su quelle private,		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	così come previsto dal documento strategico o dall'accordo di finanziamento e relativi allegati?		<input type="checkbox"/> non applicabile	ontabile		
38	In caso di aiuti di stato , la quota nazionale è stata effettivamente versata allo strumento finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di Finanziamento • Contratto/convenzione con l'organismo che attua lo strumento finanziario • Documentazione amministrativa/c ontabile relativa al trasferimento di risorse per l'attuazione dello strumento finanziario 		
39	Nel caso di prestiti o garanzie, laddove l'Autorità di gestione abbia assunto direttamente i compiti di esecuzione, le domande di pagamenti intermedi e di pagamento del saldo finale comprendono l'importo complessivo dei pagamenti effettuati dall'Autorità di Gestione per gli investimenti nei destinatari finali di cui all'art. 42, par. 1, lett. a) e b), secondo quanto previsto dall'art. 41 par. 2 del Reg UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c ontabile relativa al trasferimento di risorse per l'attuazione dello strumento finanziario 		
40	Nel caso di strumenti azionari mirati alle imprese di cui all'art. 37, par. 4 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i ed ove ricorrano le fattispecie previste dall'art. 42 par. 3 del Reg		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non	<ul style="list-style-type: none"> • Versamento su conto di garanzia aperto 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	UE 1303/2013, laddove siano stati considerati spese ammissibili, è stato appurato il versamento in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato e adempiendo tutte le condizioni previste dall'art. 42 par. 3 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		applicabile	specificamente a tale scopo		
41	Le modalità di calcolo e pagamento dei costi e commissioni di gestione che possono essere dichiarati come spese ammissibili a norma dell'art. 42 par. 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i, sono basate sui risultati (art. 42 par. 5 del Reg UE 1303/2013 s.m.i) e sui criteri stabiliti dall'art. 12 del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità di calcolo e pagamento dei costi e commissioni di gestione 		
42	Nel caso di fondo di fondi , i costi e le commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili rientrano nelle soglie stabilite all'art. 13 par. 1 del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione 		
43	Per gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari che forniscono capitale azionario, prestiti, garanzie e microcredito, anche associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia in conformità all'art. 37 par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i , i costi e le commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili rientrano nelle soglie stabilite all'art. 13 par. 2 del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione 		
44	I costi e le commissioni di gestione capitalizzati da rimborsare come spese ammissibili sono calcolati nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
45	Sono state debitamente decurtate dalle spese ammissibili le commissioni di istruttoria comprese nei costi e nelle commissioni di gestione, laddove siano a carico dei destinatari finali (art. 42 par. 5 del Reg UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali commissioni di istruttoria a carico dei destinatari finali • Documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione 		
46	Sono state rispettate le condizioni e le finalità fissate dall'art. 43 del Reg UE 1303/2013 s.m.i, in relazione all'utilizzo degli interessi e plusvalenze generati entro il periodo di ammissibilità, dalle risorse SIE versate allo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti giustificativi da cui si evince uso interessi e plusvalenze Registrazioni adeguate della destinazione degli interessi e delle altre plusvalenze 		
47	Sono state rispettate le condizioni e le finalità fissate dall'art. 44 del Reg UE 1303/2013 s.m.i, in relazione al reimpiego delle risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti che sono imputabili al sostegno fornito dai fondi SIE entro il periodo di ammissibilità?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazioni adeguate della destinazione delle risorse rimborsate Documenti giustificativi da cui si evince reimpiego risorse rimborsate 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
48	Le spese di bilancio connesse allo strumento finanziario e la responsabilità finanziaria dell'Unione non superano in alcun caso l'importo dell'impegno di bilancio a esso corrispondente, escludendo pertanto passività potenziali per il bilancio, secondo quanto previsto all'art. 140 par. 3 del Reg. UE 966/2012 s.m.i (c.d. Regolamento Finanziario)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Erogazioni ai destinatari finali Registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo del Programma erogato o alla garanzia impegnata dallo SF a favore del destinatario finale 		
49	Gli importi corrispondenti almeno al contributo dell'Unione o, se del caso, suoi multipli sono utilizzati per il conseguimento degli obiettivi specifici perseguiti attraverso lo strumento finanziario e non generano indebiti vantaggi, in particolare sotto forma di dividendi e di profitti indebiti a favore di terzi, secondo quanto previsto all'art. 140 par. 3 del Reg. UE 966/2012 (c.d. Regolamento Finanziario)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> Erogazioni ai destinatari finali Registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo del Programma erogato o alla garanzia impegnata dallo SF a favore del destinatario finale 		
50	Le entrate, compresi i dividendi, le plusvalenze, le commissioni di garanzia e gli interessi sui prestiti e sugli		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio di esercizio 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	importi dei conti fiduciari rimborsati alla Commissione o dei conti fiduciari aperti per strumenti finanziari e imputabili al sostegno dal bilancio nell'ambito di uno strumento finanziario, sono iscritti nel bilancio previa detrazione dei costi di gestione e delle tasse, secondo quanto previsto all'art. 140 par. 3 del Reg. UE 966/2012 (c.d. Regolamento Finanziario)?		<input type="checkbox"/> non applicabile	dell'Organismo di Attuazione		
51	I rimborsi annuali, compresi i rimborsi di capitale, le garanzie rilasciate e i rimborsi del capitale dei prestiti, versati sui conti della Commissione o su conti fiduciari aperti per strumenti finanziari e imputabili al sostegno dal bilancio nell'ambito di uno strumento finanziario, sono utilizzati secondo quanto previsto all'art. 140 par. 6 del Reg. UE 966/2012 (c.d. Regolamento Finanziario)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Bilancio di esercizio dell'Organismo di Attuazione		
52	La documentazione amministrativo/contabile relativa al trasferimento allo strumento finanziario della quota di contributo oggetto di controllo è adeguata a dimostrare la correttezza e trasparenza del relativo flusso finanziario?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documentazione amministrativa/c contabile relativa al trasferimento di risorse per l'avvio dello strumento finanziario		
53	Nel caso in cui gli strumenti finanziari forniscano garanzie , sono soddisfatti i requisiti previsti all'art. 8 del reg. delegato UE 480/2014 e, in particolare, la spesa ammissibile è ridotta in misura proporzionale laddove l'intermediario finanziario o l'entità che beneficia delle garanzie non ha erogato a favore dei destinatari finali l'importo programmato dei nuovi prestiti o degli altri strumenti di condivisione del rischio?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Riduzione proporzionale della spesa ammissibile (ove applicabile)		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
54	Nel caso di strumenti finanziari che forniscono sostegno a destinatari finali per investimenti comprendenti l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati , è stato rispettato quanto previsto all'art. 37 par. 6 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i e all'art. 4 par. 1 del Reg. Delegato 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti da cui si evinca il sostegno a infrastrutture fino a un massimo del 10 % dell'importo totale del sostegno di programma dallo strumento finanziario all'investimento 		
55	Nel caso di strumenti finanziari che forniscono sostegno a destinatari finali per quanto riguarda gli investimenti in <u>infrastrutture destinate a sostenere lo sviluppo urbano o il risanamento urbano o investimenti analoghi in infrastrutture allo scopo di diversificare attività non agricole in zone rurali</u> , è stato rispettato quanto previsto all'art. 37 par. 6 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i e all'art. 4 par. 2 del Reg. Delegato 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti da cui si evinca il sostegno a infrastrutture fino a un massimo del 20 % dell'importo totale del sostegno di programma dallo strumento finanziario all'investimento 		
56	Nel caso di <u>deroga ai limiti percentuali per il sostegno di investimenti comprendenti acquisto di terreni</u> , stabiliti dall'art. 4 par. 2 del Reg. Delegato 480/2014, l'Autorità di gestione ha appurato che ricorrano le condizioni di cui dall'art. 4 par. 3 del Reg. Delegato 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni a tutela dell'ambiente 		
57	Qualora i destinatari finali di un sostegno fornito		<input type="checkbox"/> regolare	<ul style="list-style-type: none"> • registrazioni 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	mediante uno strumento finanziario dei fondi SIE ricevano assistenza a titolo di un'altra priorità o da un altro programma o da un altro strumento finanziato dal bilancio dell'Unione, è stato rispettato quanto previsto all'art. 37 par. 8 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	separate per ciascuna fonte di assistenza • Documenti da cui si evinca che lo strumento di sostegno finanziario dei fondi SIE è parte di un'operazione in cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento		
58	<u>Nel caso di strumenti finanziari associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia</u> , le disposizioni applicabili agli strumenti finanziari sono state applicate a tutte le forme di sostegno nell'ambito di tale operazione ed è stato appurato il rispetto delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato (art. 37 par. 7 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Registreazioni separate per ciascuna forma di sostegno • Altri documenti di supporto		
59	<u>Nel caso di strumenti finanziari associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia</u> , è stato appurato che le sovvenzioni non siano usate per rimborsare sostegni ricevuti da strumenti finanziari né gli strumenti finanziari non siano usati per prefinanziare sovvenzioni (art. 37 par. 9 del Reg. UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	• Documenti da cui si evinca utilizzo delle forme combinate di sostegno con registrazione separata delle		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				differenti fonti di finanziamento		
60	E' stata verificata l'avvenuta esclusione tra le spese ammissibili dei contributi in natura nell'ambito degli strumenti finanziari, secondo quanto previsto dall'art. 37 par. 10 del Reg UE 1303/2013 s.m.i fatte salve le eccezioni ivi contemplate e purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 69 par. 1 del medesimo Regolamento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c contabile relativa al trasferimento di risorse per l'avvio dello strumento finanziario 		
61	In particolare, laddove si tratti della fase di chiusura del Programma Operativo , la domanda di pagamento del saldo finale comprende l'importo complessivo della spesa ammissibile di cui all'art. 42 (art. 41 Reg UE 1303/2013 s.m.i)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c contabile relativa all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione • Documenti giustificativi da cui si evincono risorse erogate ai destinatari e costi e commissioni di gestione pagati 		
62	In particolare, laddove si tratti della fase di chiusura del Programma Operativo , sono state rispettate in generale le condizioni stabilite dall'art. 42 par. 1 e 4 del Reg UE 1303/2013 s.m.i per l'ammissibilità della spesa a chiusura?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione amministrativa/c contabile relativa alla chiusura dello strumento finanziario 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
				Documenti giustificativi da cui si evincono risorse erogate ai destinatari e costi e commissioni di gestione pagati		
63	In caso di strumenti azionari e di microcredito , laddove i costi o le commissioni di gestione capitalizzati da pagare per un periodo non superiore ai sei anni successivi al periodo di ammissibilità, per quanto riguarda gli investimenti nei destinatari finali effettuati entro tale periodo di ammissibilità e ai quali non si applicano gli art. 44 o 45, siano stati considerati spese ammissibili, è stato appurato il versamento in un conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo, secondo quanto previsto dall'art. 42 par. 2 e 4 del Reg UE 1303/2013 s.m.i?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Versamento costi o le commissioni di gestione capitalizzati su conto di garanzia aperto specificamente a tale scopo 		
64	Sono state rispettate le condizioni e le finalità fissate dall'art. 45 del Reg UE 1303/2013 s.m.i, in relazione all'utilizzo delle risorse residue o restituite dai destinatari successivamente al termine del periodo di ammissibilità?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione da cui si evinca uso risorse restituite dopo periodo ammissibilità 		
SEZIONE C – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE						
65	La documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'operazione è stata opportunamente conservata dall'Autorità di Gestione, dall'organismo che attua lo strumento finanziario, dall'intermediario finanziario, in		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Fascicolo operazione con documentazione relativa alla spesa 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
	originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, nonché inserita all'interno del sistema informativo, secondo quanto previsto all'art. 9 del Reg. UE 480/2014?			sostenuta		
66	In particolare i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili sono conservati per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi e sono disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, secondo quanto previsto all'art. 9 co. 1 lett. d) del Reg. UE 480/2014?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili 		
SEZIONE D – VERIFICA CHECK LIST PERTINENTI						
67	Sono state compilate correttamente e completamente tutte le pertinenti check list di autocontrollo da parte del Beneficiario, laddove previsto dal Si.Ge.Co del PO di riferimento?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale Checklist Autocontrollo del Beneficiario _Strumenti finanziari 		
68	Laddove si tratti di controlli eseguiti durante l'attuazione dello strumento finanziario sui versamenti successivi, sono state compilate correttamente e completamente tutte le pertinenti check list di verifica amministrativa relative all'avvio/ primo versamento e ai versamenti precedenti quello oggetto del presente controllo (in conformità all'art. 125, par. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i per il FESR, il FSE, il Fondo di coesione e il FEAMP e in conformità all'art. 58, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 per il FEASR)?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare <input type="checkbox"/> non applicabile	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale/i Checklist Verifiche Amministrative _Strumenti finanziari precedenti 		
69	È stata effettuata la verifica amministrativa procedura sulla spesa oggetto del presente controllo?		<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> non regolare	<ul style="list-style-type: none"> • Checklist Verifiche 		

N	Attività di controllo ⁵	SI/NO/N.A. (*)	Esito controllo (*)	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata (**)	Commenti (**)
			<input type="checkbox"/> non applicabile	amministrative Strumenti finanziari Procedura		
70	Laddove l'esito della verifica amministrativa procedura della spesa oggetto del presente controllo sia risultato non regolare, l'irregolarità rilevata comporta una rettifica finanziaria? NB: Se sì, riportare l'impatto finanziario di tale irregolarità in euro o in percentuale nella Sezione ESITI alla voce <i>Eventuale rettifica finanziaria derivante da verifica amministrativa sulla procedura</i>		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<ul style="list-style-type: none"> • Checklist Verifiche amministrative Strumenti finanziari Procedura 		

<p>Osservazioni</p> <p>➤</p> <p>Raccomandazioni</p> <p>➤</p>
--

Irregolarità : 1° informazione	
Sintesi delle criticità emerse	
Descrizione errore irregolarità	
Impatto finanziario dell'irregolarità	
Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	
Note	

ESITI		
Esito del presente controllo:		Positivo
		Parzialmente positivo
		Negativo
Eventuale rettifica finanziaria derivante da verifica amministrativa sulla procedura	€ _____	
	% _____	
Importo controllato	€ _____	
Importo ammissibile*	€ _____	
Importo non ammissibile*	€ _____	
Importo sospeso (in attesa di esito contraddittorio)	€ _____	

* nel calcolo si tiene conto anche dell'eventuale rettifica di cui sopra

Data e luogo del controllo:	___/___/___
Incaricato del controllo:	Firma
Responsabile del controllo:	Firma

ALLEGATO 1BIS
POR FSE 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

VERBALE DELLA VERIFICA IN LOCO (*indicare tipologia di verifica*) _____ SUL SOGGETTO GESTORE
DET. N. - AVVISO PUBBLICO"

1. Dati relativi al Programma e all'AdG

Codice Programma Operativo	
Titolo Programma Operativo	
Fondo	
AdG	

2. Dati relativi al Soggetto gestore sottoposto a controllo

Soggetto gestore	
Data avvio Verifica _____	
Data chiusura Verifica _____	
Referenti e riferimenti per il Soggetto gestore	
Referenti e riferimenti per l'AdG (o eventuale personale dell'AT)	

1. Svolgimento dell'Incontro per la Verifica _____

Dal giorno _____ al giorno _____, presso gli uffici del Soggetto gestore _____ individuato con _____ e Convenzione il _____, Via _____, si è svolta la verifica _____ nel quadro del _____ comunicata con nota prot. n. _____, condotta da _____ che rientra nell'ambito delle verifiche che l'AdG deve espletare sul soggetto gestore dello SF per garantire che la _____.

Sono stati presenti all'incontro:

Sulla base della procedura prevista dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, si è provveduto alla verifica _____.

Il Giorno _____ alle ore _____ si sono conclusi i lavori.

2. Sintesi della verifica _____

Nell'ambito delle attività di verifica _____ sono stati effettuati i controlli previsti dall'allegato 3 del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII.

In particolare è stata effettuata una verifica diretta ad accertare che:

Le attività di verifica sono state completate anche attraverso _____.

Gli esiti delle verifiche sono sintetizzati nel presente verbale che è trasmesso al soggetto gestore. Nel corso della verifica di _____ è stata prelevata copia dei seguenti documenti:

3. Esito della verifica _____

(compilare)

In conclusione :

Si accerta (*indicare esiti*) _____.

Si accerta (*indicare esiti*) _____.

Non è accertabile (*indicare esiti*) _____.

Azioni Correttive / raccomandazioni
Tempistica per l'espletamento delle azioni correttive <i>(da compilare in casi di esito positivo con prescrizione o di esito negativo con prescrizione)</i>
N. incontri (AdG/Soggetto gestore) per favorire l'espletamento delle azioni correttive da parte del Soggetto gestore <i>(da compilare in casi di esito positivo con prescrizione o di esito negativo con prescrizione)</i>
Esito azioni di follow up <i>(da compilare in casi di esito positivo con prescrizione o di esito negativo con prescrizione)</i>

Inserire nominativi e sottoscrivere
Firma Responsabili incaricati verifica di _____
Firma referenti Soggetto gestore
Data

**ALLEGATO 29 -
VERBALE DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE**
(si riporta di seguito un indice ed un'ipotesi di compilazione)

dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. F.S.E. Lazio 2014/2020 a valere sull'Avviso Pubblico _____,
da sottoporre al controllo in itinere, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (_____)

Il giorno 2019, presso l'Ufficio dell'Area Attività di controllo, di rendicontazione e progettazione europea della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio della Regione Lazio, sito in via Rosa Raimondi, n. 7, si è proceduto alla definizione del campione dei progetti finanziati nell'ambito del PO FSE Lazio 2014/2020 sottoporre al controllo in itinere, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (_____).

Alla presenza del/della Dirigente dell' Area Attività di controllo, di rendicontazione e progettazione europea _____ e del/della funzionario/a _____, dipendenti del predetto Ufficio, si procede, in adempimento di quanto disposto dal manuale delle procedure, all'esecuzione delle seguenti operazioni:

- 1) estrazione della base dati, mediante estrapolazione dei dati dal database inserito dal Soggetto gestore nel Sistema Informativo, di tutti i progetti dei destinatari finali ammessi a finanziamento ed erogati nell'ambito del summenzionato Avviso;
- 2) estrazione casuale dei progetti.

Tabella n. 1– Elenco delle operazioni estratte

SOGGETTO EROGATORE	ID	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO	COMUNE	INDIRIZZO SEDE	IMPORTO EROGATO

Allegato A: Metodologia estrazione campione

Luogo, / /

Nome e cognome del funzionario responsabile	Firma del funzionario responsabile

Allegato A : Metodologia estrazione campione

MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO DELLE OPERAZIONI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO SULLA BASE DELLA PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO PER LE VERIFICHE SULLO STRUMENTO FINANZIARIO PREVISTA DAL MANUALE DELLE PROCEDURE DELL'ADG/OOII (SI.GE.CO.)

Il presente documento illustra la metodologia utilizzata per l'estrazione dei progetti da sottoporre a verifica in loco relativi alla Determinazione Dirigenziale N., che ha approvato l'Avviso Pubblico _____, (CUP _____ e Cod. locale _____).

Il documento, sulla scorta della procedura indicata nel Si.Ge.Co (Allegato 3 del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII), illustra le attività condotte per la definizione del campione di progetti da sottoporre a verifica.

1. Definizione dell'universo di riferimento dei progetti "campionabili"

Lo strumento finanziario..... (descrivere finalità dello strumento).

Il modello operativo individuato per dare attuazione allo Strumento prevede il coinvolgimento di _____, appositamente convenzionati con _____.

Lo Strumento Finanziario messo in campo dalla Regione ha ricevuto una risposta positiva dagli intermediari finanziari presenti sul territorio. Alla convenzione hanno infatti aderito _____

Le domande deliberate positivamente sono _____.

L'universo di riferimento per eseguire il campionamento **alla data delle certificazione della spesa** è quindi rappresentato dai n _____.

La tabella che segue riporta quindi i dati al _____ al _____ come risultanti dalla relazione inviata dal Soggetto gestore _____

Soggetti erogatori	finanziamenti impegnati in contratti con destinatari finali		Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali	
	numero	importo	numero	importo

Le attività di verifica saranno svolte dall'AdG attraverso **verifiche in loco presso** _____.

2. Definizione del numero di operazioni da sottoporre a controllo in loco

La percentuale di operazioni da controllare si basa su quanto previsto dalla procedura del Si.Ge.Co (All. 3 al Manuale delle procedure di AdG/OOII), pertanto, sulla base degli elenchi trasmessi da _____, la Direzione competente ha selezionato un campione rappresentativo di almeno il ____ del totale dei destinatari finali ammessi a finanziamento ed erogati nel periodo di riferimento.

Per l'estrazione del campione si è proceduto all'applicazione del metodo di campionamento statistico casuale all'intero universo. L'estrazione del campione è stata, quindi, realizzata in maniera casuale rispettando il vincolo minimo del _____. Tutte le operazioni hanno avuto, quindi, una probabilità positiva di entrare a far parte del campione.

Il totale delle operazioni campionate è pari a _____.

3. Estrazione casuale del campione di operazioni da sottoporre a verifica in loco.

L'estrapolazione del campione è stata effettuata utilizzando come unità campionarie le singole unità monetarie contenute nell'importo totale delle operazioni.

In pratica, la procedura di estrazione del campione è stata così definita:

- 1. È stato ordinato l'universo in base al codice identificativo di progetto;*
- 2. si è determinato il punto di partenza, mediante un generatore di numeri casuali, compreso nell'intervallo [1; IF];*
- 3. si è diviso il numero di unità presenti nella popolazione (IF) per il numero di unità inserite nel campione (DIM= dimensione campionaria), in modo da ottenere l'Intervallo di Campionamento (IC che risulta quindi paria a IF/DIM);*
- 4. a partire dal numero generato come punto di partenza, si è selezionata una unità dopo ogni Intervallo di campionamento;*
- 5. tale procedimento è stato reiterato tante volte quanto è la numerosità del campione da estrapolare.*

A seguito del suddetto procedimento è stato determinato l'elenco delle operazioni estratte (Cfr allegato al presente documento foglio "Campione").

**ALLEGATO 32 bis -
VERBALE DI SOPRALLUOGO PER LE VERIFICHE IN LOCO STRUMENTO FINANZIARIO**

Programma Operativo	
Avviso	
Beneficiario	
Codice CUP	
Codice Sistema Informativo)	
Soggetto erogatore	
Destinatari campionati (indicare ID)	
Titolo operazione (indicare titolo progetti campionati)	
Importo/i progetto/i finanziato/i e sottoposti a controllo (indicare importo progetti campionati)	
Tipologia di verifica	

Il giorno _____, dalle _____, presso la sede del _____ sita in _____, il/la sottoscritto/a _____ incaricati del controllo, per l'Ufficio Sorveglianza e Controllo per il POR FSE Regione Lazio 2014/2020, ai sensi dell'articolo 125 comma 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., hanno svolto un controllo in loco sui progetti sotto evidenziati (Cfr tabella A).

Per il Soggetto erogatore è/sono presenti alla verifica:

_____ il _____
Nato/a a _____ residente in _____ n. ____ CAP _____ Città _____ Prov. _____

in qualità di _____
documento di identità _____ N. _____
rilasciato il _____ da _____

Nell'ambito del controllo sono state effettuate le verifiche previste nell'allegato 3 al Manuale delle procedure dell'AdG/OOII. Gli esiti della verifica saranno trasmessi ai Soggetti erogatori e a Lazio innova a mezzo PEC.

Nel corso della verifica è stata acquisita copia scansione dei seguenti documenti:



Note:

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

Nome del Responsabile/Incaricato del Soggetto erogatore	Firma

Tabella A

Codice Identificativo	Denominazione Destinatario	Titolo del Progetto	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo Concesso Nucleo Regionale Totale "	Forma Giuridica	Stato Del Progetto	Data Contratto	Data Erogazione Finanziamento su C/C vincolato	Data Awvio Investimento	Data Conclusione Investimento (salvo proroghe)

ALLEGATO 3
RELAZIONE DI CONTROLLO
SUL S.E. _____

(si riporta di seguito un indice ed un'ipotesi di compilazione)

Premessa

*Nell'ambito del POR Lazio FSE 2014-2020 l' Area Attività di controllo, di rendicontazione e progettazione europea dell'AdG ha effettuato un controllo sul **Soggetto erogatore** dell'operazione CUP F..... Codice locale (Avviso Pubblico).*

Il controllo è stato avviato con nota prot del inviata dalla medesima Area al Soggetto erogatore e.p.c al soggetto gestore Lazio innova.

Per l'esecuzione delle verifiche in loco l'Area ha incaricato il con nota prot.....

Il sopralluogo è stato effettuato i giorni

Le attività di controllo sono state condotte attraverso un esame preliminare desk della documentazione disponibile sul sistema informativo Si.Ge.M, e successivamente attraverso colloqui ed esame della documentazione visionata in originale presso il Soggetto erogatore.

Per lo svolgimento della verifica, sono stati utilizzati gli strumenti previsti e allegati al Manuale delle procedure dell'AdG/OOII (format verbale di sopralluogo), e la descrizione delle attività di controllo è stata effettuata nell'ambito della presente relazione.

1. Obiettivi del controllo

Il controllo completa il ciclo di Verifiche di I livello di cui all'allegato 3 del Manuale delle procedure dell'AdG /OOII, che prevede l'effettuazione di verifiche sulla corretta attuazione del Fondo Futuro attraverso appositi controlli in loco sui soggetti erogatori al fine di visionare la documentazione relativa al finanziamento erogato e verificare che la stessa sia sufficiente e tale da escludere la successiva visita in loco sul percettore finale. I controlli a livello dei destinatari finali sono, infatti, disposti solo qualora i documenti giustificativi, non siano disponibili a livello di soggetti erogatori o ci siano elementi di dubbio tali da rendere necessaria la verifica presso la sede del percettore finale.

Il controllo ha avuto l'obiettivo di accertare che il Soggetto erogatore abbia ottemperato agli obblighi di cui all'Accordo quadro stipulato con _____ in data e che riguardano il controllo ed il monitoraggio degli adempimenti a carico del destinatario finale.

In merito agli obblighi del soggetto erogatore nei confronti di _____, si precisa che gli stessi sono stati verificati in sede di verifica di sistema al soggetto gestore da parte dell'AdG; ciò al fine di accertare che l'intero assetto procedurale, previsto dall'Accordo di Finanziamento tra _____ ed il Soggetto erogatore, sia stato interamente rispettato.

2. Criteri di selezione del campione assoggettato a controllo

Sulla base degli elenchi trasmessi periodicamente da _____ o anche autonomamente, l'Area Attività di controllo, di rendicontazione e progettazione europea dell'AdG ha selezionato un campione rappresentativo di almeno il _____ del totale dei destinatari finali ammessi a finanziamento nel periodo di riferimento.

Per l'estrazione del campione si è proceduto all'applicazione del metodo di campionamento statistico casuale all'intero universo, come risulta dal verbale di estrazione del campione e dalla metodologia di campionamento inserita sul sistema _____.

3. Metodologia applicata per lo svolgimento del controllo.

La metodologia di controllo applicata, in conformità con quanto previsto dai Regolamenti (UE), si è basata su elementi di verifica che tengono conto degli obblighi del soggetto erogatore indicati nell'Accordo quadro; nella tabella che segue si riassumono, pertanto, le tipologie di verifiche eseguite in sede di visita in loco, visionando la documentazione, al fine di accertare la corretta esecuzione degli interventi finanziati.

Tipologia di verifica	Riferimenti documenti/modalità di accertamento
Controlli riguardanti gli aspetti amministrativi, tecnici e finanziari previsti e relativi alle procedure ad alle verifiche eseguite.	
Procedura selezione	
Verifica della procedura di selezione dei percettori finali da parte del S.E.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Domanda presentata dai destinatari, <input type="checkbox"/> Formulario; <input type="checkbox"/> Dichiarazione de minimis <input type="checkbox"/> Elenco anomalie <input type="checkbox"/> Informativa privacy <input type="checkbox"/> Business plan <input type="checkbox"/> Documenti istruttori (scheda istruttoria) <input type="checkbox"/> Certificazioni (Visura camerale, CRIF ,Cerved) e verifiche CR (centrale rischi).
Procedura di attuazione	
Verifica della conformità e coerenza delle attività realizzate dai percettori finali con le previsioni degli Accordi sottoscritti e dell'Avviso pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Avviso pubblico e schemi accordi <input type="checkbox"/> Domanda presentata dai destinatari, <input type="checkbox"/> Formulario; <input type="checkbox"/> Dichiarazione de minimis <input type="checkbox"/> Elenco anomalie <input type="checkbox"/> Informativa privacy <input type="checkbox"/> Business plan <input type="checkbox"/> Documenti istruttori (scheda istruttoria)

Tipologia di verifica	Riferimenti documenti/modalità di accertamento
	<ul style="list-style-type: none"> □ Documenti che disciplinano gli accordi contrattuali sottoscritti dai percettori finali, inclusi quelli che ne determinano l'efficacia nonché le relative comunicazioni aventi rilievo contrattuale.
Procedura rendicontazione e svincoli ai percettori finali	
Verifica della Coerenza e correttezza delle erogazioni effettuate dal S.E. ai percettori finali con quanto indicato negli Accordi sottoscritti e rispetto alla documentazione di spesa presenta	<ul style="list-style-type: none"> □ Scheda istruttoria □ Documentazione tecnica di spesa(contratti) □ Documentazione di spesa (es fatture, buste paga ecc)fornita dai percettori finali a prova del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista; □ Check list di controllo compilata dal S.E.
Verifica che le transazioni eseguite dal destinatario finale siano state effettuate con lo strumento del bonifico bancario (bancario o postale).	<ul style="list-style-type: none"> □ Evidenze di pagamento (Disposizioni di bonifico ed estratti conto)
Tenuta di una contabilità separata o adeguata codifica contabile.	
Verifica della tenuta di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.	<ul style="list-style-type: none"> □ C/C soggetto erogatore (verificati estratti conto in fase di certificazione della spesa alla CE, e versamento al percettore finale) □ Comunicazioni apertura C/C vincolato □ Comunicazione apertura C/C conto libero □ Documentazione movimentazione C/C vincolato (estratti conto) □ Documentazione movimentazione c/c libero (estratti conto)
Invio a Lazio Innova dei dati afferenti i destinatari dei finanziamenti per il monitoraggio fisco finanziario e procedurale a cura dell'ADG	
Verifica dell'invio della relazione periodica e dell'Allegato E2).	<ul style="list-style-type: none"> □ Relazione periodica □ Allegato E2
Obblighi di informazione e pubblicità	
Opportuna visibilità del logo del POR FSE ai sensi dell'Accordo quadro	<ul style="list-style-type: none"> □ Sito internet ed, in particolare, pagine dedicate all'attuazione di Fondo Futuro 2014-2020, □ Strutture fisiche appositamente indicate come front office (ove presenti sportelli territoriali, etc.), □ Modulistica, atti contrattuali e comunicazioni con i percettori finali.
Acquisizione dell'obbligatorio consenso dei destinatari o degli altri soggetti coinvolti, previsto per adempiere agli obblighi di	<ul style="list-style-type: none"> □ Consenso al trattamento dei dati da parte dei destinatari finali

Tipologia di verifica	Riferimenti documenti/modalità di accertamento
<i>trasparenza di cui all'art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013</i>	
Informare Lazio innova delle irregolarità oggetto di un primo accertamento	
<i>Verifica comunicazione irregolarità</i>	<input type="checkbox"/> <i>Comunicazioni dal S.E. a Lazio Innova</i>
Conservazione dei documenti	
<i>Verifica che la documentazione sia presente e raccolta e archiviata in forma cartacea e conservata presso il soggetto erogatore</i>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Domanda presentata dai destinatari,</i> <input type="checkbox"/> <i>Formulario;</i> <input type="checkbox"/> <i>Dichiarazione de minimis</i> <input type="checkbox"/> <i>Elenco anomalie</i> <input type="checkbox"/> <i>Informativa privacy</i> <input type="checkbox"/> <i>Business plan</i> <input type="checkbox"/> <i>Documenti istruttori (scheda istruttoria)</i> <input type="checkbox"/> <i>Certificazioni (Visura camerale, CRIF, Cerved) e verifiche tramite CR (centrale rischi).</i> <input type="checkbox"/> <i>Determinazioni regionali</i> <input type="checkbox"/> <i>Documentazione di spesa (modelli utilizzabili individuati dal Manuale per la corretta realizzazione dei progetti. Appendice2)</i> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Modello per la presentazione delle spese sostenute</i> ✓ <i>Prospetto riepilogativo</i> ✓ <i>Dichiarazione conclusione investimento</i> ✓ <i>Prospetto finale riepilogativo</i> <p><i>Estratti conto (c/c vincolato e c/c libero)</i></p>

4. Descrizione del controllo eseguito

Nel corso della verifica in loco presso il S.E. è stata esaminata tutta la documentazione relativa ai seguenti progetti estratti facendo un riscontro puntuale sulla documentazione originale.

Nell'ambito dell'effettuazione dei **controlli riguardanti gli aspetti amministrativi, tecnici e finanziari previsti e di accertamento delle procedure di verifica eseguite dal S.E.** si è proceduto a verificare la documentazione relativa alle **fasi di selezione, attuazione e rendicontazione del progetto di investimento.**

Sono stati eseguiti, inoltre, tutti i controlli relativi a: tenuta di una contabilità separata o di adeguata codifica contabile, rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, conservazione dei documenti, nonché accertati gli obblighi di invio, da parte del S.E., a _____ dei dati afferenti i destinatari finali dei finanziamenti per il monitoraggio fisco finanziario e procedurale.

Dalle verifiche effettuate sui singoli progetti oggetto di controllo, si rileva quanto segue.

<i>(Nome ed ID destinatario finale)</i>				
Attività di Verifica	Esito			Note
	Regolare	Non regolare	Non applicabile	
1. <i>Le modalità con cui il S.E. verifica l'esistenza dei requisiti per i percettori finali sono adeguate?</i>				
2. <i>La documentazione relativa alla fase istruttoria è ritenuta sufficiente e priva di elementi di criticità?</i>				
3. <i>I progetti finanziati o per cui sono concesse le agevolazioni risultano conformi e coerenti nelle finalità e nello scopo rispetto agli accordi sottoscritti e all' Avviso pubblico?</i>				
4. <i>Il soggetto erogatore effettua il controllo degli adempimenti previsti sul percettore finale tramite l'utilizzo di una check list di controllo relativa alla fase di verifica delle spese?</i>				
5. Il S.E. verifica il corretto utilizzo delle somme da parte dei percettori finali rispetto al progetto presentato ed approvato:				
a) <i>Le spese richieste a rimborso sono quelle ammesse a Finanziamento e previste dall'Avviso?</i>				
b) <i>Sono rispettate le limitazioni e le percentuali di spesa previste dall'avviso?</i>				
c) <i>I giustificativi di spesa sono correttamente intestati al percettore finale?</i>				
d) <i>Le spese sono direttamente o indirettamente imputabili all'operazione?</i>				
e) <i>I giustificativi di spesa sono</i>				

(Nome ed ID destinatario finale)				
Attività di Verifica	Esito			Note
<i>riferiti al periodo temporale di vigenza del finanziamento, sono pertinenti, ammissibili, reali, sostenute?</i>				
<i>f) Le spese già fatturate al momento della presentazione delle domande sono riferite solo alle spese per l'ottenimento di servizi di consulenza, anche resi al fine della presentazione della domanda e rispettano il limite previsto dall'avviso?</i>				
<i>g) E' stato verificato che non è stata imputata sull'operazione l'IVA pagata dal percettore e che la stessa è stata pagata dal destinatario con risorse proprie;</i>				
<i>h) L'importo della spesa è in linea con il preventivo approvato o con gli scostamenti ammissibili? (rimodulazione entro il 20% delle spese ammesse a finanziamento)</i>				
<i>i) le spese sono conformi alla normativa Ue e nazionale;</i>				
<i>j) I documenti giustificativi di spesa sono stati opportunamente vidimati con apposito timbro o dicitura che indichi il cofinanziamento dell'operazione a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020 (al fine di evitare imputazioni della spesa ad altri progetti)?</i>				
6. È stata verificata presso il S.E. l'esistenza di un sistema di contabilità separata/adeguata codifica contabile?				

<i>(Nome ed ID destinatario finale)</i>				
<i>Attività di Verifica</i>	<i>Esito</i>			<i>Note</i>
<i>7. Sono stati rispettati gli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità?</i>				
<i>8. E' stato verificato che il S.E. ha provveduto ad informare Lazio innova sulle irregolarità oggetto di un primo accertamento?</i>				
<i>9. E' stato verificato che presso il S.E. la documentazione sia presente, raccolta e archiviata in forma cartacea e conservata presso il soggetto erogatore?</i>				

**In merito all' invio a Lazio Innova dei dati afferenti i destinatari dei finanziamenti per il monitoraggio fisco
finanziario e procedurale a cura dell'ADG:**

5. Risultati dei controlli effettuati, conclusioni e raccomandazioni

Irregolarità con/senza impatto finanziario

Osservazione	
Raccomandazione	

6. Giudizio sintetico del controllo

Sintesi delle risultanze

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito del controllo è _____, e si
impartiscono le raccomandazioni di cui al paragrafo 5, la cui attuazione sarà verificata dalla scrivente
Autorità _____.

- Positivo
- Parzialmente positivo
- Negativo

Si rappresenta di seguito il giudizio:

Tabella A 1 – Elenco degli esiti dei controlli effettuati

DD approvazione finanziamento	Codice Identificativo	Denominazione Destinatario	Titolo del Progetto	Codice Fiscale	Partita Iva	Importo Concesso Nucleo Regionale Totale "	Forma Giuridica	Stato Del Progetto	Data Contratto	Data Erogazione e Finanziamento su C/C vincolato	Data Avvio Investimento	Data Conclusione Investimento (salvo proroghe)	Esito controllo

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

ALLEGATO 4 -
CHECK LIST VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO SUI DESTINATARI FINALI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO⁶
Tipologia di macroprocesso: Strumenti finanziari

Programma Operativo	
Asse/Priorità/Obiettivo specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Soggetto gestore del fondo	
Soggetto erogatore	
Codice CUP	
Codice progetto (Sistema informativo)	
Titolo operazione	
Determina di impegno delle risorse	
Importo progetto finanziato	
Data avvio investimento	
Data conclusione investimento	
Sede legale/operativa ispezionata	
Responsabile dell'impresa	
Data sopralluogo	
Esito del controllo	<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Parzialmente Positivo <input type="checkbox"/> Negativo

⁶ La presente check list riporta i principali ambiti di controllo, ulteriori elementi di specifica potranno essere aggiunti in fase di verifica ad opera dall'incaricato del controllo

CHECK LIST PER LE VERIFICHE ISPETTIVE PRESSO I DESTINATARI FINALI					
Tipologia di macro-processo: Strumenti finanziari					
CODICE SISTEMA					
Denominazione del progetto					
Processo: Verifica sulla realtà dell'operazione					
Attività di controllo	Oggetto del controllo	Esito controllo			Note
		SI	NO	N/A	
Verifica dell'esistenza del destinatario finale e della sua operatività mediante riscontro degli uffici, del personale dell'attività imprenditoriale.	- Sede dell'impresa				
Processo: Verifica del pieno rispetto dei termini e delle condizioni del contratto di finanziamento					
Verifica che i progetti a valere sul SF risultano coerenti nelle finalità e nello scopo rispetto all'Avviso ed al contratto di finanziamento?	- Domanda di finanziamento, business plan; - Contratto di finanziamento				
Processo: Verifica dell'avanzamento fisico dell'operazione					
Verifica dello stato di attuazione dei progetti a valere sul SF	- Sede dell'impresa - Prodotti o servizi realizzati - Domanda di finanziamento, business plan; - Contratto di finanziamento				
Processo: Verifica relativa al rispetto delle norme dell'UE in materia di informazione e pubblicità					
Attività di controllo	Oggetto del controllo	Esito del controllo			Note
		SI	NO	N/A	
Verifica del rispetto degli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità?	- Avviso, - Contratto di finanziamento - Modulistica - Sede dell'impresa - Prodotti o servizi realizzati				

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Descrizione analitica irregolarità	
B) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

ALLEGATO 4 -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN REGIME DI AIUTI DI STATO IN ESENZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	Nato/a il	Nel Comune di	Prov.	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

ANAGRAFICA IMPRESA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Bando/Avviso pubblico	Titolo:	Estremi del provvedimento di approvazione		Pubblicato in BUR	
		DD n.	del	n.	del

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazioni di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

- che l'impresa non è in difficoltà
- che l'impresa è una **micro** impresa (si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
- che l'impresa è una **piccola** impresa (si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro);
- che l'impresa è una **media** impresa (si definisce media impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro);
- che l'impresa è una **grande** impresa (si definisce ogni impresa con 250 o più effettivi oppure ogni impresa, anche con meno di 250 effettivi, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro);

- che l'intensità di aiuto (totale) che si richiede è pari a ___%;
- che l'intensità di aiuto è stata incrementata del 10% (fino ad un'intensità massima del 70%) in quanto la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati, ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 651/2014;
- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;
- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese;
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (Ripetere tabella se necessario)

ANAGRAFICA IMPRESA CONTROLLATA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

- che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (Ripetere tabella se necessario)

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. A)

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA RICHIEDENTE

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato

Sezione B – Clausola "Deggendorf"

- che l'impresa di cui è il titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure;
- che l'impresa di cui è il titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero:
 - ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero oppure
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

A ripresentare la presente dichiarazione in occasione dell'erogazione dell'aiuto, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente

E ALLEGA

- 1) Fotocopia del documento di identità (tipo) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____

DEFINIZIONI

Definizione di impresa in difficoltà



L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - Il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario - Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II al modello 04a). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

**ALLEGATO 5 -
DICHIARAZIONE DE MINIMIS**

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 245

Il/la sottoscritto/a

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA RICHIEDENTE

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	Nato/a il	Nel Comune di	Prov.	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – ANAGRAFICA IMPRESA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua"

Per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I del presente modello);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazioni di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- una **micro** impresa (*si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro*);
- una **piccola** impresa (*si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro*);
- una **media** impresa (*si definisce media impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro*);
- una **grande** impresa (*si definisce ogni impresa con 250 o più effettivi oppure ogni impresa, anche con meno di 250 effettivi, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro*);
- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese;
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (Ripetere tabella se necessario)

ANAGRAFICA IMPRESA CONTROLLATA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

- che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (Ripetere tabella se necessario)

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA RICHIEDENTE

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. A)

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __/__/____ e termina il __/__/____;
- 2) che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
 che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

² In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il "de minimis"	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis ⁴	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
TOTALE								

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006; Reg. n. 1407/2013; Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Sezione C - Settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del "trasporto merci su strada per conto terzi", tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Sezione D - Condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi "costi ammissibili", l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato;
- che in riferimento agli stessi "costi ammissibili", l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'art. 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e Data

In fede
(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario - Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II al modello 04a). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

- All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010;
- All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg. n. 1407/2013/UE di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

- *Esempio 1:* per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.
- *Esempio 2:* Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

- *Esempio 1:* per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.
- *Esempio 2:* Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

ALLEGATO II al modello

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA

	Nome e cognome	Nato/a il	Nel Comune di	Prov.
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa				
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

ANAGRAFICA IMPRESA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____ (inserire denominazione/ragione sociale, forma giuridica), in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua"

Per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I del presente modello);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazioni di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA⁷

- che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis";
- che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

(aggiungere righe se necessario)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione

Regione Lazio

	Impresa cui è stato concesso il "de minimis"	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis ⁸	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche e integrazioni:

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'art. 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e Data

In fede
(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006; Reg. n. 1407/2013; Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ALLEGATO 6

METODOLOGIA PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 107 E 108 DEL TRATTATO CE

SUGLI AIUTI D'IMPORTANZA MINORE "DE MINIMIS"

La prima attività di verifica condotta sulle autocertificazioni consiste nella verifica della soglia del limite massimo di finanziamento (€ 200.000,00) in capo a ciascun soggetto, sia che abbia presentato una singola proposta, sia che abbia presentato più proposte (o singole proposte su più scadenze a valere su un Avviso Pubblico). Prima di procedere all'approvazione delle operazioni si effettua una verifica sul 100% delle autodichiarazioni de minimis prodotte dai soggetti proponenti, accertando la rispondenza della stessa al modello previsto, la corretta sottoscrizione da parte del rappresentante legale e verificando (tenendo conto degli aiuti dichiarati nella dichiarazione) che l'aiuto venga concesso nel rispetto delle previsioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 ed in particolare che non venga superato il tetto di € 200.000,00 di aiuti de minimis nel corso degli ultimi tre esercizi.

La metodologia utilizzata per la verifica dell'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore "De Minimis", prima della concessione del contributo in de minimis, è affidata all'Area predisposizione degli interventi in collaborazione con l'Area attuazione/Ufficio competente per l'OI, che provvederà ad individuare i soggetti che abbiano optato per tale regime.

In primo luogo, viene effettuata una consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti al fine di controllare se a favore del soggetto beneficiario vi siano dati relativi ad altri aiuti de minimis concessi anche da altre amministrazioni. L'esito di tale verifica si formalizza con una visura emessa dal RNA e che viene archiviata nel fascicolo di progetto.

Oltre all'attività di controllo condotta sul RNA, vengono effettuate attività di verifica su (S.I.R.I.P.A.), e sul Sistema Informativo che sono effettuate sul 100% delle autodichiarazioni e delle visure camerali, mentre la verifica dei bilanci è a campione¹.

Per l'attività di verifica (verifica su S.I.R.I.P.A. e sul Sistema Informativo), che viene effettuata sul 100% delle autodichiarazioni, si procede nel seguente modo.

Definizione elenco proposte progettuale

Tutti i progetti (domande ammissibili) vengono raggruppati per soggetto beneficiario ed ordinati prioritariamente per importo della sovvenzione pubblica decrescente e secondariamente in ordine alfabetico crescente (da A a Z).

Prodotto l'elenco dei soggetti in verifica, si procede alla consultazione in prima istanza del sistema informativo del bilancio (S.I.R.I.P.A.), in seguito si procede all'analisi dei dati del Sistema Informativo.

L'Amministrazione regionale provvede ad effettuare, attraverso la consultazione sul sistema informativo regionale del bilancio S.I.R.I.P.A e successivamente sul sistema informativo e di monitoraggio, una verifica sul 100% dei beneficiari che i soggetti destinatari di aiuti sia come attuatori che come beneficiari non intestatari di finanziamento non abbiano ricevuto aiuti de minimis per un importo superiore a quelli dichiarati, redigendo un verbale ed una apposita check list.

Verifica dei bilanci

¹ Verifica svolta sui dei bilanci : 5% del totale delle domande di contributo ammesse

La verifica è effettuata con il sistema a campione al fine di ottenere elementi informativi di riscontro per la definizione delle autocertificazioni. Sono sottoposte al controllo le dichiarazioni sostitutive in misura del 5% del totale delle domande di contributo ammissibili in relazione a ciascun bando. L'Area predisposizione degli interventi/Ufficio competente per l'OI provvede ad effettuare il sorteggio a campione, in ragione del 5% delle domande ammissibili; il sorteggio viene effettuato, con contestuale verbalizzazione, alla presenza del funzionario incaricato della Struttura e di un dipendente regionale². A seguito del sorteggio viene data comunicazione, si effettuano le verifiche del caso consultando direttamente i bilanci del soggetto dichiarante. Completate le verifiche, l'Area predisposizione degli interventi /Ufficio competente per l'OI è tenuto a trasmettere i risultati del controllo alla sopracitata Area Controllo, nel caso si verificassero eventuali criticità e/o cause ostative nel verificare quanto autocertificato dal richiedente. Nel caso in cui i controlli a campione effettuati abbiano dato un risultato negativo superiore al 10% delle autocertificazioni controllate, si procederà ad un'estensione del controllo sulle domande non sorteggiate per un numero pari a quello delle domande che hanno avuto il controllo con esito negativo.

² Nel caso di assenza del Funzionario incaricato della Struttura competente ad eseguire il campionamento e i successivi controlli, può eseguire e formalizzare il suddetto campionamento ed i relativi controlli, un Dirigente o Funzionario appartenente ad altra Struttura, la cui funzione non presenta incompatibilità rispetto all'attività di controllo da svolgere.

Verbale della verifica dell'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato CE

sugli aiuti di importanza minore "De Minimis"

In ottemperanza alla metodologia, definita nel Manuale delle Procedure dell'AdG approvato con _____, utilizzata per la verifica dell'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato CE sugli aiuti di importanza minore "De Minimis", limitatamente all'Avviso pubblico - Asse ___ Priorità di Investimento ___ Obiettivo specifico _____ approvato con determinazione dirigenziale _____ del gg/mm/aa avente per oggetto: " _____ " si verbalizza quanto segue:

- a) Il numero dei progetti presumibilmente ammissibili sull'avviso sopra riportato, è pari a _____ per una sovvenzione totale stimata in _____ (**Allegato A**);
- b) Il numero dei progetti presumibilmente ammissibili che hanno optato per il regime di "De Minimis" è pari a n. _____ per una sovvenzione totale stimata in € _____ (**Allegato B**);
- c) I soggetti che hanno presentato attività progettuali sul presente avviso risultano essere _____ di cui _____ hanno optato per il regime di "De Minimis" (**Allegato C**);
- d) La verifica è stata effettuata sul 100% delle autodichiarazioni;
- e) I soggetti verificati risultano essere _____ (attuatori — beneficiari) e _____ (beneficiari) soggetti per una sovvenzione stimata pari a € _____ (**Allegato D**);
- f) Le verifiche dei soggetti di cui al punto precedente risultano regolari/non regolari così come riportato nell'elenco accluso (**Allegato E**).

Luogo, gg/mm/aaa

Firma

Allegato A



Codice Progetto	Codice Azione	Denominazione beneficiario	Regime di aiuto	Sovvenzione (€)
			De minimis	
			De minimis	
			De minimis	

Allegato B

Codice Progetto	Codice Azione	Denominazione beneficiario	Regime di aiuto	Sovvenzione (€)
			De minimis	
			De minimis	
			De minimis	

Allegato C

Denominazione Beneficiario	Sovvenzione (€)

Allegato D

Numero	Denominazione beneficiario	Verificato SI/NO	Importo verificato (€)

Allegato E

ID	Denominazione Beneficiario	Sovvenzione Pubblica (€)	Codice S.I.R.I.P.A.	S.I.R.I.P.A.	Sistema Informativo	RNA	Verifica sui bilanci	Esito Regolare/non regolare
		€ _____						

ALLEGATO 6 BIS

METODOLOGIA PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 107 E 108 DEL TRATTATO CE

SUGLI AIUTI IN ESENZIONE – Reg. (UE) n. 651/2014

Prima di procedere all'approvazione di un contributo che rientra nel campo di applicazione degli aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 l'Area predisposizione degli interventi in collaborazione con l'Area attuazione/Ufficio competente per l'OI effettua una verifica sul 100% delle dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in esenzione prodotte dai soggetti proponenti secondo la modulistica prevista dall'Avviso pubblico relativo. In primo luogo, si verifica la corretta sottoscrizione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente e che siano compilati correttamente i campi richiesti dal modulo.

La metodologia di verifica applicata al fine di controllare che sia stato correttamente concesso l'aiuto e sia stata attribuita la corretta intensità di aiuti è la seguente:

- 1) *Verifica che l'impresa non appartenga ai settori esclusi previsti dall'art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014.* Tale verifica viene condotta sulla base delle dichiarazioni sostitutive, sulle visure camerali e sul codice ATECO.
- 2) *Verifica che l'impresa non sia in difficoltà.* Tale controllo viene svolto sulla base delle dichiarazioni sostitutive, delle visure camerali¹ ed eventualmente dei bilanci² e del certificato fallimentare.
- 3) *Verificare che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese; o che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia; che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia.* Tale controllo viene svolto sulla base delle dichiarazioni sostitutive e sulle visure camerali³.
- 4) *Verifica dell'effetto di incentivazione ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014.* Tale controllo viene svolto analizzando il progetto presentato, fermo restando che l'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 prevede una presunzione per cui gli aiuti abbiano un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio del progetto o dell'attività, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto. La domanda deve contenere:
 - a) Nome e dimensioni dell'impresa;
 - b) Descrizione del progetto comprese le date di inizio e fine;
 - c) Ubicazione del progetto;
 - d) Elenco dei costi di progetto;
 - e) Tipologia dell'aiuto.
- 5) *Verifica che l'impresa non sia destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto per effetto di una precedente decisione della Commissione oppure ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato (Clausola Deggendorf).* Tale controllo viene svolto verificando la dichiarazione sostitutiva e consultando il Registro Nazionale degli aiuti di

¹ Verifica svolta su base campionaria (30% sulle domande ammesse per le quali i beneficiari dichiarano che l'impresa è controllata o controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese; il 5% per quelle che dichiarano che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

² Verifica svolta su base campionaria (5% del totale delle domande di contributo ammesse)

³ Cfr nota 1

Stato e l'Elenco aggiornato delle procedure di recupero in atto in materia di aiuti illegali nel sito www.politicheeuropee.it.

- 6) *Verifica che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione di aiuti per la concessione di aiuti alla formazione (art. 31 Reg. (UE) n. 651/2014), di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e/o dei lavoratori con disabilità (art. 32-33 Reg. (UE) n. 651/2014), oppure di altre categorie di aiuto. Tale verifica viene condotta attraverso una verifica del progetto e delle dichiarazioni presentate dal soggetto beneficiario.*
- 7) *Verifica che l'intensità di aiuto riconosciuta in sede di approvazione della proposta progettuale sia conforme al Reg. CE 651/2014 in base alla categoria di aiuto e ai relativi parametri prestabiliti (dimensione dell'impresa e/o categoria di destinatari). Tale controllo viene svolto sulla base della dichiarazione sostitutiva prodotta dal beneficiario, dalla verifica della dimensione di impresa sulla base della Visura CCIAA⁴, dei bilanci d'impresa⁵ (ove necessario).*

⁴ Cfr. nota 1

⁵ Cfr. nota 2

**Verbale della verifica dell'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato CE
sugli aiuti in esenzione Reg. (UE) n. 651/2014**

In ottemperanza alla metodologia, definita nel Manuale delle Procedure dell'AdG approvato con _____, utilizzata per la verifica dell'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato CE sugli aiuti in esenzione Reg. (UE) n. 651/2014, limitatamente all'Awiso pubblico - Asse___ Priorità di Investimento___ Obiettivo specifico_____ approvato con Determinazione Dirigenziale _____ del gg/mm/aa avente per oggetto: " _____ " si verbalizza quanto segue:

- a) Il numero dei progetti ammissibili che hanno optato per il regime in esenzione art. _____ del Reg. (UE) n. 651/2014 è pari a n. _____ per una sovvenzione totale stimata in € _____ (**Allegato A**);
- b) La verifica è stata effettuata sul 100% delle autodichiarazioni prodotte dai soggetti proponenti;
- c) I soggetti verificati risultano essere _____ (attuatori — beneficiari) e _____ (beneficiari) soggetti per una sovvenzione stimata pari a € _____ (**Allegato B**);
- d) Le verifiche dei soggetti di cui al punto precedente risultano regolari/non regolari così come riportato nell'elenco accluso (**Allegato C**).

Luogo, gg/mm/aaa

Firma

Allegato A

Codice Progetto	Codice Azione	Denominazione beneficiario	Regime di aiuto	Intensità di aiuto in esenzione %	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)
			In esenzione			
			In esenzione			
			In esenzione			

Allegato B

Numero	Denominazione beneficiario	Verificato SI/NO	Importo verificato (€)

Allegato C

ID	Denominazione Beneficiario	Intensità di aiuto in esenzione %	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Sistema Informativo	RNA	Verifica sui bilanci, su visura CCAA e su certificato Fallimentare (ove necessario)	Esito Regolare/non regolare

ALLEGATO 7 CHECK LIST AIUTI IN ESENZIONE

Check List verifica rispetto disciplina Aiuti di Stato in esenzione

Programma Operativo	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regione Lazio POR FSE 2014-2020 n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014
Asse/Priorità/Obiettivo Specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Codice CUP	
Codice progetto (Sistema Informativo)	
Titolo operazione	
Determina di impegno delle risorse	
Importo progetto finanziato	
Incaricato del controllo	
Data esecuzione verifica	
Esito del controllo	<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Parzialmente Positivo <input type="checkbox"/> Negativo

CHECK LIST PER LA VERIFICA DI AIUTO IN ESENZIONE					
Fase I – Verifica sulla misura di aiuto applicata					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica			Note
		SI	NO	N/A	
1. L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014?	Avviso pubblico				
2. Aiuti alla formazione (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)	Avviso Progetto presentato				
3. Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (artt. 32-33 Reg. (UE) n. 651/2014)	Avviso Progetto presentato				
4. Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (Decisione C(2011)9380)	Avviso Progetto presentato				
Fase II – Verifica sulla natura del beneficiario (Punti di controllo comuni in caso di aiuti ex Reg. UE n. 651/2014)					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica rispetto del massimale			Note
		SI	NO	N/A	

1.Verifica che il Soggetto Beneficiario dell'operazione rientra nella definizione di impresa ed in una delle categorie dimensionali di impresa così come previste dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014	Visura CCIAA ¹				
2.Il soggetto beneficiario è una grande impresa come da definizione ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014?	Visura CCIAA				
3.Il soggetto beneficiario è una media impresa come da definizione ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014?	Visura CCIAA				
4.Il soggetto beneficiario è una piccola impresa come da definizione ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014?	Visura CCIAA				
5. E' stato verificato che il beneficiario non sia un impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Reg. 651/2014?	Visura CCIAA Certificato fallimentare Bilancio				
6. E' stato verificato - ai sensi dell' art. 1 par.3 lett. a) del Reg. /UE n. 651/2014) - che l'impresa non appartenga al settore escluso della pesca e dell'acquacoltura (ad eccezione degli aiuti: alla formazione, all'accesso delle PMI ai finanziamenti, alla ricerca, sviluppo e innovazione e a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità)?	Visura CCIAA Verifica codice ATECO				

¹ Per le verifiche sulla CCIAA sono effettuate a campione (30% sulle domande ammesse per le quali i beneficiari dichiarano che l'impresa è controllata o controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese; il 5% per quelle che dichiarano l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese).

<p>7. E' stato verificato - ai sensi dell' art. 1 par.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 651/2014 - che l'impresa non appartenga al settore escluso della produzione primaria dei prodotti agricoli (ad eccezione per gli aiuti: alla compensazione di cui all'art. 15 par. 2 lett. b), alle PMI per servizi di consulenza, al finanziamento del rischio, alla ricerca e sviluppo, all'innovazione delle PMI, alla tutela dell'ambiente, a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità)?</p>	<p>Visura CCIAA Verifica codice ATECO</p>				
<p>8. Ai sensi dell'art. 1 par. 3 lett. c) del Reg. (UE) n. 651/2014 , per gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, verificare se: - l'importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati; - l'aiuto è subordinato al trasferimento intero o parziale verso a produttori primari.</p>	<p>Avviso pubblico Progetto Presentato</p>				
<p>9. E' stato verificato - ai sensi dell'art. 1 par. 3 lett. c) del Reg. (UE) n. 651/2014 – che l'aiuto non sia concesso ad una impresa operante nel settore per la chiusura di miniere di carbone non competitive?</p>	<p>Visura CCIAA Verifica codice ATECO</p>				
<p>10. Per imprese che operano contemporaneamente su settori inclusi ed esclusi è stata rispettata la separazione delle attività o la distinzione dei costi?</p>	<p>Visura CCIAA</p>				

<p>11. E' stato verificato che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese; o che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia; che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia?</p>	<p>Visura CCIAA</p>				
<p>12. E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) 651/2014 (ad eccezione degli aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e con disabilità (art. 32 e 33 Reg. UE n. 651/2014)? In particolare riportare quanto di seguito riportato:</p>	<p>Progetto presentato</p>				
<p>12.1• il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio del progetto e delle attività?</p>					<p>Si intende per «avvio del progetto e delle attività»: la data del primo impegno giuridicamente vincolante per il sostenimento di spese inerenti al progetto (ad es. ordini per acquisto attrezzature, incarichi per risorse umane da impiegare nel progetto, altre spese sostenute e inerenti al progetto, ecc.)</p>

<p>12.2• la domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nome e dimensioni dell'impresa; -descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine; -ubicazione del progetto; - elenco dei costi del progetto; 					
<p>13. E' stato verificato che l'impresa non sia destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione oppure abbia rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero o abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato? (clausola Deggendorf)</p>	<p>Verifica su RNA</p> <p>Elenco delle procedure di recupero in atto in materia di aiuti illegali in RNA o nel sito www.politicheeuropee.it</p>				
<p>14. Verifica che sia stato attribuito nel Registro Nazionale degli aiuti un COR (Codice Concessione RNA) al singolo aiuto individuale concesso al soggetto beneficiario (previsto a partire dall'entrata in vigore del regolamento attuativo del registro 12/08/2017)</p>	<p>RNA</p>				

Fase III.1 – Puntii di controllo applicabili agli Aiuti alla formazione (Capo III, sezione 5, art. 31 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica			Note
		SI	NO	N/A	
1. L'aiuto non è concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione (si veda art. 31 par. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014)?	Avviso pubblico Progetto presentato				
2. I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?	Avviso pubblico Progetto presentato				Si ricorda che in caso di ricorso ad UCS la coerenza dei costi potrà essere verificata solamente attraverso l'analisi della relativa metodologia. Anche per le somme forfettarie e per le percentuali dei finanziamenti a tasso forfettario, non potrà essere trovata evidenza dei singoli giustificativi di spesa.
2.1• le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;	Avviso pubblico Progetto presentato				
2.2• i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;	Avviso pubblico Progetto presentato				

2.3 • i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;	Avviso pubblico Progetto presentato				
2.4 • le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.	Avviso pubblico Progetto presentato				
3.L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili come previsto dall'art. 31 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017?	Avviso pubblico Progetto presentato				
4.In caso contrario l'intensità di aiuto è stata aumentata fino ad un massimo del 70% dei costi ammissibili, come segue?	Avviso pubblico Progetto presentato				
4.1 • di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;	Avviso pubblico Progetto presentato				
4.2 • di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.	Avviso pubblico Progetto presentato				
5.In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino ad un max del 100% dei costi ammissibili?	Avviso pubblico Progetto presentato				

6. In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, sono soddisfatte le seguenti condizioni (cfr. art. 31 par. 5 del Reg. (UE) n. 651/2014)?	Avviso pubblico Progetto presentato				
6.1 • i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;	Avviso pubblico Progetto presentato				
6.2 • la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.	Avviso pubblico Progetto presentato				

Fase III.2 – Punti di controllo applicabili agli Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (Capo III, sezione 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica			Note
		SI	NO	N/A	
Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali art. 32 del Reg. (UE) n. 651/2014					
1. I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato (24 mesi per i lavoratori molto svantaggiati) (cfr. art. 32, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014) ?	Avviso pubblico Progetto presentato				

<p>2. Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza (cfr. art. 32, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014)?</p>	<p>Avviso pubblico Progetto presentato</p>				
<p>3. L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 32, Reg. (UE) n. 651/2014?</p>	<p>Avviso pubblico Progetto presentato</p>				<p>Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)</p>
<p>4. L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50% dei costi ammissibili (cfr. art. 32, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014)?</p>	<p>Avviso pubblico Progetto presentato</p>				
<p>Punti di controllo applicabili a operazioni consistenti in aiuti all'assunzione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali art. 33 del Reg. (UE) n. 651/2014</p>					
<p>5. I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato (cfr. art. 33, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014)?</p>	<p>Avviso pubblico Progetto presentato</p>				

<p>6.L'assunzione del lavoratore è stata realizzata in conformità alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 33, Reg. (UE) n. 651/2014?</p>	<p>Avviso pubblico Progetto presentato</p>				<p>Ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'effetto di incentivazione non è richiesto oppure è presunto nel presente caso. La verifica dell'incremento netto è quindi funzionale alla verifica che l'assunzione non vada a coprire una posizione resa vacante a causa di licenziamento per riduzione del personale. Va anche verificato se ai lavoratori svantaggiati sia stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)</p>
<p>7.L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75% dei costi ammissibili (cfr. art. 33, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014)?</p>	<p>Avviso pubblico Progetto presentato</p>				

<p>Fase III.3 – Punti di controllo applicabili agli Aiuti sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (Decisione C(2011)9380)</p>					
<p>Attività di Verifica</p>	<p>Documenti oggetto della verifica</p>	<p>Esito verifica</p>			<p>Note</p>
		<p>SI</p>	<p>NO</p>	<p>N/A</p>	
<p>1.L'operazione configura un aiuto di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG)?</p>	<p>Avviso pubblico</p>				<p>Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark</p> <p>Decisione C(2011)9380</p>

<p>2.L'aiuto di Stato può essere esentato dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea, ovvero rientra in una delle categorie di cui alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea stessa?</p>	<p>Avviso pubblico</p>			<p>art. 2, Decisione C(2011)9380</p>
<p>3.L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interesse Economico Generale attraverso un atto formale che includa ai sensi dell'art. 4, Decisione C(2011)9380:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico; ▪ l'impresa e, se del caso, il territorio interessati; ▪ la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico; ▪ la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione; ▪ le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni e ▪ un riferimento alla Decisione C(2011)9380 della Commissione Europea? 	<p>Avviso pubblico</p>			

4.L'ammontare annuo per la compensazione di servizio pubblico è inferiore a 15 milioni di Euro, per la fornitura di servizi di interesse economico generale?	Avviso pubblico				
5.Il periodo di affidamento dei servizi in esame è inferiore a 10 anni?	Avviso pubblico				

Dettaglio degli importi approvati:

Importo ammesso a finanziamento in sede approvazione della proposta progettuale:

	Quota Pubblica (Euro)	Quota Privata (Euro)	Totale (Euro)	% intensità di aiuto in esenzione
Totale				

(*) L'impresa ha optato per il regime de minimis. Si rinvia all'apposita check-list per gli esiti della verifica

Eventuale rettifica dell'importo ammesso a finanziamento in esito alla verifica effettuata:

Quota Pubblica (Euro)	Quota Privata (Euro)	Totale (Euro)	% intensità di aiuto in esenzione
--	--	--	--

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

ALLEGATO 7 BIS- CHECK LIST AIUTI

Check List verifica rispetto disciplina Aiuti di Stato Regolamento (UE) n. 1407/2013 aiuti in «de minimis»

Programma Operativo	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regione Lazio POR FSE 2014-2020 n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014
Asse/Priorità/Obiettivo Specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Codice CUP	
Codice progetto (Sistema Informativo)	
Titolo operazione	
Determina di impegno delle risorse	
Importo progetto finanziato	
Incaricato del controllo	
Data esecuzione verifica	

Attività di verifica	Documentazione di riferimento	Esito della verifica			Note
		SI	NO	NA	
La misura di aiuto è applicata:					
In virtù del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (De minimis) della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato in GUUE L 352/1 del 24/12/2013	Avviso Progetto approvato Dichiarazioni				
REGIME DE MINIMIS					
E' stato verificato che l'impresa interessata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento; che l'impresa interessata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi; che l'impresa interessata opera anche nel settore economico del "trasporto merci su strada per conto terzi", tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi?	Visura CCIAA				
L'impresa interessata ha rilasciato una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto a norma del Reg. UE n. 1407/2013 esplicito riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso?	Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis				
E' stato verificato prima della concessione che il contributo non faccia superare la soglia prevista dal regolamento de minimis relativa all'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi all'impresa (200.000 Euro o 100.000 Euro per imprese del settore trasporto merci su strada)?	Visura aiuti da RNA Verifica sul 100% delle dichiarazioni su SIRIPA e SIGEM e verifica sul 5% dei bilanci				
E' stata effettuata la verifica del concetto di impresa unica ai fini del controllo sul massimale di aiuto? E' stato, quindi, verificato che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese; o che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia; che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia?	Visura CCIAA				

Attività di verifica	Documentazione di riferimento	Esito della verifica			Note
		SI	NO	NA	
E' stato attribuito nel Registro Nazionale degli aiuti un COR (Codice Concessione RNA) al singolo aiuto individuale concesso al soggetto beneficiario (previsto a partire dall'entrata in vigore del regolamento attuativo del registro 12/08/2017)?	RNA				

Dettaglio degli importi approvati:

Importo ammesso a finanziamento in sede approvazione della proposta progettuale:

Quota Pubblica (Euro)	Quota Privata (Euro)	Totale (Euro)	Regime di aiuto	% intensità di aiuto in esenzione

Eventuale rettifica dell'importo ammesso a finanziamento in esito alla verifica effettuata:

Quota Pubblica (Euro)	Quota Privata (Euro)	Totale (Euro)	Regime di aiuto	% intensità di aiuto in esenzione

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

procedura telematica accessibile dal sito dedicato http://_____, previa registrazione del soggetto
proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso.

I suddetti progetti identificati dal n° ____ al n° _____, sono stati oggetto di verifica di ammissibilità volta ad
accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica, effettuata da parte
dell'Area _____ e trasmessi alla Commissione con nota prot. n. ____ del gg/mm/aa.

L'Area _____ ha trasmesso con la sopra citata nota i risultati delle verifiche di ammissibilità formale delle
proposte progettuali, dalle quali sono risultati ammissibili alla valutazione tecnica sostanziale n. _____ progetti
su n. _____ progetti presentati.

La Commissione quindi valuterà solo i progetti risultati ammissibili alla fase di valutazione tecnico sostanziale.

La Commissione, prima di procedere alla fase di verifica della idoneità tecnica sostanziale, esamina il punto
n. _____ dell'Avviso Pubblico riguardante l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, al fine di adeguare la
valutazione alle prescrizioni dell'Avviso Pubblico e procedere ad una graduazione dei punteggi previsti per
ciascun sotto criterio, così come riportato nell'allegato _____ al presente verbale.

La Commissione inizia la valutazione delle proposte progettuali assegnando a ciascun progetto, in modo
collegiale, un punteggio per ogni macro criterio, utilizzando gli indicatori di cui al punto _____ dell'Avviso
Pubblico.

La Commissione procede con l'attività di esame dei progetti dal n. 0__ al n. ____ per un totale di n. _____
progetti.

La valutazione produce il seguente risultato: di n. _____ progetti valutati nella seduta odierna sono risultati
idonei al finanziamento n. _____ progetti. Gli esiti della stessa vengono riportati nell'Allegato ____ al
presente verbale.

La Commissione termina i lavori alle ore _____.00 e decide quindi di riconvocarsi il giorno gg/mm/aa alle ore
_____ presso la stessa sede.

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE:

(*inserire nominativo*)

Firma

COMPONENTI:

(*inserire nominativi*)

Firma

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

(*inserire nominativo*)

Firma

I suddetti progetti identificati dal n° 0___ al n° ____, sono stati oggetto di verifica di ammissibilità volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica, effettuata da parte della società _____ in qualità di mandataria del RTI assegnatario del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014/2020, incaricata di detta verifica con nota prot. n. ___ del gg/mm/aa.

La società _____ ha trasmesso con nota prot. n. ___ del gg/mm/aa i risultati delle verifiche di ammissibilità formale delle proposte progettuali, dalle quali sono risultati ammissibili alla valutazione tecnica n. ___ progetti su n. ___ progetti presentati.

La Commissione quindi valuterà solo i progetti risultati ammissibili alla fase di valutazione tecnico sostanziale.

La Commissione, prima di procedere alla fase di verifica della idoneità tecnica sostanziale, esamina il punto n. _____ dell'Avviso Pubblico riguardante l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, al fine di adeguare la valutazione alle prescrizioni dell'Avviso Pubblico e procedere ad una graduazione dei punteggi previsti per ciascun sotto criterio, così come riportato nell'allegato _____ al presente verbale.

La Commissione inizia la valutazione delle proposte progettuali assegnando a ciascun progetto, in modo collegiale, un punteggio per ogni macro criterio, utilizzando gli indicatori di cui al punto _____ dell'Avviso Pubblico.

La Commissione procede con l'attività di esame dei progetti dal n. 0___ al n. ___ per un totale di n. _____ progetti.

La valutazione produce il seguente risultato: di n. _____ progetti valutati nella seduta odierna sono risultati idonei al finanziamento n. _____ progetti. Gli esiti della stessa vengono riportati nell'Allegato ___ al presente verbale.

La Commissione termina i lavori alle ore _____.00 e decide quindi di riconvocarsi il giorno gg/mm/aa alle ore _____ presso la stessa sede.

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE:

(*inserire nominativo*)

Firma

COMPONENTI:

(*inserire nominativi*)

Firma

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

(*inserire nominativo*)

Firma

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE:
(*inserire nominativo*)

Firma _____

COMPONENTI:
(*inserire nominativi*)

Firma _____

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
(*inserire nominativo*)

Firma _____

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

DEI PROGETTI PERVENUTI A SEGUITO DELL'AVVISO PUBBLICO _____ -

DENOMINAZIONE AVVISO – IMPEGNO DI €. _____ – ASSE ____ –

- PRIORITÀ DI INVESTIMENTO _____ OBIETTIVO SPECIFICO _____

(DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. _____ DEL gg/mm/aa)

Verbale n. (*verbale approvazione degli elenchi*)

Seduta del gg/mm/aa

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, alle ore _____ si è riunita la Commissione di Valutazione dei Progetti pervenuti a seguito di "Avviso Pubblico _____ – Impegno di €. _____ – Asse _____ – _____ - Priorità di investimento _____ Obiettivo specifico _____ (*Determinazione Dirigenziale n. G _____/_____/_____ di approvazione dell'Avviso*), convocata con nota prot. _____ n. _____ del gg/mm/aa).

La Commissione, nominata con Determinazione Dirigenziale n. G _____ del ____/____/_____ è così composta:

PRESIDENTE: _____ (*inserire nominativo*)

COMPONENTI: _____ (*inserire nominativi*)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: _____ (*inserire nominativo*)

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta ed insedia la Commissione medesima.

La Commissione terminata la fase di valutazione dei progetti ammessi a valutazione tecnico sostanziale, provvede, a redigere le graduatorie come di seguito riportato:

- Allegato 1 – elenco progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a _____ (*soglia minima indicata nell'Avviso pubblico*), con indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;

- Allegato 2 – elenco progetti che non hanno superato la soglia minima, con indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

La Commissione da mandato al segretario di trasmettere n. ____ verbali e gli elenchi allegati al presente verbale
al Responsabile del Procedimento.

La Commissione termina i lavori alle ore _____.00.

Letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE:

(inserire nominativo)

Firma

COMPONENTI:

(inserire nominativi)

Firma

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

(inserire nominativo)

Firma

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____) via/piazza _____

_____ n. _____

con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. del

con la quale è stata nominata la Commissione di Valutazione delle offerte di cui al (Bando/Avviso).....
avente per oggetto

"oggetto.....".

approvato con Determinazione Dirigenziale n.del

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- di essere a conoscenza dell'articolo 61 del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, il quale dispone quanto segue: *"Gli agenti finanziari ai sensi del capo 4 del presente titolo e le altre persone, comprese le autorità nazionali a tutti i livelli, che partecipano all'esecuzione in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente del bilancio, anche per quanto riguarda i relativi atti preparatori, all'audit o al controllo, non adottano azioni da cui possa derivare un conflitto tra i loro interessi e quelli dell'Unione. Essi adottano inoltre misure adeguate a prevenire l'insorgere di conflitti d'interessi nell'ambito delle funzioni poste sotto la loro responsabilità e per risolvere le situazioni che possono oggettivamente essere percepite come comportanti un conflitto d'interessi. 2. Laddove esista un rischio di conflitto d'interessi che coinvolga un membro del personale di un'autorità nazionale, la persona in questione ne informa il proprio superiore gerarchico. Qualora tale rischio sussista per un membro del personale statuario, la persona in questione ne informa l'ordinatore delegato competente. Il superiore gerarchico competente o l'ordinatore delegato conferma per iscritto se è accertata l'esistenza di un conflitto d'interessi. Laddove esista un conflitto d'interessi, l'autorità che ha il potere di nomina o l'autorità nazionale competente assicura che la persona in questione cessi ogni sua attività nella materia. L'ordinatore delegato o l'autorità nazionale competente*



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it

assicura che sia intrapresa qualsiasi altra azione appropriata conformemente al diritto applicabile. 3. Ai fini del paragrafo 1, esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona di cui al paragrafo 1 è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.";

- di non trovarsi, per quanto è dato di sapere, in una situazione di conflitto d'interessi con gli operatori che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto, in qualità di singoli offerenti o membri di ATI/ATS (nel caso di Avvisi) RTI (nel caso di Appalti);
- a quanto consta, non esistono circostanze o fatti - passati, presenti o suscettibili di insorgere nel prossimo futuro - che potrebbero mettere in discussione l' indipendenza agli occhi di una qualsiasi delle parti;
- di essere in regola con le disposizioni "Anticorruzione" stabilite dall'art. 1, comma 46, della Legge 190/12.

Conferma che, qualora venisse a scoprire o qualora emerga l'esistenza di un simile conflitto di interessi nel corso della procedura di selezione/ procedura di valutazione dei criteri /procedura di valutazione [apertura]/ esecuzione o modifica del contratto, ne darà immediata comunicazione alla Commissione e, qualora l'esistenza del conflitto venga confermata, si ritirerà dalla procedura di valutazione e da tutte le attività connesse.

Si impegna altresì a mantenere riservate tutte le questioni che vengano affidate, nonché qualsiasi informazione riservata che verrà comunicata o rinvenuta. Non farà alcun uso pregiudizievole delle informazioni che verranno rivelate. In modo particolare, si impegna a mantenere la riservatezza dei documenti e delle informazioni che sono stati trasmessi, che ha rinvenuto o preparato nel corso o a seguito della valutazione e conferma che tali informazioni e documenti verranno utilizzati solo ai fini della presente valutazione e non verranno divulgati a terzi. Si impegna inoltre a non conservare copie scritte delle informazioni fornite.

Roma, li _____

Il/la dichiarante _____

Funzione _____

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università,
Diritto allo Studio

ALLEGATO 10

**SCHEMA DI
DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE**
(art. 23, comma 15 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

per la realizzazione di un servizio.....Asse - Priorità di investimento Obiettivo
specifico del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio, Fondo Sociale Europeo



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia di progettazione dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 – Suppl. Ordinario n. 10), entrato in vigore il 19 aprile 2016. In particolare, esso dà attuazione al disposto dell'art. 23, comma 15 del citato decreto legislativo che di seguito si riporta: *"Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche."*

Il documento è suddiviso nelle seguenti 5 sezioni:

1. Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
2. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
5. Capitolato tecnico, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Sezione 1. - Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Nel periodo di programmazione 2014/2020 la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio della Regione Lazio è stata designata, con D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014, Autorità di gestione del POR Lazio FSE 2014/2020. Con Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il "Programma Operativo Regione Lazio Fondo sociale Europeo 2014-2020" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

(In questa sezione occorre indicare obiettivi e finalità dell'appalto e articolare in maniera sintetica i contenuti dei servizi oggetto dell'appalto)

Sezione 2. - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

I servizi che saranno resi dal gruppo di lavoro sono di natura intellettuale. Per gli stessi non è quindi prevista la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.lgs. n. 81/2008 e gli oneri relativi possono assumersi pari a zero, ex comma 3-bis dell'articolo di legge citato.

(specificare con altre informazioni se del caso)

Sezione 3. - Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e Sezione 4. - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

La durata dell'appalto è di mesi.

Ai fini della determinazione dell'importo a base di gara, stimato in Euro (Euro/00) oltre IVA come per legge, si è tenuto conto dei costi della sicurezza, nonché dei costi di gestione e dell'utile d'impresa.

Relativamente al costo della sicurezza, si richiama quanto già detto alla sezione 2 e si ribadisce che le attività si svolgeranno in locali individuati e utilizzati esclusivamente dall'appaltatore.

La stima del costo del gruppo di lavoro si è basata su*(indicare metodologia seguita dalla stazione appaltante nella determinazione dei costi).*

Le ulteriori componenti che hanno contribuito alla determinazione della base d'asta sono l'incidenza delle spese generali e dell'utile di impresa, di seguito riportati:

Spese generali (...% sul totale voci di costo): €

Utile di impresa (...% sul totale voci di costo): €

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € **0,00**

Totale a base d'asta € è arrotondato ad € oltre IVA.

(se del caso)

(se del caso)

Sulla base di questo importo è stato, inoltre, calcolato il costo dell'eventuale ripetizione di servizi analoghi per ulteriori mesi e per un importo non superiore a € (Euro/00).

Sezione 5. - Capitolato tecnico, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

Si veda il Capitolato.

(_____)

ALLEGATO 11 – VERBALE DI VALUTAZIONE

(Appalti)

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI _____

VERBALE DI PRESELEZIONE

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, palazzina_, _° piano, stanza n. _____,

PREMESSO

- che con Determinazione Dirigenziale n. G_____ del gg/mm/aa è stato disposto l'esperimento di una gara _____ per l'affidamento del servizio _____, da aggiudicare con il criterio di cui all'art.95 comma 2 del Dlgs 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa);
- che il relativo bando è stato pubblicato sulla GUUE S/_____ del gg/mm/aa, sulla GURI V serie speciale n. ____ del gg/mm/aa, sul sito internet sezione Amministrazione trasparente di questo Ente e sui quotidiani _____ del gg/mm/aa, _____ del gg/mm/aa, _____ del gg/mm/aa, _____ del gg/mm/aa;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G_____ del ___/___/___ è stata nominata la commissione di gara così composta:

PRESIDENTE: _____ (inserire nominativo)

COMPONENTI: _____ (inserire nominativi)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: _____ (inserire nominativo)

- che nel termine perentorio e conformemente a quanto previsto nel bando di gara (entro e non oltre le ore _____ del giorno gg/mm/aa) sono pervenuti n._____ plichi trasmessi dai seguenti soggetti giuridici:



1. _____;
2. _____;
3. _____;
- .. _____;
- .. _____;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta ed insedia la Commissione medesima.

Sono presenti - giusta documentazione allegata al presente verbale - i seguenti rappresentanti delle imprese partecipanti:

- Nome (_____) e Cognome (_____) per _____;
- Nome (_____) e Cognome (_____) per _____;
- Nome (_____) e Cognome (_____) per _____;

Il presidente dichiara che sui plichi saranno posti i numeri da ___ a ___ secondo l'orario di arrivo dei plichi stessi. La Commissione procede, pertanto, alla numerazione dei plichi.

La Commissione, constatata l'integrità dei plichi pervenuti procede alla relativa apertura, secondo la numerazione assegnata, e controllo formale della presenza delle buste n. 1, n. 2 e n. 3 siglando le tre buste.

Di seguito la Commissione procede ad aprire la busta n.1 "Documentazione Amministrativa" ed a verificare la relativa documentazione amministrativa.

A seguito delle suddette verifiche, come da singole schede siglate dai componenti della Commissione ed allegate al presente verbale, tutti i rappresentanti risultano ammessi alle successive fasi di gara.

Dopo l'esame della documentazione amministrativa, la Commissione procede ad aprire, sempre in seduta pubblica, e verificare il contenuto della busta n. 2 "Offerta tecnica", siglandone il frontespizio.

La Commissione prende atto che le buste n. 2 "Offerta tecnica" contengono oltre gli elaborati cartacei, anche elaborati su supporto informatico (se previsto dai documenti di gara).

La Commissione si riserva di valutare le offerte tecniche in seduta riservata.

Alle ore __. __., il Presidente della Commissione dichiara chiusa la presente riunione e adotta le opportune misure per la custodia dei plichi di offerta pervenuti, che vengono riposti in un armadio chiuso a chiave, sito al _____ piano, nella stanza n. _____, della sede dell'Ente sita in via Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7.

La Commissione decide di aggiornarsi a data da destinarsi per eseguire le fasi successive.

Il presente verbale risulta formato da n. ____ pagine.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

PRESIDENTE:
(*inserire nominativo*)

Firma _____

COMPONENTI:
(*inserire nominativi*)

Firma _____

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
(*inserire nominativo*)

Firma _____

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI _____

COMMISSIONE DI GARA

Verbale n. ___ di riunione del gg/mm/aa

Il giorno _____ del mese di _____ dell’anno _____ alle ore _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, palazzina_, _° piano, stanza n. _____, si è riunita in seduta riservata a seguito della convocazione prot. n. ___ del gg/mm/aa, la Commissione di gara, che come da Determinazione Dirigenziale n. _____ del gg/mm/aa, risulta così composta:

PRESIDENTE: (inserire nominativo)

COMPONENTI: (inserire nominativi)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: (inserire nominativo)

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta ed insedia la Commissione medesima, apre i lavori della seduta odierna con la discussione sui seguenti punti:

- a) analisi congiunta del capitolato e dei criteri di valutazione previsti nel disciplinare di gara;
- b) calendario prossime riunioni.

Preso atto che, alla data del gg/mm/aa, giusto verbale n. _____, risultano ammessi alla gara i seguenti n. _____, offerenti:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;
- ...) _____;

a) La Commissione procede con l’esame congiunto del capitolato, con particolare riguardo alle n. _____ linee di servizio previste, all’interno delle quali sono specificate le singole attività (se previsto) alle quali le offerte tecniche dei singoli candidati dovranno attenersi. La Commissione esamina la composizione del gruppo di lavoro e l’ammontare minimo di gg/uomo richieste (totale ore __) indicati all’articolo n. _____ del capitolato. La Commissione ripercorre i criteri ed i sottocriteri di valutazione delle offerte tecniche indicati all’articolo n. _____ del disciplinare di gara ai quali ogni membro dovrà attenersi nella formulazione della valutazione. La quantificazione della valutazione per ciascun criterio sarà presa sulla base di quanto definito nel disciplinare di gara. Viene ricordato, a tal proposito, che il servizio ai sensi dell’art.95 comma 2 del Dlgs 50/2016, sarà affidato in base all’offerta economicamente più vantaggiosa, da stabilirsi sulla base del punteggio conseguito fino ad un massimo di ___ punti così attribuibili:

- valutazione dell’offerta tecnica (fino ad un massimo di ___ punti);



- valutazione dell'offerta economica (fino ad un massimo di ___ punti);

La valutazione delle offerte tecniche (max__punti) deriverà dalla somma delle valutazioni dell'analisi del contesto di riferimento, del livello di comprensione del servizio, della chiarezza e della completezza del progetto, della rispondenza delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti in riferimento a ciascuna linea di servizio, delle risorse umane impiegate, dell'efficacia organizzativa desumibile, della composizione e dell'integrazione del gruppo di lavoro e dei servizi aggiuntivi proposti.

A tale scopo la Commissione si dota, come materiale di lavoro, di un modello di scheda di valutazione nella quale ogni commissario dovrà riportare i giudizi sintetici, i coefficienti matematici supportati da adeguata motivazione, con riferimento a ciascun elemento sottoposto alla valutazione medesima.

La Commissione opererà in sedute riservate durante tutto l'iter valutativo delle offerte tecniche, l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e la relativa valutazione, avverrà invece nel corso di una seduta pubblica.

Si procederà, pertanto, analizzando e valutando ogni progetto secondo la tabella presente nel disciplinare di gara all'articolo n. ___ e di seguito riportata e secondo il seguente sistema definito all'art. ___ del Disciplinare di Gara: (attribuzione discrezionale di un coefficiente, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o confronto a coppie tra le offerte presentate, da parte di ciascun commissario di gara)

CRITERI	SOTTOSCRITERI	VALUTAZIONE (a) Eccellente= 1 Molto buono= 0,8 Buono= 0,6 Discreto = 0,4 Sufficiente = 0,2 Insufficiente = 0,0	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO (b)	PUNTEGGIO OTTENUTO (aXb)

Il presidente propone di procedere alle valutazioni di dettaglio analizzando i contenuti delle singole sezioni dell'offerta tecnica, raffrontandole con le richieste del Capitolato di gara, soppesandone la congruità, opportunità e sostenibilità e verificando, per ogni punto analizzato, quali siano gli elementi di forza e gli eventuali elementi di debolezza rispetto agli obiettivi specificati dal capitolato.

La Commissione si dichiara concorde nelle modalità proposte e pertanto pronta a procedere con l'attività di analisi e valutazione.

b) La Commissione procede infine alla calendarizzazione delle prossime riunioni, da tenersi sempre presso la palazzina ____, piano ____, stanza n. ____, con la specifica delle offerte da valutare:

- gg/mm/aa ore ____,__;

(valutazione offerte presentate da _____)

- gg/mm/aa ore ____,__;



(valutazione offerte presentate da _____)

- gg/mm/aa ore __, __;

(valutazione offerte presentate da _____)

Alle ore __, __, il Presidente della Commissione dichiara chiusa la presente riunione e adotta le opportune
misure per la custodia dei plichi di offerta pervenuti, che vengono riposti in un armadio chiuso a chiave, sito al
_____ piano, nella stanza n. _____, della sede dell'Ente sita in via Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

PRESIDENTE:

(*inserire nominativo*)

Firma

COMPONENTI:

(*inserire nominativi*)

Firma

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

(*inserire nominativo*)

Firma

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI _____

COMMISSIONE DI GARA

(Valutazione offerte tecniche)

Verbale n. ____ di riunione del gg/mm/aa

Il giorno ____ del mese di ____ dell'anno ____ alle ore _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, palazzina __, _° piano, stanza n. ____, si è riunita in seduta riservata secondo il calendario definito nella riunione del gg/mm/aa, la Commissione di gara, che come da Determinazione Dirigenziale n. ____ del gg/mm/aa, risulta così composta:

PRESIDENTE: (inserire nominativo)
COMPONENTI: (inserire nominativi)
SEGRETARIO VERBALIZZANTE: (inserire nominativo)

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta ed insedia la Commissione medesima, apre i lavori della seduta odierna e ricorda che l'impegno della Commissione consisterà nella valutazione delle caratteristiche tecniche operative di ogni offerta.

Come da calendario la Commissione procede, in ordine di arrivo delle buste, ad analizzare l'offerta tecnica di:

1) *Offerta tecnica presentata da _____ (indicare nominativo offerente e nel caso di costituendo RTI indicare mandatario e mandanti)*

Dopo la lettura dell'elaborato, si apre il dibattito con scambio di opinioni sull'offerta tecnica presentata dalla società/RTI in esame. La Commissione procede alle valutazioni di dettaglio analizzando i contenuti delle singole sezioni dell'offerta tecnica, raffrontandole con le richieste del Capitolato di gara.

Dopo il suddetto esame e relativa discussione sull'offerta tecnica la Commissione attribuisce i seguenti punteggi in relazione ai criteri di valutazione ed alla metodologia prestabiliti dal bando di gara.

CRITERI	SOTTOCRITERI	VALUTAZIONE (a) VALUTAZIONE (a) Eccellente= 1 Molto buono= 0,8 Buono= 0,6 Discreto = 0,4	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO (b)	PUNTEGGIO OTTENUTO (aXb)

		Sufficiente = 0,2 Insufficiente = 0,0		

A conclusione dell'analisi complessiva di tutti i criteri e sottocriteri previsti dal capitolato, la Commissione concorda sui punteggi attribuiti all'offerta che definiscono una valutazione totale dell'offerta fissata a punti_____.

2) *Offerta tecnica presentata da _____(indicare nominativo offerente e nel caso di costituendo RTI indicare mandatario e mandanti)*

La Commissione procede ad esaminare l'offerta tecnica proposta da_____.

Dopo la lettura dell'elaborato, si apre il dibattito con scambio di opinioni sull'offerta tecnica presentata dalla società/RTI in esame. La Commissione procede alle valutazioni di dettaglio analizzando i contenuti delle singole sezioni dell'offerta tecnica, raffrontandole con le richieste del Capitolato di gara.

Dopo il suddetto esame e relativa discussione sull'offerta tecnica la Commissione attribuisce i seguenti punteggi in relazione ai criteri di valutazione ed alla metodologia prestabiliti dal bando di gara.

CRITERI	SOTTOCRITERI	VALUTAZIONE (a) VALUTAZIONE (a) Eccellente= 1 Molto buono= 0,8 Buono= 0,6 Discreto = 0,4 Sufficiente = 0,2 Insufficiente = 0,0	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO (b)	PUNTEGGIO OTTENUTO (aXb)

A conclusione dell'analisi complessiva di tutti i criteri e sottocriteri previsti dal capitolato, la Commissione concorda sui punteggi attribuiti all'offerta che definiscono una valutazione totale dell'offerta fissata a punti_____.

Alle ore __,___ il presidente della Commissione dichiara conclusi i lavori per la data odierna e rimanda alla successiva seduta che viene confermata per il gg/mm/aa alle ore __,___ e che avrà per oggetto l'analisi dei progetti n.____ e n.____ corrispondenti alle offerte presentate da_____.

Il Presidente della Commissione infine adotta le opportune misure per la custodia dei plichi di offerta pervenuti, che vengono riposti in un armadio chiuso a chiave, sito al _____ piano, nella stanza n._____, della sede dell'Ente sita in via Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

PRESIDENTE:
(*inserire nominativo*)

Firma _____

COMPONENTI:
(*inserire nominativi*)

Firma _____

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
(*inserire nominativo*)

Firma _____

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI _____

COMMISSIONE DI GARA

(Valutazione offerte tecniche)

Verbale n. ___ di riunione del gg/mm/aa

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, palazzina_, _° piano, stanza n. _____, si è riunita in seduta riservata secondo il calendario definito nella riunione del gg/mm/aa, la Commissione di gara, che come da Determinazione Dirigenziale n. _____ del gg/mm/aa, risulta così composta:

PRESIDENTE: (inserire nominativo)

COMPONENTI: (inserire nominativi)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: (inserire nominativo)

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta ed insedia la Commissione medesima, apre i lavori della seduta odierna e ricorda che l'impegno della Commissione consisterà nella valutazione delle caratteristiche tecniche operative di ogni offerta.

Come da calendario la Commissione procede, in ordine di arrivo delle buste, ad analizzare l'offerta tecnica di:

1) *Offerta tecnica presentata da _____ (indicare nominativo offerente e nel caso di costituendo RTI indicare mandatario e mandanti)*

Dopo la lettura dell'elaborato, si apre il dibattito con scambio di opinioni sull'offerta tecnica presentata dalla società/RTI in esame. La Commissione procede alle valutazioni di dettaglio analizzando i contenuti delle singole sezioni dell'offerta tecnica, raffrontandole con le richieste del Capitolato di gara.

Dopo il suddetto esame e relativa discussione sull'offerta tecnica la Commissione attribuisce i seguenti punteggi in relazione ai criteri di valutazione ed alla metodologia prestabiliti dal bando di gara.

CRITERI	SOTTOSCRITERI	VALUTAZIONE (a) VALUTAZIONE (a) Eccellente= 1 Molto buono= 0,8 Buono= 0,6 Discreto = 0,4 Sufficiente = 0,2	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO (b)	PUNTEGGIO OTTENUTO (aXb)

		Insufficiente = 0,0		

A conclusione dell'analisi complessiva di tutti i criteri e sottocriteri previsti dal capitolato, la Commissione concorda sui punteggi attribuiti all'offerta che definiscono una valutazione totale dell'offerta fissata a punti_____.

2) *Offerta tecnica presentata da _____(indicare nominativo offerente e nel caso di costituendo RTI indicare mandatario e mandanti)*

La Commissione procede ad esaminare l'offerta tecnica proposta da_____.

Dopo la lettura dell'elaborato, si apre il dibattito con scambio di opinioni sull'offerta tecnica presentata dalla società/RTI in esame. La Commissione procede alle valutazioni di dettaglio analizzando i contenuti delle singole sezioni dell'offerta tecnica, raffrontandole con le richieste del Capitolato di gara.

Dopo il suddetto esame e relativa discussione sull'offerta tecnica la Commissione attribuisce i seguenti punteggi in relazione ai criteri di valutazione ed alla metodologia prestabiliti dal bando di gara.

CRITERI	SOTTOCRITERI	VALUTAZIONE (a) VALUTAZIONE (a) Eccellente= 1 Molto buono= 0,8 Buono= 0,6 Discreto = 0,4 Sufficiente = 0,2 Insufficiente = 0,0	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO (b)	PUNTEGGIO OTTENUTO (aXb)

A conclusione dell'analisi complessiva di tutti i criteri e sottocriteri previsti dal capitolato, la Commissione concorda sui punteggi attribuiti all'offerta che definiscono una valutazione totale dell'offerta fissata a punti_____.

Alle ore __,___ il presidente della Commissione dichiara conclusi i lavori per la data odierna e rimanda alla successiva seduta che viene confermata per il gg/mm/aa alle ore __,___ e che avrà per oggetto, conformemente al disciplinare di gara, l'attribuzione dei punteggi OTEV e la chiusura dell'iter di valutazione per la convocazione dei concorrenti per l'apertura dell'offerte economiche.

Il Presidente della Commissione infine adotta le opportune misure per la custodia dei plichi di offerta pervenuti, che vengono riposti in un armadio chiuso a chiave, sito al _____ piano, nella stanza n._____, della sede dell'Ente sita in via Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

PRESIDENTE:

(*inserire nominativo*)

Firma



COMPONENTI:
(*inserire nominativi*)

Firma

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
(*inserire nominativo*)

Firma

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI _____

COMMISSIONE DI GARA

(Valutazione offerte tecniche)

Verbale n. ___ di riunione del gg/mm/aa

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, palazzina __, __° piano, stanza n. _____, si è riunita in seduta riservata come indicato nel verbale n. ___ del _____, la Commissione di gara, che come da Determinazione Dirigenziale n. ___ del gg/mm/aa, risulta così composta:

PRESIDENTE: _____ (inserire nominativo)

COMPONENTI: _____ (inserire nominativi)

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: _____ (inserire nominativo)

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta che sarà l'ultima del ciclo di analisi e valutazione dell'offerta tecnica.

Il presidente riassume il lavoro fin qui svolto consistente nell'applicazione dei criteri e dei sottocriteri, così come stabilito dal disciplinare di gara, alle singole offerte tecniche presentate dai soggetti ammessi.

I risultati conseguiti da ciascuno dei soggetti ammessi a seguito delle analisi e valutazioni realizzate nelle riunioni della Commissione giudicatrice, sono riassunti nella tabella riportata di seguito.

	CRITERI						PUNTEGGIO TOTALE
	SOTTOCRITERI						
	Codice elementi	a	b	c	d	
1	denominazione concorrente						
2	denominazione concorrente						
...							

Successivamente la Commissione provvede ad attribuire il punteggio OTEV così come descritto nel disciplinare di gara all'articolo n. _____ e di seguito riportato:

I punteggi conseguiti da ciascuno dei soggetti sono riassunti nella tabella riportata di seguito:

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI_____

n.	IMPRESA	PUNTEGGIO TOTALE	OTEV
1			
2			
....			

La Commissione conclude confermando i punteggi sopra riportati e fissa la convocazione della seduta pubblica per l’apertura delle offerte economiche che avrà luogo il giorno ____ alle ore __, __ presso i locali dell’Amministrazione regionale.

Il Presidente della Commissione infine adotta le opportune misure per la custodia dei plichi di offerta pervenuti, che vengono riposti in un armadio chiuso a chiave, sito al _____ piano, nella stanza n. _____, della sede dell’Ente sita in via Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7.

Il presente verbale è chiuso alle ore __, __;

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

PRESIDENTE:

(*inserire nominativo*)

Firma _____

COMPONENTI:

(*inserire nominativi*)

Firma _____

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

(*inserire nominativo*)

Firma _____

GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI _____

COMMISSIONE DI GARA

(Apertura offerte economiche)

Verbale n. ____ di riunione del gg/mm/aa

Il giorno ____ del mese di ____ dell'anno ____ alle ore _____, in Roma, presso la sede della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, palazzina_, _° piano, stanza n. ____;

PREMESSO

- che con Determinazione Dirigenziale n. G ____ del gg/mm/aa è stato disposto l'esperimento di una gara _____ per l'affidamento del servizio _____, da aggiudicare con il criterio di cui all'art.95 comma 2 del Dlgs 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa);
- che con Determinazione Dirigenziale n. G ____ del ____/____/____ è stata nominata la commissione di gara così composta:

PRESIDENTE: *(inserire nominativo)*

COMPONENTI: *(inserire nominativi)*

SEGRETARIO VERBALIZZANTE: *(inserire nominativo)*

- che a seguito della seduta pubblica della Commissione di gara tenutasi il gg/mm/aa, la stessa si è riunita in seduta riservata per l'esame della documentazione tecnica nelle date del gg/mm/aa, gg/mm/aa (riportare le date delle sedute riservate), ed ha assegnato ai soggetti concorrenti il punteggio relativo all'Offerta Tecnica in ossequio ai criteri previsti nel disciplinare di gara, come risulta dai verbali redatti dalla Commissione medesima, acquisiti e conservati agli atti;
- che con apposita nota, trasmessa a mezzo di posta certificata e pubblicata nel sito istituzionale della Regione Lazio, i soggetti concorrenti sono stati informati ed invitati a presenziare alla seduta pubblica odierna di apertura delle offerte economiche;

TUTTO QUANTO SOPRAPREMesso

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e preso atto quindi della regolare costituzione, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti – giusta documentazione - allegata al presente verbale i seguenti rappresentanti delle imprese partecipanti:

- Nome (_____) e Cognome (_____) per _____;
- Nome (_____) e Cognome (_____) per _____;
- Nome (_____) e Cognome (_____) per _____;

Il presidente, dopo aver ricordato che le offerte sono state valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, comunica il punteggio attribuito ai soggetti concorrenti in sede di esame dell'offerta tecnica, secondo la tabella di seguito riportata, nonché i punteggi conseguiti a seguito dell'operazione OTEV:

n.	IMPRESA	PUNTEGGIO TOTALE	OTEV
1			
2			
....			

Il Presidente, verificata l'integrità delle buste contenenti le offerte economiche, procede all'apertura delle stesse, secondo l'ordine iniziale attribuito e di seguito riportato:

n.	IMPRESA	OFFERTA ECONOMICA IN €
1		
2		
....		
....		

A termine delle operazioni, si ha la seguente tabella finale riassuntiva:

n.	IMPRESA	Punteggio Offerta Tecnica	OTEV	Offerta Economica €	Punteggio Offerta Economica	Punteggio totale
1						
2						
....						
....						

A conclusione delle operazioni di gara, il presidente della Commissione, dopo aver dato lettura dei punteggi totali conseguiti, dichiara il soggetto _____, aggiudicatario provvisorio della gara indicata in epigrafe con un punteggio totale pari a ____:

La Commissione procede, di seguito, alla individuazione delle eventuali offerte anomale, in adempimento a quanto disposto dall'art. 97 del codice degli appalti di cui al DLgs n. 50/20166, che prevede la verifica per i

concorrenti che conseguano, sia nel punteggio tecnico che nel punteggio economico, un valore uguale o superiore ai 4/5 del massimo punteggio assegnabile.

Nella gara in corso, la soglia di anomalia risulta pertanto di _____punti per il punteggio tecnico, su un massimo di _____, e di _____ punti per il punteggio economico, sul massimo di _____.

La Commissione, pertanto, in considerazione del carattere anormalmente basso dell'offerte presentate da:

-
-

chiude la sessione e rimette gli atti al RUP per le verifiche e gli adempimenti ivi previsti.

La Commissione, per il tramite del segretario, dispone di trasmettere tutti gli atti di gara alla Direzione Formazione, Ricerca ed Innovazione, Scuola, Università e Diritto allo Studio.

Alle ore _____ il presidente della Commissione di gara, conclusi i lavori, dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è chiuso alle ore _____;

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

PRESIDENTE:

(inserire nominativo)

Firma

COMPONENTI:

(inserire nominativi)

Firma

SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

(inserire nominativo)

Firma

**ALLEGATO E-
CHECK LIST PER VERIFICA DELLE AUTODICHIARAZIONI**

Programma Operativo	
Asse/Priorità/Obiettivo Specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Beneficiario	
P.Iva/Codice Fiscale	
Codice CUP	
Codice Sistema Informativo	
Determina di impegno delle risorse	
Importo finanziato	
Incaricato del controllo	
Data esecuzione controllo	

CHECK LIST DI CONTROLLO AUTODICHIARAZIONI					
Tipologia di macro-processo: Operazioni selezionate tramite avviso pubblico					
Codice Sistema Informativo					
Denominazione operazione					
Fase I Verifica autodichiarazioni					
Attività di verifica	Supporti al controllo	Esito del controllo			Note
		SI	NO	N/A	
Il Verifica del rispetto dei requisiti auto dichiarati dai beneficiari (verifica a campione sul 5% delle operazioni)¹					
Di seguito si elencano le tipologie di dichiarazioni rese, la check list tuttavia potrà essere riadatta in base alle dichiarazioni richieste in sede di Avviso.					
Dichiarazione resa relativa al possesso dei requisiti in materia di accreditamento	- Sistema di accreditamento				
Dichiarazione resa relativa a cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.	- Consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (è istituita presso il Ministero dell'interno) .				
Dichiarazione resa relativa agli obblighi concernenti il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.	- DURC				
Dichiarazione resa relativa agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse.	- Agenzia delle entrate				
Dichiarazione resa relativa al rispetto da parte del beneficiario dei CCNL e degli accordi territoriali di riferimento in materia di trattamenti retributivi	- Contratti stipulati - CCNL di riferimento				
Dichiarazione resa relativa al rispetto da parte del beneficiario della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie.	- Comunicazione all'Amministrazione certificante per la verifica della veridicità della Dichiarazione (o in alternativa accertamento delle certificazioni attestanti il requisito in sede di verifica in loco)				

¹Le verifiche sono condotte tramite accesso on line agli archivi delle Amministrazione certificanti ovvero richiedendo alle medesime, comunicazione scritta della corrispondenza di quanto dichiarato dal beneficiario, con le risultanze dei registri da queste custoditi. Le certificazioni rilasciate devono essere allegate alla Check list di controllo.

CHECK LIST DI CONTROLLO AUTODICHIARAZIONI					
Tipologia di macro-processo: Operazioni selezionate tramite avviso pubblico					
Codice Sistema Informativo					
Denominazione operazione					
Fase I Verifica autodichiarazioni					
Attività di verifica	Supporti al controllo	Esito del controllo			Note
		SI	NO	N/A	
Dichiarazione resa relativa al rispetto da parte del beneficiario della normativa in materia fiscale	- Verifica tramite accesso agli archivi dell'Amministrazione certificante (Agenzia delle Entrate)				
Dichiarazione resa relativa al rispetto da parte del beneficiario delle norme in materia di assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili	- <i>Visura camerale preventiva su Telemaco (CCIAA) diretta ad accertare il numero dei dipendenti che l'impresa campionata impiega e determinare se è soggetta all'obbligo.</i> - Comunicazione alla Provincia nella quale si richiede la certificazione della regolarità dell'impresa in materia di collocamento obbligatorio dei disabili (presso i CPI è conservato l'elenco provinciale delle categorie protette).				
Dichiarazione resa relativa al fatto che il beneficiario non è in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni	- Verifica dati da CCIAA. Il servizio online fornisce la visura procedure in corso , cioè il documento che attesta le informazioni complete e aggiornate relative a fallimenti o altre procedure concorsualia carico di un'azienda.				
Dichiarazione resa relativa al fatto che il Beneficiario (<i>Rappresentante legale</i>) non ha ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A	- Consultazione dell'Autorità competente (<i>acquisizione del certificato del casellario giudiziale dal Tribunale</i>)				
Dichiarazione resa relativa al fatto Beneficiario non abbia cause di esclusione di cui	- Comunicazione all'Amministrazione certificante per la verifica della veridicità della Dichiarazione				

CHECK LIST DI CONTROLLO AUTODICHIARAZIONI					
Tipologia di macro-processo: Operazioni selezionate tramite avviso pubblico					
Codice Sistema Informativo					
Denominazione operazione					
Fase I Verifica autodichiarazioni					
Attività di verifica	Supporti al controllo	Esito del controllo			Note
		SI	NO	N/A	
all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e smi					
Dichiarazione resa relativa al fatto che il Beneficiario non è destinatario di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea.	- Comunicazione all'Amministrazione certificante per la verifica della veridicità della Dichiarazione				
Dichiarazione resa relativa all'insussistenza eventuali situazioni di conflitto di interessi.	- Eventuale consultazione della banca dati ARACHNE				

Ulteriori commenti e integrazioni	
Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	
Descrizione analitica dell'irregolarità ed identificazione delle relative norme nazionali o UE violate e le misure correttive adottate	
Indicazione dell'ammontare finanziario collegato all'irregolarità	

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

**ALLEGATO 12 -
ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO
REGIONE LAZIO POR FSE 2014-2020**

**AVVISO PUBBLICO _____
APPROVATO CON D.D. N. _____ DEL _____**

Denominazione del progetto	
Soggetto proponente	
Capofila (solo ove il soggetto proponente sia un'ATI ATS)	
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell'ATI ATS	

Il/La sottoscritto/a			
nato/a		Prov.	il
Codice Fiscale			
legale rappresentante del soggetto proponente / capofila ATI			
Codice Fiscale / Partita IVA			
sede legale in		Prov.	Indirizzo
delega alla firma conferita in data ¹			
tipologia di atto ²			

PRESO ATTO

che con D.D n. _____ del _____ la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico _____

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto _____ presentato a valere sull'Avviso Pubblico _____.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.³, n. 1304/2013 e s.m.i.⁴ e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n.821/201 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a dare inizio al Progetto appena ricevuta l'autorizzazione all'avvio delle attività da parte dell'ufficio regionale competente.

Il Proponente s'impegna altresì a comunicare, al più tardi entro 5 giorni, l'inizio delle attività all'ufficio regionale competente e ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e comunque entro sei mesi a far data dalla comunicazione di autorizzazione all'avvio attività.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

ART. 4 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e s.m.i nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

¹ Solo in caso di società / consorzi / ATI

² Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

³ Cfr. REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

⁴ Cfr. nota 4

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3/9/2015 (Linee Guida per i beneficiari) e con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015 (loghi e manuale di immagine coordinata).

ART. 7 - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Il Proponente si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Proponente è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Proponente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte:

Per il pagamento degli anticipi, deve essere presentata la seguente documentazione:

dichiarazione avvio attività;
richiesta di erogazione dell'anticipo;
documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.

(La parte che segue riguarda solo i soggetti privati)

L'erogazione degli anticipi è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fidejussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio. La fidejussione, per i Soggetti privati dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n. 96 e rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della legge bancaria 1 sett. 1993 n.° 385.

Il Proponente per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fidejussoria.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292. Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con D.D. _____ del _____".

ART. 10 – REVOCA

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso e l'obbligo per il Proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO



Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ'

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:
per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D. L. gs. 196/2003.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per il soggetto proponente / capofila dell'ATI
(timbro e firma)**

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

**ALLEGATO 13 -
CHECK LIST DI CONTROLLO PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLA RICHIESTA DI PAGAMENTO
- I ANTICIPO**

- Avvisi -

(operazioni a costo reale o tasso forfettario)

Programma Operativo	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regione Lazio POR FSE 2014-2020 n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014
Asse/Priorità/Obiettivo Specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Codice CUP	
Codice progetto (Sistema Informativo)	
Titolo operazione	
Determina di impegno delle risorse	
Importo progetto finanziato	
Richiesta di pagamento:	<input type="checkbox"/> I Anticipo
Importo pagamento richiesto	
Incaricato del controllo	
Data esecuzione verifica della richiesta di pagamento	
Importo pagamento concesso	
Data esecuzione verifica avvenuto pagamento	

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice Sistema Informativa					
Denominazione del progetto					
Fase I - Verifiche di conformità formale delle richieste di pagamento					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica di conformità formale			Note
		SI	NO	N/A	
1. Documentazione di avvio	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso Pubblico - Atto unilaterale d'impegno - Atti di approvazione e impegno - Comunicazione avvio attività (solo per l'erogazione dell'anticipo). 				
2. Verifica della presenza di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata necessaria ai fini della erogazione del pagamento, conformemente alle condizioni e ai termini di pagamento stabiliti nell'Atto unilaterale d'impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di pagamento, - Polizza fidejussoria, - Fattura o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente - Certificato antimafia 				
3. Verifica della presenza del DURC in corso di validità (se previsto)	<ul style="list-style-type: none"> - DURC 				
4. Verifica della presenza e della validità del certificato antimafia (ove previsto)	<ul style="list-style-type: none"> - Certificato antimafia (ai sensi del Dlgs n.159/2011 per contributi superiori a € 150.000,00) 				

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO

Avvisi

Codice Sistema Informativa					
Denominazione del progetto					
Fase I - Verifiche di conformità formale delle richieste di pagamento					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica di conformità formale			Note
		SI	NO	N/A	
5. Verifica della conformità della polizza fideiussoria per l'erogazione del pagamento rispetto a quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e dalla convenzione (verifica della conformità del modello utilizzato, della correttezza dell'importo, dei termini di scadenza)	- Polizza fideiussoria				
6. Verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale, mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa (verifica della data della fattura rispetto al termine previsto, della corretta intestazione della fattura, dell'esattezza dell'importo richiesto, dell'adeguatezza della descrizione dell'attività cofinanziata)	- Fattura o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente				

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice sistema informativo					
Denominazione del progetto					
Fase II – Verifiche di avvenuto pagamento					
Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni					
Attività di Controllo	Documenti oggetto del controllo	Esecutore del controllo	Esito controllo		
			Positivo	Negativo	Non valutabile
Verifica dell'avvenuta liquidazione di tutti i pagamenti	- Atti di liquidazione				
Verifica dell'avvenuta liquidazione di tutti i pagamenti entro 90 dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 132 del Reg UE 1303/2013 e s.m.i)	- Atti di liquidazione				
Ulteriori commenti/integrazioni					

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

**ALLEGATO 14 -
CHECK LIST DI CONTROLLO PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLA RICHIESTA DI PAGAMENTO
- I ANTICIPO**

- Avvisi -

(operazioni attuate mediante UCS e somme forfettarie)

Programma Operativo	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regione Lazio POR FSE 2014-2020 C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014
Asse/Priorità/Obiettivo Specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Codice CUP	
Codice progetto (Sistema Informativo)	
Titolo operazione	
Determina di impegno delle risorse	
Importo progetto finanziato	
Richiesta di pagamento:	<input type="checkbox"/> I Anticipo
Importo pagamento richiesto	
Incaricato del controllo	
Data esecuzione verifica della richiesta di pagamento	
Importo pagamento concesso	
Data esecuzione verifica avvenuto pagamento	

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice Sistema Informativa					
Denominazione del progetto					
Fase I - Verifiche di conformità formale delle richieste di pagamento					
Attività di Controllo	Documenti oggetto del controllo	Esito del controllo			Note
		SI	NO	N/A	
1. Documentazione di avvio	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso Pubblico - Atto unilaterale d'impegno - Atti di approvazione e impegno - Comunicazione avvio attività (solo per l'erogazione dell'anticipo). 				
2. Verifica della presenza di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata necessaria ai fini della erogazione del pagamento, conformemente alle condizioni e ai termini di pagamento stabiliti nell'atto unilaterale d'impegno.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di pagamento, - Polizza fidejussoria, - Fattura o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente - Certificato antimafia 				
3. Verifica della presenza del DURC in corso di validità (se previsto)	<ul style="list-style-type: none"> - DURC 				
4. Verifica della presenza e della validità del certificato antimafia (ove previsto)	<ul style="list-style-type: none"> - Certificato antimafia (ai sensi del Dlgs n.159/2011 per contributi superiori a € 150.000,00) 				
5. Verifica della conformità della polizza fidejussoria per l'erogazione del pagamento rispetto a quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e dalla convenzione (verifica della conformità del modello utilizzato, della correttezza dell'importo, dei termini di scadenza)	<ul style="list-style-type: none"> - Polizza fidejussoria 				
6. Verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale, mediante la valutazione della correttezza formale dei documenti di spesa	<ul style="list-style-type: none"> - Fattura o altro documento contabile avente valore 				

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice Sistema Informativa					
Denominazione del progetto					
Fase I - Verifiche di conformità formale delle richieste di pagamento					
Attività di Controllo	Documenti oggetto del controllo	Esito del controllo			Note
		SI	NO	N/A	
(verifica della data della fattura rispetto al termine previsto, della corretta intestazione della fattura, dell'esattezza dell'importo richiesto, dell'adeguatezza della descrizione dell'attività cofinanziata)	probatorio equivalente				

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice Sistema Informativo					
Denominazione del progetto					
Fase II –Verifiche di avvenuto pagamento					
Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni					
Attività di Controllo	Documenti oggetto del controllo	Esecutore del controllo	Esito controllo		
			Positivo	Negativo	Non valutabile
Verifica dell'avvenuta liquidazione di tutti i pagamenti	- Atti di liquidazione				
Verifica dell'avvenuta liquidazione di tutti i pagamenti entro 90 dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 132 del Reg UE 1303/2013 e s.m.i)	- Atti di liquidazione				
Ulteriori commenti/integrazioni					

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

**ALLEGATO 15 -
CHECK LIST DI CONTROLLO PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO
II ANTICIPO**

- Avvisi -

(operazioni a costo reale o tasso forfettario)

Programma Operativo	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regione Lazio POR FSE 2014-2020 n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014
Asse/Priorità/Obiettivo Specifico	
Avviso	
Ufficio competente	
Beneficiario/Soggetto attuatore	
Codice CUP	
Codice progetto (Sistema Informativo)	
Titolo operazione	
Determina di impegno delle risorse	
Importo progetto finanziato	
Richiesta di pagamento:	<input type="checkbox"/> Il Anticipo
Importo pagamento richiesto	
Incaricato del controllo	
Data esecuzione verifica della richiesta di pagamento	
Importo pagamento concesso	
Data esecuzione verifica avvenuto pagamento	

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice Sistema Informativa					
Denominazione del progetto					
Fase I - Verifiche di conformità formale delle richieste di pagamento					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica di conformità formale			Note
		SI	NO	N/A	
1. Verifica conformità domande di rimborso	- Domande di rimborso				
2. Accertamento dell'effettuazione dei controlli di I livello sulle spese afferenti alle domande di rimborso cui afferisce il pagamento richiesto	- Check-list controlli documentali di I livello				
3. Verifica della presenza di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione cofinanziata necessaria ai fini della erogazione del pagamento, conformemente alle condizioni e ai termini di pagamento stabiliti nell'atto unilaterale d'impegno	- Domanda di pagamento - Polizza fideiussoria - Fattura o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente - Certificato antimafia				
4. Verifica della presenza del DURC in corso di validità (se previsto)	- DURC				
5. Verifica della presenza e della validità del certificato antimafia (ove previsto)?	- Certificato antimafia (ai sensi del Dlgs n.159/2011 per contributi superiori a € 150.000,00)				

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO

Avvisi

Codice Sistema Informativa					
Denominazione del progetto					
Fase I - Verifiche di conformità formale delle richieste di pagamento					
Attività di Verifica	Documenti oggetto della verifica	Esito verifica di conformità formale			Note
		SI	NO	N/A	
6. Verifica della conformità della polizza fideiussoria per l'erogazione del pagamento rispetto a quanto prestabilito dalla normativa comunitaria e dalla convenzione (verifica della conformità del modello utilizzato, della correttezza dell'importo, dei termini di scadenza)	- Polizza fideiussoria				
7. Verifica del rispetto della normativa civilistica e fiscale, mediante la valutazione della correttezza formale del documento contabile (verifica della data della fattura rispetto al termine previsto, della corretta intestazione della fattura, dell'esattezza dell'importo richiesto, dell'adeguatezza della descrizione dell'attività cofinanziata)	- Fattura o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente				

Dati finanziari:

	TOTALE
Importo finanziato	
Importo rendicontato dal beneficiario	
Importo ammesso di cui:	
Acconti erogati	
Importo da erogare	

Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati nel Programma
investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 FSE
Regione Lazio

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo

CHECK LIST PER LA CONVALIDA E LA LIQUIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO					
Avvisi					
Codice sistema informativo					
Denominazione del progetto					
Fase II – Verifiche di avvenuto pagamento					
Attuazione fisica e finanziaria delle operazioni					
Attività di Controllo	Documenti oggetto del controllo	Esecutore del controllo	Esito controllo		
			Positivo	Negativo	Non valutabile
Verifica dell'avvenuta liquidazione di tutti i pagamenti	- Atti di liquidazione				
Verifica dell'avvenuta liquidazione di tutti i pagamenti entro 90 dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 132 del Reg UE 1303/2013 e s.m.i)	- Atti di liquidazione				
Ulteriori commenti/integrazioni					

Nome e cognome dell'incaricato del controllo	Firma dell'incaricato del controllo	Data di effettuazione del controllo